QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 48-[illegible] al 48-[illegible]

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno XIV - N. [illegible]
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-608, 50-990, 63-961 . Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La benzina e le strade

Con uno stato d'animo di rassegnazione, ma anche feriti dall'ingiustizia subita, circa due milioni di automobilisti e oltre tre milioni di possessori di motocicli hanno accolto la notizia che sarà mantenuto il sovrapprezzo sulla benzina, imposto due anni or sono in seguito al blocco del Canale di Suez. Siamo tra i primi a capire le necessità del bilancio statale, in un momento in cui le spese appaiono in continua espansione; tuttavia il Consiglio dei ministri ha dimenticato troppo facilmente la promessa fatta prima e dopo le elezioni, che alla fine d'ottobre il carburante sarebbe tornato ai prezzi del '56 (si era persino lasciata intravvedere la possibilità di un ulteriore ribasso). Oggi il pubblico si domanda quale fatto nuovo sia sopravvenuto negli ultimi sei mesi, per impedir di mantenere tanti e solenni impegni: nel nostro paese non c'è già molta fiducia nelle parole degli uomini di governo, e tutto quel che aiuta a diminuirla, non contribuisce al rafforzamento dello Stato.

In Italia nel 1929 la benzina costava L. 1,97 al litro, con un gravame fiscale di 0,86, pari al 44 per cento; nel 1938 il prezzo era salito a L. 3,42 e le tasse a 2,54 (cioè al 74 per cento). Nell'ottobre del '56 il peso fiscale imposto su questa fonte di energia, non era certo lieve: 91 lire su 128, con un'incidenza pari al 71 per cento. Oggi che il sovrapprezzo è diventato definitivo e la benzina costa 142 lire, la pressione del fisco ha raggiunto le 105 lire al litro: una delle più oppressive che esistano al mondo. In Svizzera, la tassa è di 33 lire, in Austria di 42, in Germania di 45, in Inghilterra di 48, in Belgio di 49, in Spagna di 52; solo in Francia l'imposta è più alta che da noi, toccando le 11[illegible] lire, ma il prezzo di vendita resta lievemente inferiore: circa 140 lire. In Italia circolano 1.700.000 autoveicoli (di cui 1.200.000 autovetture) e 3.300.000 motocicli: questi mezzi di trasporto per gli uomini e per le merci hanno assunto tanta diffusione da poter affermare che, almeno nell'Italia del Nord, la nuova misura fiscale colpisce quasi tutte le famiglie.

Prendendo per base il consumo approssimativo del 1958, l'ultimo aumento graverà sui consumatori per una cifra oscillante fra i 25 ed i 30 miliardi. Ma il gettito delle imposte sull'uso degli automezzi ammonta annualmente a 400 miliardi: 207 pesano sulla benzina, quasi 100 sugli altri carburanti e oli, 22 sulla vendita dei veicoli e degli accessori, 62 sono dovuti alle tasse di circolazione e di registro... Il ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato che l'intero «sovrapprezzo di Suez» sarà destinato alla manutenzione ed allo sviluppo della rete stradale. Si può temere che sia solo una promessa per calmare l'opinione pubblica, ostile a quella misura fiscale: dati i precedenti, non si ha la sicurezza che venga mantenuta.

Gli ambienti automobilistici che fanno capo all'Anfia, affermano che lo Stato spende per le strade 138 miliardi all'anno, un terzo dei 400 versati dagli automobilisti; e di questa somma appena 60 sono destinati a nuovi lavori, mentre il resto viene assorbito dall'ordinaria manutenzione. E' dovere d'obbiettività riconoscere che sono in corso grandi costruzioni ed esiste un imponente programma di rinnovamento: basta ricordare l'«autostrada del sole» e quelle Serravalle-Milano, Brescia-Padova, Savona-Ceva, oltre a tronchi minori. Tuttavia l'Italia ha un grande bisogno di strade: ne abbiamo 403 chilometri per ogni 100.000 abitanti, meno della Spagna che ne ha 442; la Francia ne ha 1480 e 975 la Svizzera, un paese geograficamente assai più difficile e tormentato del nostro.

Il Consiglio dei ministri non ignora l'impopolarità della sua decisione; bisogna quindi domandarsi perché non abbia mantenuto gli impegni assunti ai tempi della campagna elettorale. E' ingenuo supporre che uomini responsabili dell'amministrazione dello Stato, giudichino ancora le automobili e le motociclette dei generi di lusso, e non mezzi di lavoro e di trasporto. La verità è indubbiamente un'altra. Se verranno attuati i progetti di riforme già sottoposti al Parlamento e gli altri in corso di preparazione, spese imponenti graveranno sul bilancio di questo e dei prossimi anni; appare chiara la necessità di imporre nuovi carichi fiscali, se non si vuole che il disavanzo, invece di ridursi, assuma un'ampiezza preoccupante. Le imposte sui consumi sono una grande tentazione, perché è facile applicarle e dànno utili immediati; ma si ripercuotono subito sul costo della vita e rappresentano quindi una strada non priva di pericoli.

L'opinione pubblica attende dal ministero Fanfani un maggior sforzo per realizzare economie nelle spese inutili e superflue: ci sono troppe sovvenzioni non necessarie, che cumulandosi arrivano a miliardi; troppi sprechi in certe gestioni statali (come quelle assicurative). Più ancora, per ragioni di giustizia, il paese auspica una rigida applicazione dell'imposta sul reddito: il peso enorme dei tributi sui consumi rimane, oggi come nel passato, la più brutta pagina del nostro sistema fiscale.

Sintomi di una graduale ripresa economica

Gli americani ritengono superata la fase critica della recessione

Milioni di risparmiatori investono il loro denaro in titoli industriali - Il pubblico sembra guidato soprattutto da un "sesto senso,, e tende all'ottimismo - Gli esperti consigliano ancora prudenza

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 settembre.

In orario, ed anzi con qualche anticipo sulla tabella di marcia prevista otto mesi fa dai maggiori economisti americani, la «recessione» sta svanendo. Le statistiche del Ministero del Commercio confermano che la ripresa si sta sviluppando su tutto il fronte economico: dalla linea di produzione a quella del consumo, la salute economica americana appare, alla vigilia del quarto trimestre, ottima e vigorosa. Unica nube in un cielo così terso: la tendenza inflazionistica che per il ventiseiesimo mese di seguito ha aumentato di qualche altro punto decimale il volume dei prezzi. Ma, almeno in apparenza, consumatori, produttori e soprattutto gli investitori non mostrano di preoccuparsene eccessivamente.

Wall Street, dopo tanti mesi di quotazioni decrescenti e di fortissime perdite, riflette questa generale euforia. Lunedì scorso è stato superato per la prima volta il record di 521 punti, raggiunto nel luglio del '57, dell'indice cumulativo. Oggi, nemmeno la minaccia di un lungo sciopero alla Ford ha rallentato la corsa all'acquisto di titoli industriali e petroliferi; in un solo giorno, oltre due miliardi di dollari sono stati aggiunti al valore nominale dei titoli.

Gli esperti finanziari sono incoraggiati, ma stupiti, per il trionfante ottimismo del pubblico di investitori. E' vero, essi scrivono nelle quotidiane colonne di commento e di consigli, che i principali indici economici tendono a salire, ma questo sarebbe il momento giusto per vendere, non per comprare. Questo suggerimento apparentemente paradossale — di vendere titoli quando si prevede che il loro valore aumenterà — riflette perfettamente il contrasto di opinioni e di atteggiamenti che si nota da parecchi mesi nelle Borse americane: gli operatori ritengono che il vigore e la durata della ripresa dovrebbero ancora essere confermati dalle spese dei consumatori, prima di investire altri risparmi nell'acquisto di titoli. Il livello delle spese sarà determinato, in gran parte, dall'accoglienza che il pubblico farà ai modelli di auto del '59, accoglienza che nessuno ormai osa predire.

Il pubblico, invece, o è sordo ad ogni consiglio di prudenza o si fida di un suo misterioso sesto senso ed investe in modo massiccio. Questa disparità di atteggiamento è divenuta un elemento costante del panorama economico americano: anche nei mesi scorsi, quando gli affari ristagnavano, vi era una minaccia di guerra nel Medio Oriente e gli otto principali indicatori economici puntavano al basso, la Borsa continuò a salire. La settimana scorsa, con più di cinque milioni di disoccupati sul mercato del lavoro e riduzioni costanti dei dividendi, il pubblico americano continuava a non comprare auto e elettrodomestici, ma a comprare invece titoli.

Gli esperti non sanno spiegare il perché. Non sanno spiegare, ad esempio, perché mentre i grandi istituti riducono la loro attività in Borsa, il piccolo e spesso il piccolissimo risparmiatore acquista titoli su titoli. Alla fine di agosto, otto milioni e seicentomila americani possedevano titoli ed altri cento milioni avevano investito i loro risparmi in Compagnie di assicurazione o in fondi fiduciari, che a loro volta investono queste somme in titoli. Forse, suggeriscono alcuni economisti, gli esperti non si rendono conto che, dopo averne tanto parlato prima che esistesse, si assiste ora alla fioritura vera del «capitalismo popolare». Ma forse, avvertono altri, il fenomeno è dovuto solo all'ottimismo delle masse economicamente soddisfatte: una delle principali e più reputate ditte di agenti di Borsa di New York ha calcolato infatti che almeno un milione fra i nuovi possessori di azioni non è mai entrato in una Borsa, non sa assolutamente distinguere fra una tendenza e l'altra del mercato e compra od ha comprato titoli per sentito dire.

O forse, secondo altri esperti, questa sorprendente tendenza rivela quale enorme effetto hanno ormai sulla psicologia delle masse la pubblicità e l'esempio del prossimo. La gente comprerebbe titoli perché crede indiscriminatamente agli annunci pubblicitari e perché possedere titoli costituisce una forma di rispettabilità sociale.

Fra le spiegazioni più plausibili vi è anche quella che la gran massa di pubblico non iniziato che compra titoli a qualsiasi prezzo mira semplicemente a divenir ricca in fretta. E' un fatto che, da dieci anni e più, circa il sessanta per cento dei titoli esistenti sul mercato hanno reso buoni dividendi raddoppiando o triplicando il capitale investito. E' vero che il rimanente quaranta per cento ha sistematicamente perduto, ma è d'altra parte un fatto accertato che la massa compra esattamente i titoli «buoni». Nessuno o quasi compra azioni di Compagnie ferroviarie, per esempio, tutti o quasi vogliono possedere qualche azione di Compagnia petrolifere o industriali o di aviazione e di metalli «nuovi».

Infine un altro importante fattore che agisce sulla persistente fiducia ed ottimismo del pubblico è il fatto che gli organi federali controllano con estrema severità l'amministrazione delle Compagnie che offrono titoli sul mercato: la gran massa della gente lo sa ed ha acquistato la sicurezza di non essere nè truffata nè condotta alla rovina da operazioni avventate.

Gino Tomajuoli

Mosca minaccia la ripresa delle sue prove atomiche

Mosca, 17 settembre.

La Radio della capitale sovietica ha dichiarato questa sera che la Russia probabilmente sarà costretta a riprendere i suoi esperimenti con le armi nucleari.

«Le Potenze occidentali stanno semplicemente costringendo l'Unione Sovietica a rimangiarsi le sue parole», ha detto l'emittente russa in una trasmissione in lingua inglese.

Dopo aver ricordato che nello scorso marzo la Russia si era impegnata a sospendere gli esperimenti con le armi atomiche e all'idrogeno, l'annunciatore ha affermato che sinora «nessuno ha potuto accusare l'Unione Sovietica di non aver mantenuto la sua parola.

«Ciò che è molto importante sottolineare — ha concluso l'emittente — è che la Russia non può rimanere indifferente a lungo di fronte ai continui esperimenti nucleari delle Potenze occidentali. I dirigenti sovietici hanno dimostrato un grande coraggio nell'interrompere gli esperimenti e noi speriamo che l'America e l'Inghilterra seguiranno l'esempio sovietico. Ma la nostra pazienza ha un limite».

La medesima emittente sovietica ha trasmesso oggi un articolo del primo ministro russo Kruscev, pubblicato dal giornale *Isvestia*, in cui si afferma che la politica di Mosca mira ad impedire che «lo stivale imperialista calpesti il suolo» della Repubblica araba unita (Egitto e Siria).

«Noi non nascondiamo il nostro interesse verso gli affari della Repubblica araba unita — dichiara Kruscev — e questo interesse amichevole è che nessun stivale colonialista debba calpestare ancora una volta il vostro suolo e che il vostro Paese sviluppi la sua forza e la sua indipendenza.

Riprende oggi la conferenza per Formosa



La delegazione americana (in alto) **guidata dall'ambasciatore in Polonia Jacob Beam** (al centro) **e quella cinese** (in basso), **guidata da Wang Ping-Nan, che riprendono oggi a Varsavia le conversazioni per la questione di Formosa** (Telef.)

Attacco del missino Ferretti al Capo dello Stato e a Fanfani

Vivace replica del Presidente del Consiglio durante la seduta del Senato - Interpellanza alla Camera sulle ferrovie piemontesi

Roma, 17 settembre.

Il Parlamento ha tenuto oggi due lunghe sedute per complessive otto ore di discussione. Sia al Senato, dove è in corso l'esame del bilancio degli esteri, sia alla Camera, dove si discute quello dei trasporti, i lavori sono proceduti con notevole speditezza. Il tempo incalza, infatti, poiché col 31 ottobre scade il termine previsto dalla costituzione per l'approvazione dei bilanci, e ne restano ancora una quindicina da esaminare.

A Palazzo Madama la seduta mattutina si è animata quando, dopo il democristiano Cingolani, si è alzato a parlare il comunista Minio. Con fare prolisso, ma senza dar prove di originalità, l'oratore del Pci ha ripetuto i consueti *slogans* anti-americani: «L'Italia — ha detto — è legata al carro degli imperialisti»... «Il nostro governo non fa nulla per trattenere Foster Dulles dalle sue acrobatiche follie», e, quanto alla missione di Pacciardi nel Medio Oriente, «Essa non è un'iniziativa di politica estera, ma di bassa cucina interna». Seccato dei mormorii con cui venivano accolte le sue parole il sen. Minio, alterandosi, ha così concluso: «Lo ripeto: Pacciardi è un reazionario di tale forza che, se fosse vissuto nell'800, avrebbe definito aggressori i garibaldini».

Fanfani (con una punta di ironia). — Veramente i precedenti militari dell'on. Pacciardi non convalidano questa affermazione.

Minio. — Pacciardi va giudicato per i suoi attuali indirizzi. Comunque i soli comunisti si battono oggi sinceramente per la distensione e per la pace.

Fanfani (sempre più ironico). — Infatti a giorni alterni leggiamo offerte di pace di Kruscev accompagnate da minaccie di sterminio.

Sedato il breve battibecco, la seduta è proseguita con la relazione del socialista Banfi, che ha trattato i problemi dell'emigrazione, e del democristiano Zaccari, che ha invitato Fanfani ad impegnarsi per la realizzazione europea. Nel pomeriggio è stato non più un comunista, ma un missino, il sen. Ferretti, a far perdere le staffe a Fanfani.

Dopo aver criticato gli indirizzi di politica estera seguiti dal governo, l'esponente della destra fascista ha pronunciato parole irriverenti nei confronti del Capo dello Stato, affermando: «Lei, on. Fanfani, ha detto pubblicamente di approvare la politica di Gronchi e di essere disposto ad attuarla. Solo il Governo deve fare la politica: il Presidente della Repubblica — come i re costituzionali — deve, invece, regnare e non governare. Non possiamo avere due governi, che domani possono trovarsi in contrasto».

Nel tumulto dell'aula, mentre il socialista Sansone gridava «Il Presidente della Repubblica compie la sua altissima funzione», Fanfani, ritto sul banco del governo, ha esclamato con voce chiara: «Badi, sen. Ferretti, che io non ho mai pronunciato le parole che lei mi attribuisce. Guardi i resoconti della stampa».

Ferretti. — Ci dica allora le parole precise.

Fanfani. — Le ha pubblicate la stampa.

Ferretti. — Può dirle anche qui.

Fanfani. — Ripeto una volta per tutte: non è vero che io abbia detto «consenso alla politica del Presidente della Repubblica».

Ferretti. — Ora lei cerca di rimediare.

Fanfani. — Ho troppo rispetto per l'alta carica del Capo dello Stato per cercare di rimediare: io ho coscienza dei miei doveri e delle mie responsabilità.

Il senatore missino non si è ritenuto pago delle precisazioni del Presidente del Consiglio, ed ha continuato nel suo sconsiderato attacco al Capo dello Stato sostenendo che «Gronchi ha fatto in Brasile affermazioni politiche di parte, tali da non poter essere condivise da tutti gli italiani».

Tra le altre avventate affermazioni, il senatore fascista ha ancora detto: «Reputo che non si debba inviare una missione tecnica nel Brasile, dove già da tempo sono presenti le maggiori industrie». Il presidente Fanfani gli ha replicato: «L'avverto che la missione è stata chiesta dagli stessi brasiliani».

Dopo Ferretti hanno preso ancora la parola Pellettieri (dc), Pellegrini (pci) e Greco (pnm), che ha annunciato il suo voto contrario del suo partito. Domani il discorso di replica dell'on. Fanfani concluderà il dibattito e l'assemblea potrà procedere all'approvazione del bilancio.

Alla Camera, in sede di esame del bilancio dei trasporti, quasi tutti gli interventi hanno avuto per tema le limitazioni festive nella circolazione degli automezzi e il deficit delle ferrovie. Molti oratori hanno poi criticato il mantenimento della sovratassa di Suez sulla benzina, che danneggia la circolazione e lo sviluppo dei trasporti. Bignardi (pli) ha presentato anche una proposta di legge per l'abolizione delle 14 lire.

Nel pomeriggio i deputati hanno commemorato Raffaele Paolucci, l'affondatore della «Viribus Unitis» recentemente scomparso, e infine la seduta si è conclusa con la presentazione di alcune interpellanze e interrogazioni. Tra l'altro gli on.li Lucifredi e Bolla (dc) hanno chiesto al Ministro dell'Interno di informare sollecitamente l'opinione pubblica «sui risultati dell'inchiesta amministrativa in corso nell'amministrazione comunale di Savona», e gli on.li Curti e Donat-Cattin hanno rivolto un appello per l'ammodernamento della rete ferroviaria del Piemonte e di parte della Liguria, «che è spesso in condizioni di deplorevole arretratezza».

[illegible]

Migliorate le condizioni dell'on. Pacciardi a Damasco

Damasco, 17 settembre.

Le condizioni dell'on. Pacciardi, colpito da lieve attacco influenzale, vanno sensibilmente migliorando, tanto che si presume egli possa recarsi a Bagdad, dove era atteso fin da ieri, al più tardi venerdì prossimo. Pacciardi è in cura dal dottor Conti, dell'ospedale italiano.

Il vice-presidente della Repubblica araba unita, Sabri Al Assali, ha inviato un suo incaricato presso l'ospite italiano per chiedere notizie del suo stato di salute, formulando nel contempo i migliori auguri di una pronta guarigione.

Il presidente del Libano Camille Chamoun rivolgerà domani alle 20 attraverso la radio un messaggio di addio al popolo del suo Paese. Chamoun, secondo la Costituzione, deve dimettersi entro il 24 settembre cedendo i poteri presidenziali al successore che il Parlamento ha eletto al suo posto, gen. Chehab.

Dopo il drammatico sabotaggio ad un enorme deposito di gas

Previsto in Francia l'internamento di dodicimila algerini sospetti

Ripristinata la pena di morte contro i terroristi? - Richiamati in servizio 15 mila gendarmi - I due portoghesi uccisi dalla polizia erano operai scambiati per attentatori

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 settembre.

Una sciagura è stata evitata per miracolo a La Corneuve, una località confinante con l'aeroporto di Orly, dove si trovano i grandi impianti e i depositi di gas liquido della società Primagaz. Sono installazioni che occupano una superficie di 53 mila metri quadrati, con più di cinque chilometri di tubature e immensi serbatoi per la lavorazione di 25 mila tonnellate di gas liquido all'anno.

Stamane alle 4,30, i poliziotti di guardia allo stabilimento, udirono una raffica di mitragliatrice e subito dopo una terribile esplosione all'interno della fabbrica. Alte fiamme si levarono dai serbatoi. Un guardiano della società vide allora tre uomini, che gli sembrarono nord-africani, allontanarsi a grande velocità su di una automobile nera.

I pompieri di cinque caserme dei dintorni arrivarono dopo pochi minuti e riuscirono a domare l'incendio prima che, propagandosi, avesse avuto conseguenze irreparabili. L'esplosione aveva distrutto, infatti, soltanto una conduttura, nella quale un buco di un centimetro lasciava passare un getto di gas sotto pressione, però presso un serbatoio contenente cento metri cubi di liquido infiammabile, è stata trovata un'altra carica di esplosivo e, poco più oltre, tre bottiglie infernali, contenenti una miscela di benzina e confezionate in modo rudimentale, con una miccia che avrebbe dovuto provocarne la esplosione.

La prontezza con cui il guardiano ha dato l'allarme ai pompieri, prima che i poliziotti si fossero rimessi dalla confusione provocata dalla raffica di mitraglia, ha evitato la catastrofe. «Ho capito subito il pericolo — ha detto il guardiano — ero stato svegliato dall'esplosione e, precipitatomi alla finestra, ho visto le fiamme che si levavano in direzione dei serbatoi di gas liquido. Bastava che ne esplodesse uno e tutto lo stabilimento sarebbe saltato in aria. Ciò avrebbe prodotto il crollo anche delle case vicine e messo in pericolo le installazioni dell'aeroporto».

Misure di un estremo rigore stanno per essere prese dal governo per combattere l'offensiva terroristica; la pena di morte, che da sei mesi non è applicata in Francia, verrebbe di nuovo messa in atto per i più gravi casi di terrorismo e per gli attentatori. E' previsto l'arresto preventivo e l'internamento di dodicimila nord-africani, a carico dei quali possano esserci motivi di sospetto.

Verrà inoltre stabilito lo stato di urgenza, che accorda la facoltà di trattenere per più di 24 ore un individuo non ancora accusato. Quindicimila gendarmi in congedo verranno richiamati per un periodo di uno o due mesi. Ciò permetterà di moltiplicare le pattuglie, tanto di giorno quanto di notte, e di accrescere la sorveglianza alle installazioni industriali e alle località di importanza strategica più vulnerabili.

Non meno pericolosa dell'attività terroristica è però la psicosi che ne è la conseguenza diretta. E' probabilmente a questa psicosi che va attribuita l'uccisione di due operai portoghesi, avvenuta la notte scorsa ad Auteuil, uno dei quartieri residenziali di Parigi, da parte di una pattuglia della polizia.

Nei primi comunicati si parlava di terroristi algerini, ma poi è risultato che si trattava di lavoratori portoghesi, immigrati in Francia. La polizia ha insistito nell'affermazione che essi avevano aperto il fuoco contro la pattuglia, e i due giornali di destra che avevano presentato come «complici dei terroristi» i due muratori italiani uccisi per isbaglio da una sentinella, l'*Aurore* e il *Parisien libéré* hanno parlato questa volta addirittura di gangsters, però tutti i compagni di lavoro e tutti coloro che li conoscevano, affermano che i due portoghesi erano onesti operai, incapaci di maneggiare un'arma.

Un altro operaio portoghese, che si trovava con loro ed è rimasto ferito nella sparatoria, ha reso questa deposizione alla polizia, che lo ha interrogato stasera all'ospedale, alla presenza del console del Portogallo: «Ero venuto ieri sera ad Auteuil col mio camerata Manuel Da Silva per vedere mio cognato che lavora in un cantiere sulla riva della Senna ed è alloggiato in un baraccamento di quella località. Il mio parente non c'era. Abbiamo incontrato allora un altro compatriota e, tutti e tre, abbiamo deciso di andare a bere un bicchiere in un caffè sull'altra sponda della Senna. E' perciò che abbiamo preso il ponte di Auteuil. Nel momento in cui stavamo per arrivare alla fine del ponte, mentre camminavamo chiacchierando, un camion della polizia si è fermato, e una guardia ha gridato: «Alt, polizia». Abbiamo alzato le braccia. Sono partiti subito gli spari; io sono rimasto ferito, i miei due compagni sono stati uccisi».

Anche a Lione, d'altronde, una sentinella ha ucciso, la notte scorsa, con una raffica di mitraglia, in circostanze che non sono ancora chiare, il compagno che andava a dargli il cambio. A Chartres, un soldato di ventun anno è stato gravemente ferito da una pattuglia militare di guardia alla linea ferroviaria. Poiché si tratta di un soldato di origine algerina, sembra però che, in questo caso, le sue intenzioni fossero veramente sospette.

Sandro Volta

De Gaulle tornerà ad Algeri per la campagna sul referendum

Parigi, 17 settembre.

Il generale De Gaulle parteciperà domani ad una riunione del Consiglio dei ministri presieduta da Coty e inizierà poi la campagna elettorale del nuovo progetto di Costituzione, campagna che lo porterà a Rennes, Bordeaux, Strasburgo, Lilla; successivamente si recherà anche in Algeria.

I cardinali Lienart (Lilla), Gerlier (Lione), Roques (Rennes), Feltin (Parigi) e Grente (Le Mans) hanno pubblicato oggi una dichiarazione comune «per illuminare i cattolici che fossero stati turbati da una propaganda fatta in occasione del referendum e che li esorta ad astenersi e a rispondere "no" per motivi di ordine unicamente religioso». I cardinali fanno sapere che non possono approvare tale propaganda: né l'assenza di un riferimento a Dio nel preambolo della Costituzione, né l'impiego del termine «laico» — precisato, nell'articolo due, dall'affermazione del rispetto delle fedi religiose — possono impedire ai cattolici — affermano i cardinali — di pronunciarsi liberamente sul testo costituzionale.

La dichiarazione dei cardinali osserva che il testo deve essere giudicato nel suo insieme, tenendo conto della situazione del paese e ponendosi dal punto di vista del «bene comune». Essi ricordano inoltre che il dovere di votare, che si impone per ogni consultazione elettorale, è reso ancora più imperioso dalle ripercussioni del referendum sui maggiori interessi della Francia.

Trattative per la chiusura delle basi Usa nel Marocco

New York, 17 settembre.

Il giornale *New York Times* afferma che gli Stati Uniti si sono offerti di rinunciare alle loro cinque basi militari nel Marocco se il governo di Rabat permetterà agli americani di continuare a servirsene per altri sette anni.

La proposta fa seguito alla richiesta marocchina per l'evacuazione delle truppe straniere.

Il Marocco sarebbe disposto a concedere un certo tempo agli Stati Uniti per smantellare le basi, ma non intenderebbe permettere che in questo periodo vi fossero usate per scopi operativi. E' quindi probabile, osserva il *New York Times*, che il Marocco respingerà le condizioni americane.

Domani all'esame della Camera la proposta d'inchiesta sul «caso Giuffrè»

Il gruppo parlamentare Dc ha deciso di non opporsi; verranno, però, proposti alcuni emendamenti alla richiesta dell'on. Malagodi - Una nota della Confindustria contro la legge sui contratti di lavoro - Il congresso nazionale del Psi a Napoli dall'8 all'11 gennaio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 settembre.

Si sono avuti oggi i primi atti «esecutivi» in relazione al problema dell'inchiesta parlamentare sul caso Giuffrè. Dopo le deliberazioni della direzione democristiana, dopo le decisioni del Consiglio dei ministri, si è difatti riunito il Comitato direttivo del gruppo parlamentare d.c., che, sotto la presidenza dell'on. Gui, ha deliberato a maggioranza di non opporsi alla «presa in considerazione» della proposta di Malagodi per una Commissione d'inchiesta.

La cosiddetta «presa in considerazione» non significa che la proposta di legge venga accettata nella sua precisa formulazione: essa può essere invece modificata, perché meglio siano precisati i termini e l'oggetto dell'inchiesta, e perciò in questo senso il governo dichiarerà venerdì che approva l'iniziativa «con le riserve d'uso». E' da prevedere, quindi, che il progetto sarà emendato, come è stato chiesto anche oggi da quattro componenti del Comitato direttivo del gruppo parlamentare d.c. Non è neppure escluso che alcuni deputati democristiani si facciano essi stessi promotori di una speciale proposta di legge, da sostituire a quella di Malagodi, allo scopo di evitare che nel testo affiori, comunque, il più lontano senso di sfiducia nei confronti del governo.

Approvata la «presa in considerazione», il presidente della Camera, on. Leone, assegnerà il disegno di legge ad una speciale Commissione che dovrà prenderla in esame per riferirne, quindi, in assemblea. Si potrebbe anche dare il caso che, appunto per non turbare la procedura parlamentare, il governo chieda di rinviare le proprie risposte alle interrogazioni ed alle interpellanze che sono state presentate sull'argomento: e ciò allo scopo di non costringere nessun ministro a rispondere due volte, e in sedi differenti, sul medesimo tema. Si vuole, insomma, che il Parlamento decida quando e come esso intenda venire informato sulla questione dell'«Anonima Banchieri»: se in aula o se nell'ambito di una ristretta Commissione d'inchiesta; ed il governo è in ogni caso pronto a dar soddisfazione alle richieste del potere legislativo.

Per proprio conto, in ogni modo, il governo sta dando molto maggiore attenzione al proseguimento della sua concreta attività. L'on. Fanfani ha disposto che i provvedimenti deliberati in questi giorni dai Consigli dei ministri vengano stesi sollecitamente nel testo definitivo e subito presentati alle Camere; e non è escluso, compatibilmente con l'esigenza di concludere l'esame dei bilanci entro il 31 ottobre, che a Palazzo Madama ed a Montecitorio qualcuno di tali provvedimenti venga discusso in aula in questo turno di sedute.

Peraltro, come anticipo, se ne discute da oggi in varie sedi e sulla base di criteri diversi. La Confindustria, per esempio, ha diramato una nota per disapprovare il progetto di legge Vigorelli circa la validità obbligatoria «erga omnes» dei contratti collettivi di lavoro, e mette in dubbio che il provvedimento sia rettamente conciliabile con l'art. 39 della Costituzione.

La nota osserva, infatti, che «l'architettura delineata dalla Costituzione non appare scindibile in quanto il problema della registrazione delle associazioni sindacali è troppo intimamente connesso con l'esercizio del potere contrattuale e con i problemi che scaturiscono dall'esigenza di assicurare il rispetto dei contratti collettivi, nonché di disciplinare il ricorso all'azione diretta, sia nella fase di formazione della disciplina collettiva sia in quella della sua attuazione».

Se questa prosa può sembrare un poco oscura, è da tenere conto che l'argomentazione è strettamente giuridica e pertanto di non facile esposizione; il senso generale, in ogni modo, può meglio venire indicato da questo altro periodo della nota stessa: «Un'estensione dei contratti collettivi di là dalle parti contraenti può far sorgere il timore che ne risulti intralciato od attenuato il dinamismo che ha caratterizzato negli ultimi dieci anni l'attività normativa delle organizzazioni libere».

In sostanza, si intende che la Confindustria preferirebbe il mantenimento dell'attuale regime, in cui praticamente i rapporti di lavoro vengono regolati caso per caso, con validità che viene attribuita entro un ambito specifico che viene riconosciuto e delimitato volta per volta: una disciplina di carattere rigido e con efficacia non definita come quella che si intende introdurre nella nuova legislazione viene ritenuta inopportuna e dannosa. Anche la Confederazione dell'Agricoltura ha espresso varie riserve in una sua nota di commento al progetto di legge presentato dal ministro Vigorelli. Qualche riserva, ma naturalmente di genere tutto opposto, è stata espressa anche dall'on. Fernando Santi, segretario generale aggiunto della C.g.i.l.

Nel campo dei partiti è da segnalare essenzialmente che la direzione del p.s.i. ha deliberato stamane di convocare il proprio Congresso nazionale, a Napoli, per i giorni dall'8 all'11 gennaio dell'anno prossimo. Sono cominciate immediatamente le discussioni, le polemiche e le previsioni sullo schieramento e le formazioni delle possibili correnti in contrasto: ma è questo un argomento che è forse prematuro affrontare sin d'ora.

Si può, quindi, concludere sul conto dei socialisti informando che dopodomani una missione composta degli onorevoli Lombardi, Basso e Santi si recherà in Francia per l'esame di quella situazione politica, alla vigilia del referendum costituzionale indetto da De Gaulle.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

La lotta contro le frodi negli alimenti

Su 3.525 controlli annonari 985 denunce al magistrato

L'azione della prefettura dal 1° gennaio - Il 51 per cento dei campioni di olio, il 32 di burro, il 24 di vino risultavano sofisticati - Confiscati 1473 ettolitri di vino, 5800 bottiglie di vermut, 1697 chili di olio e 762 di margarina

La commissione provinciale di vigilanza annonaria, presieduta dal viceprefetto dott. Ricottilli, e di cui fanno parte funzionari del ministero dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Alimentazione, dell'ufficio di Igiene, medici, chimici e batteriologi svolge, giorno per giorno la sua opera per la tutela dei consumatori da sofisticazioni, falsificazioni e adulterazioni dei prodotti alimentari.

Dal 1° gennaio a tutto il mese scorso, gli agenti adibiti ai prelievi nei vari negozi della città e della provincia, hanno eseguito 3525 accertamenti, prelevando all'improvviso e saltuariamente, campioni di merce in vendita. Risultato di questa azione, dopo gli esami di laboratorio, sono state 985 denunce all'autorità giudiziaria, che dovrà ora accertare le singole responsabilità.

Diamo il quadro generale degli accertamenti eseguiti e delle denunce inoltrate alla Pretura o alla Procura della Repubblica. *Pane:* 50 accertamenti e 11 denunce (22%); *grano e cereali:* 10 accertamenti e nessuna denuncia; *farina:* 25 accertamenti e 3 denunce (12%); *pasta:* 51 accertamenti e 6 denunce; (11,76 per cento); *riso:* 502 accertamenti e 138 denunce (27,49%);

Margarina e grassi: 411 accertamenti e 77 denunce (18,73%); olio *d'oliva:* 640 accertamenti e 327 denunce (51 per cento); *burro:* 293 accertamenti e 96 denunce (32,21 per cento); *conserve alimentari:* 25 accertamenti, una denuncia (4%); *uova:* 58 accertamenti e nessuna denuncia; *prodotti dolciari:* 54 accertamenti e 5 denunce (9,27%); *marmellate e sciroppi:* 114 accertamenti e 27 denunce (23,68 per cento); *formaggi:* 48 accertamenti e 7 denunce (14,58 per cento); *latte:* 191 accertamenti e 38 denunce (19,80%); *caffè:* 3 accertamenti e nessuna denuncia; *vino e vermouth:* 861 accertamenti e 207 denunce (24%); *liquori:* 40 accertamenti e 13 denunce (32,50%);

Aceto: 27 accertamenti e due denunce (7,40%); *acqua gassate:* 48 accertamenti e 4 denunce (8,33%); *cacao:* 15 accertamenti e 2 denunce (13,33 per cento); *zucchero e miele:* 9 accertamenti e una denuncia (11%); *sostanze sofisticanti:* 16 accertamenti e 15 denunce (93,75%); *varie:* 20 accertamenti e 5 denunce.

La percentuale più rilevante delle frodi, come si vede è stata riscontrata nel settore dell'olio, oltre la metà dei prelievi, seguito dai liquori, dal burro, dal riso, dal vino e dal latte.

Parecchi sequestri preventivi dopo l'esame analitico sono stati trasformati in confische. Questa sorte è toccata a 1473 ettolitri di vino; 13 chilogrammi di sostanze per sofisticare il vino; 1667 chilogrammi d'olio; 762 chilogrammi di margarina e di altri grassi; 56 quintali di vino aromatico destinato al taglio del vermuth; 5800 bottiglie di vermouth, oltre a 16 quintali di loila di riso destinata ad essere unita ai mangimi.

Abbiamo chiesto ai chimici, ai batteriologi e agli esperti che sovrintendono all'esame dei campioni quali sono le principali infrazioni in cui sono incorsi i 985 denunciati. «*La frode più comune* — ci hanno detto — *è quella qualitativa. Si vende al consumatore una merce per l'altra: per esempio olio di semi per olio d'oliva, pasta di grano tenero per pasta di semola e così via*». Ne risulta un guadagno illecito e un inganno per il profano che compra merce più scadente pagandola a più alto prezzo.

Poi ci sono le sofisticazioni vere e proprie: il pane confezionato con grassi non consentiti o ad eccessivo tasso di umidità. Il vino rigenerato con alcool o fabbricato con mosti di frutta, sidro, fichi, datteri; o ottenuto dal taglio di vini ad alta gradazione con i vinelli; oppure a bassa gradazione e addirittura semiacido. La più comune frode tentata con il burro è la sua miscela con margarine vegetali; con l'olio, il taglio con rettificato B o con oli sintetici ricavati dalla combinazione di acidi grassi animali con glicerina.

Nel settore del latte e dei formaggi si è rilevato il più delle volte l'annacquamento o la sottrazione di grassi. Si è sequestrato aceto tagliato con soluzione di acido acetico e si è riscontrata la presenza di estratti artificiali nei puri succhi di frutta.

Alcune analisi hanno potuto rilevare la presenza di sostanze sofisticanti, come lo zucchero nel vino; di coloranti (molti dei quali dannosi alla salute e proibiti per legge) nella pasticceria, negli sciroppi, nelle marmellate, nella gelateria. E infine di sostanze conservanti, cioè antifermentative che si impiegano in bevande, conserve, marmellate, salumi e vino: sono antibatterici tanto potenti da fermare ogni fermentazione, purtroppo anche quella del corpo umano.

Su 3.525 accertamenti 985 denunce alla Pretura sono molte: significa che un controllo ogni quattro ha portato alla scoperta di frodi o di irregolarità. Bisognerebbe sapere quante di queste denunce si sono concluse con un decreto penale. Per questo ci siamo rivolti all'autorità giudiziaria. La Procura della Repubblica ha pienamente riconosciuto gli scopi moralizzatori della nostra campagna, rivolta a tutelare il consumatore in un settore così importante, ed ha dichiarato esplicitamente il suo consenso alla pubblicazione. Purtroppo non ci è stato ancora possibile procurarci i dati perché il cancelliere capo della Pretura ieri non ci ha consentito di rilevare nei suoi uffici gli estremi dei decreti penali emessi negli ultimi mesi. Ma la cittadinanza ha il diritto di essere informata: chi viola la legge deve essere pubblicamente denunciato.

Scarso all'Ufficio d'Igiene il vaccino contro la «polio»

La vaccinazione praticata solo ai bimbi sotto i sei anni - Un mese per sdoganare il siero alla frontiera

In questa settimana 100-120 bimbi ogni giorno sono sottoposti alla vaccinazione antipolio presso l'apposito ambulatorio dell'ufficio d'igiene. In verità i richiedenti sarebbero in numero molto maggiore: si presentano quotidianamente decine di mamme che accompagnano ragazzini di 10-12 anni. Hanno letto i giornali, le parole dei clinici le hanno persuase, vorrebbero far vaccinare i loro figlioli. Invece non è possibile. Tornano indietro deluse perché l'ambulatorio è autorizzato a vaccinare soltanto (e gratuitamente) i bambini inferiori ai sei anni.

Il motivo? Non c'è siero sufficiente, il Ministero della Sanità non ne manda. Si potrebbe acquistarlo all'estero, è vero, e il Municipio lo aveva fatto all'inizio dell'estate quando il nostro giornale aveva annunciato che c'erano 2000 fiale gratuite a disposizione.

Purtroppo tutto si è fermato qui: il Ministero, dall'inizio dell'anno ha inviato a Torino 1060 dosi di vaccino. Con le scorte procurate direttamente i medici municipali hanno potuto praticare 1800 iniezioni. Fanno fronte, con le riserve e nei limiti che abbiamo detto, alle richieste di ogni giorno, ma niente di più. Il vaccino ha sei mesi di validità: e deve essere conservato in frigoriferi per mantenersi efficace. Per «sdoganare» il prodotto in arrivo dall'estero ci vanno 28 giorni. Una cosa assurda. Le scuole stanno per aprirsi; si era parlato di vaccinare i 50 mila alunni delle elementari. Molte famiglie hanno atteso a sottoporre i figli alla misura preventiva sperando di potersi avvalere della prestazione gratuita dei medici del Comune. Purtroppo, le vaccinazioni si dovranno limitare di nuovo alle sole scuole materne.

La «campagna antipolio» ha un retroscena sconcertante. L'ha lanciata lo scorso autunno il Ministero della Sanità, avvisando con una circolare gli uffici torinesi dell'immediato invio del vaccino. In primavera, con la stessa urgenza, ha sollecitato i risultati; ma nel frattempo non aveva mandato a Torino nemmeno una fiala.

Martedì, all'Amedeo di Savoia, è morto il giovane di 23 anni, che aveva contratto la poliomielite a Venezia durante il servizio militare. Nello stesso ospedale è stata ricoverata ieri una ragazza di 21 anni abitante in corso Trapani.

Proteste dell'Anfiaa a Fanfani per l'imposta sulla benzina

La decisione governativa di prorogare la sovrimposta sulla benzina (14 lire al litro) istituita all'epoca della «crisi di Suez» ha provocato vivaci reazioni negli ambienti automobilistici cittadini. Il presidente dell'«Anfiaa» (Associazione industrie automobilistiche) dott. Rodolfo Biscaretti ha inviato al presidente del Consiglio on. Fanfani il seguente telegramma:

«L'industria automobilistica esprime la profonda delusione per il mantenimento del sovrapprezzo sulla benzina nonostante le ripetute assicurazioni fornite da ministri responsabili e il voto impegnativo del Parlamento. Pur riconoscendo la vastità del programma stradale, sottolineo che il nostro prezzo della benzina è il più elevato del mondo e che la motorizzazione fornisce all'erario da anni un imponente contributo oltrepassante i 400 miliardi per il 1958. Il persistente caro-carburante oltre frenare lo sviluppo dell'automobile come normale strumento di lavoro, continua ad ostacolare la produzione di vetture di media cilindrata a livello europeo, ponendo la nostra industria in precarie condizioni in vista dell'imminente Mercato comune».

La pietosa fine di una giovane di Coazze

Si getta da una rupe di 30 metri la superstite di un eccidio nazista

Nel 1944, durante un feroce rastrellamento, aveva visto sua madre abbattersi sotto i colpi di una mitragliatrice tedesca - Allora aveva dodici anni - La tragedia l'aveva sconvolta, il terrore era rimasto impresso sul suo volto - Ieri si è uccisa

L'infelice Giovanna Ostorero: aveva 26 anni

Una giovane di 26 anni, Giovanna Ostorero, si è tolta la vita gettandosi da una rupe alta una trentina di metri, sopra Forno di Coazze. Martedì verso le 18 rincasava in borgata San Rolando riportando dal pascolo il gregge. Lo metteva al chiuso, poi avvertiva il padre che sarebbe andata a fare una passeggiata su per i monti. «Ma se sei appena accesa. Fra poco si cena». «Ho voglia di prendere aria. Se trovo qualche fungo, te lo porto». Usciva e nessuno più la vedeva. Tornavano dal lavoro il fratello Giovanni, diciottenne, la sorella Elena di 22 anni; si mettevano a tavola con il padre. Alle 20 erano in pensiero, ed uscivano alla ricerca della scomparsa.

Con le torce urlando il suo nome nell'aria, che si faceva fredda, girarono lunghe ore. Desistettero, vinti dalla stanchezza, per riprendere ieri mattina all'alba. La notizia intanto si era sparsa per la piccola borgata (poche case, tipo baita) e per Forno. Salì il parroco don Viotti insieme con alcuni volenterosi. Trovarono Giovanna Ostorero sfracellata in regione Chiarogiorno: si era gettata da una rupe e su di essa aveva lasciato il vincastro ed il fazzoletto che le serviva per fermare i capelli.

Su una barella, preparata con rami, la portarono a casa e qui vennero a vederla, per constatarne il decesso, il medico condotto ed il maresciallo dei carabinieri di Giaveno.

Il motivo del suicidio va cercato in un episodio della lotta partigiana che nella giovane aveva lasciato tracce indelebili al da sconvolgerle la mente a poco a poco con il trascorrere degli anni. Era il 10 maggio 1944 e Giovanna aveva 12 anni. I tedeschi avevano in corso un vasto rastrellamento con forze massicce, decisi a debellare le formazioni partigiane. Salivano con un elenco delle famiglie che notoriamente erano favorevoli ai partigiani. Uccidevano gli uomini, facevano prigioniere le donne in attesa di accertamenti. La valle quel giorno visse nel terrore. Si udiva il crepitare dei mitragliatori, per la strada passavano gli autocarri carichi di soldati. Qua e là il fumo avvertiva che un casolare era stato dato alle fiamme.

Nelle borgate, dove la gente viveva nascosta, correvano voci di fucilazioni, di prelevamenti, di torture. Si sapeva di uno scontro a fuoco che si era concluso con un massacro di partigiani. Carlo Ostorero non si fece illusioni: si era compromesso con la «Resistenza» e pensò bene di cercare scampo nella fuga e di portare con sé la moglie ed i figli per evitare che fossero presi come ostaggi. Con un po' di provviste in un fagotto salirono alle cave abbandonate. C'era il padre, la madre, Giovanna, Albino (che poi morì nel 1950), Giovanni ed Elena. Si unirono a loro due partigiani che erano rimasti isolati dal reparto e senza munizioni.

Si nascosero nella cava, e fuori rimase, a far da sentinella, la madre. Pensava di non destar sospetti fingendo di tagliar erba. Doveva dare l'allarme se i tedeschi si fossero diretti verso la cava. Un automezzo arrivò lungo la strada, lentamente: un ufficiale con il cannocchiale scrutava il pendio dei monti. A fianco della strada, oltre il torrente, in alto, sufficientemente lontane, erano le cave. La donna continuava a tagliar erba con il falcetto; di dentro acquattati stavano gli altri a guardarla ed attendere il suo segnale. Chi avrebbe immaginato che la furia nazista si sarebbe rivolta contro di lei?

Fu vista dall'autocarro una mitragliatrice pesante, posta sopra la cabina, venne puntata su di lei e sparò. Una raffica e cadde morta sotto gli occhi dei figli. Il suo nome venne inciso sull'ossario eretto a ricordo dei caduti per la lotta partigiana.

Lo spavento ed il dolore provocarono un trauma psichico sui ragazzi. Soprattutto rimasero colpiti Albino e Giovanna: Albino, sconvolto anche nel fisico, ebbe una crisi cardiaca dalla quale non si riebbe. Decedette dopo sei anni.

Giovanna non si toglieva dalla mente l'immagine della madre. Di notte si alzava ed, ancor nel sonno, urlava: «Mamma scappa che ti ammazzano». Il padre premuroso la riponeva a letto. Le sue condizioni si aggravarono con gli anni. Il pensiero della madre si faceva ossessione. Di colpo mentre parlava, mentre mangiava, mentre era intenta a qualsiasi occupazione si fermava, fissava lo sguardo nel vuoto, portava le mani alle orecchie, come se le rintronasse tremendo il crepitio dei colpi, urlava: «Mamma scappa che ti uccidono».

Il ministro on. Simonini verrà a Torino per le Poste

Controllerà il disservizio - La partenza del dottor Lippolis

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Simonini, verrà a Torino nella prossima settimana per esaminare personalmente le deficienze delle attrezzature e del servizio postale da noi segnalate e confermate dall'ex-direttore provinciale e dallo stesso inviato del governo, ing. Cecchini. L'arrivo del ministro è stato annunciato ieri al reggente della direzione provinciale, dott. Natale.

Ieri pomeriggio, con il «rapido» delle 16,35 è partito per Roma il dott. Lippolis. Centinaia di suoi dipendenti si erano riuniti sotto la pensilina per salutarlo ed esprimergli la loro stima e il loro affetto. Particolarmente cordiale è stato il commiato tra il funzionario e il dott. Natale.

A nome di tutto il personale delle Poste, il più vecchio postino della città, Antonio Giannetto, ha offerto al dott. Lippolis una targa d'oro. Anche il «caso» del postino Giannetto rivela la assurdità di certe situazioni che regnano nella Amministrazione delle Poste. Il Giannetto ha 73 anni, è in servizio dal 1912. Non ha mai ottenuto l'assunzione «a ruolo». I suoi colleghi sono andati in pensione a 65 anni, lui continua a girare di casa in casa con la borsa malconcia, i capelli bianchi e un sorriso [illegible].

Un diciottenne biellese morente all'ospedale

Si spara un colpo di fucile al petto perché non s'è presentato agli esami

Era stato rimandato in quattro materie: non aveva avuto il coraggio di affrontare la nuova prova - Un altro episodio: cacciatore ferito da una scarica della sua arma posata sull'auto

Uno studente di diciotto anni si è sparato una fucilata al petto per il rimorso di non aver affrontato gli esami di riparazione. Assistito dalla madre è ora in condizioni gravissime all'ospedale Molinette. Si chiama Luigi Dell'Acqua e abita a Masserano, nel Biellese; suo padre, Mario Dell'Acqua, è proprietario di un negozio di panetteria e commestibili, il Borgo Vecchio del Comune. Il giovane vive con i genitori, una sorella, Norma, di 30 anni, è emigrata in Australia con il marito e due figlie.

Luigi Dell'Acqua, ci informa il nostro corrispondente, è un ottimo giovane. Nell'annata scolastica '57-'58 ha frequentato il penultimo anno del corso di elettrotecnica all'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» di Biella, e a luglio è stato rimandato alla sessione autunnale in quattro materie: italiano, matematica, macchine, elettrotecnica. E' sempre stato un alunno abbastanza coscienzioso; durante la estate ha cercato di prepararsi con impegno, ma a mano a mano che passavano i giorni e che si avvicinava la data d'inizio degli esami di riparazione, le sue preoccupazioni aumentavano. Si rendeva conto che il tempo era insufficiente per affrontare quattro esami di materie impegnative.

I suoi genitori cercavano di tranquillizzarlo, ma egli, turbato e avvilito, manifestava il proposito di abbandonare gli studi e di emigrare in Australia, presso sua sorella. Tuttavia, nonostante questa intenzione, egli continuava a studiare. Ma sentiva che non avrebbe potuto essere promosso, per cui, contrariamente al consiglio dei genitori, rinunciava a presentarsi agli esami e pertanto veniva respinto.

Gli ultimi giorni sono stati per lui angosciosi, dominati dal pensiero fisso della mancata presentazione alle prove e della bocciatura. Per quanto i suoi genitori non lo avessero rimproverato e si fossero rassegnati a fargli ripetere l'anno, il giovane si andava facendo una colpa del suo atteggiamento. Questa riflessione, lo ha spinto a cercare la morte.

L'altra sera è uscito di casa, dopo cena, come al solito, per un giro nel paese. I suoi genitori sono andati a letto verso le undici e all'una lo hanno sentito rincasare dieci minuti dopo hanno udito lo sparo. Si sono immediatamente precipitati nella stanza del figlio e lo hanno trovato steso sul pavimento, in una pozza di sangue che gli usciva da uno squarcio al petto; di fianco a lui c'era il fucile che il padre usa qualche volta per andare a caccia.

Mario Dell'Acqua correva a chiamare il medico condotto dottor Basso il quale accompagnava il ferito all'ospedale di Biella. Verso le 5, dopo che gli erano state praticate le prime cure, il giovane veniva fatto proseguire per Torino dove era accolto nel reparto del prof. Biancalana e subito sottoposto ad intervento chirurgico. La rosa dei pallini lo ha colpito all'emitorace sinistro, lesionandogli il polmone e sfiorandogli il cuore. I sanitari si sono riservata la prognosi.

— Con frequenza continuano a verificarsi incidenti di caccia. Ieri un cacciatore ha riportato lo spappolamento di un gomito ed ora è ricorso al Maria Vittoria con prognosi di 40 giorni. Alle 10 di ieri mattina partivano per una battuta nella zona di Venaria-Druent, il salumiere Antonio Borsello di 44 anni abitante in via Berthollet 14, e i suoi amici Mario Bruno e Domenico Vairo. Il Vairo saliva sulla «Giardinetta» del Borsello, mentre il Bruno montava sulla propria motocicletta. I tre lasciavano l'automobile al muro di cinta della Mandria e si allontanavano nei campi.

Alle 13 ritornavano presso la automobile per far colazione, quindi riprendevano la battuta fino alle 17, ora in cui si apprestavano a partire. Erano tutti e tre intorno alla macchina. Il Borsello posava il fucile, carico e con i grilletti alzati, tra i due sedili della «Giardinetta», con la canna puntata verso la parte posteriore. Poi andava dietro alla macchina, dove si trovava anche il Vairo, apriva la portella e prese dal piano della vettura una bottiglia di vino, si metteva a bere.

Intanto il Bruno — secondo la versione che egli ha dato — ha preso altre due bottiglie ancora turate che si trovavano sullo stesso piano e ha girato intorno alla «Giardinetta» per andarle a sistemare nella parte anteriore dove, secondo lui, avevano meno probabilità di rompersi durante il viaggio. Mentre stava per aprire lo sportello di sinistra, dal fucile partiva un colpo e il Borsello lanciava un urlo: era stato colpito al gomito destro.

I suoi compagni lo soccorrevano immediatamente e lo trasportavano a La Cassa in cerca di un medico; ma non lo trovavano e allora proseguivano per Torino.

Interrogazione al Sindaco sulle licenze per i taxisti

I consiglieri comunali avv. Colla e D'Amico, del p.c.i., hanno presentato al sindaco avv. Peyron un'interrogazione su una vertenza relativa alle licenze dei taxi. Essi si riferiscono a «voci sorte nell'ambiente dei taxisti, secondo le quali si sarebbero verificate irregolarità nella concessione delle licenze» e chiedono «di conoscere quale atteggiamento abbia assunto la civica amministrazione e quale sia stata la linea di condotta dell'assessore Bruno e del dott. Vezzani, presidente della sottocommissione municipale, nell'istruzione di queste pratiche».

In proposito, ricordiamo che uno dei membri della commissione che assegna le licenze, il consigliere Di Pietrantonio, del p.s.d.i., aveva dato qualche tempo fa le dimissioni per divergenze con gli altri membri.

Oggi l'avv. Peyron a Roma per i licenziamenti Lancia

Il sindaco avv. Peyron si incontra stamane a Roma con il sottosegretario al Lavoro on. Storchi per la vertenza Lancia.

Il Consiglio comunale di Grugliasco ha approvato un ordine del giorno di solidarietà con le maestranze della Lancia e di protesta per l'annunciata smobilitazione della Sabif, che si trova nel territorio di Grugliasco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23

MINIMA +16,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,8, umidità 90%, pressione 743,3, cielo nuvoloso con gocce di pioggia. **Previsioni:** cielo prevalentemente coperto, probabili precipitazioni sui rilievi.

Temperatura a Caselle: massima +26,3, minima +15,7, media +20,6.

Specchio dei tempi

Gli eroi di Cefalonia obbedirono agli ordini del governo? - Malanconica lettera di una insegnante - Difesa dell'orario diviso - Ripugnanza per l'acqua del Po - Il ragioniere dal cuore gentile - "Cerco un'amica polacca,,

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo all'iniziativa dell'ignoto autore di una lettera su *Specchio dei tempi* perché siano degnamente ricordati i martiri di Cefalonia, nel quindicesimo anniversario del loro sacrificio. Ma io aggiungo, con loro, i caduti di Lero e di Samo e di Corfù, e tutti quelli che morirono, in patria e fuori, per salvare l'armistizio, scotto pagato dall'Italia per la situazione senza uscita in cui Mussolini aveva gettato il paese e inizio della catarsi di tutto un popolo. Preciso che proprio in questa situazione senza uscita è ormai storicamente considerato l'esodo da Roma del re e del governo per altro luogo in Italia ove fosse possibile la resistenza: esodo, sia ben chiaro, imposto e reso necessario dal proditorio attacco tedesco.

«I presidi di Lero, di Samo, di Corfù e di Cefalonia non "si immolarono scientemente per riscattare col loro sacrificio la viltà dei più e dei fuggitivi da Roma", come pubblicamente ha scritto l'ignoto autore della nota (accettare una simile distorsione sarebbe offesa alla loro gloriosa memoria!) ma per obbedienza agli ordini di resistenza del governo legittimo e per una estrema denuncia contro i feroci metodi dell'oppressione nazista. Essi vanno perciò ricordati con riconoscenza da tutti gli italiani come i primi martiri per la libertà del Paese».

N. D. Vanna Valleri

Una lettrice ci scrive:

«Sono insegnante in una scuola media statale. Ho ricevuto proprio in questi giorni il compenso per gli esami della sessione di giugno: lire 380 (trecentottanta). Siccome mi sembra umiliante trattenere una tale somma, troppo meschina anche per un'opera di carità, ve la invio arrotondandola in lire 1000 per il giovane "stanco di chiamare", Con la speranza che vorrete pubblicare questo mio sfogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Riferendoci da quanto espresso da un'impiegata sullo *Specchio dei tempi* in merito agli orari di lavoro, vorremmo anche noi esprimere il nostro punto di vista. Per questa signora, è tempo perso quel periodo che trascorre fra il pranzo e l'ora di inizio lavoro.

«Secondo la scienza medica, è necessario invece un certo periodo di tempo per una buona digestione. Lo dimostrano le dispepsie, le insufficienze epatiche, le ulcere duodenali, ecc. alle quali sono molto più soggette quelle persone che purtroppo debbono seguire orari di lavoro continuati. Quindi, il tempo sprecato (secondo quella signora) è per noi tutto a vantaggio della salute. Non bisogna anteporre questi problemi domestici, limitati ad una strettissima categoria di persone, alla salute della maggioranza dei lavoratori».

Per un gruppo di impiegati Giovanni Morello

Un lettore ci scrive:

«I torinesi hanno letto su *La Stampa* che l'Acquedotto Municipale alimenterà la rete dell'acqua potabile con acqua di Po aspirata direttamente nel fiume, a valle delle fognature di Moncalieri, Carignano, ecc. Capisco che l'acqua di Po sarà depurata e disinfettata, ma pensando a tutto ciò che nel Po si riversa e galleggia, vien fatto di provare una istintiva ripugnanza. E' possibile che con tante belle acque fresche e pure sulla montagna a pochi chilometri da Torino non si possa ottenere da queste il fabbisogno necessario?

«I nostri vecchi avevano costruito, in tempo di mezzi meccanici tanto meno perfezionati di oggi, l'Acquedotto del Piano della Mussa, dimostrando una ammirevole larghezza di vedute. Perché non potenziarlo, dato che ora non porta tutta l'acqua per cui è stato costruito? Non si può costruire un serbatoio ai piedi dei ghiacciai? Si spenda, una volta tanto, quanto occorre e si dia ai torinesi acqua fresca, buona e abbondante».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", mi hai guarito lo spirito ed hai dato alle mie labbra il sorriso gaio e felice che tutti i quindicenni posseggono ma che avevo perso a causa dello studio interrotto.

«Grazie infinite a te, umana rubrica che giornalmente metti la pace nei cuori e sollevi chi ha bisogno di aiuto. Se tu fossi una persona ti abbraccerei ma sei lo specchio di tutte le anime di Torino e non posso far altro che amarti per quanto hai fatto per me.

«Una persona di cuore, di sentimenti nobili mi è venuta in aiuto: il ragioniere Giovanni Torlia, comprensivo e generoso. Penserà lui a mantenermi agli studi per 5 anni fino al raggiungimento del diploma.

«Studierò tanto, te lo prometto sin d'ora e con l'aiuto del Signore dovrò meritarmi tutti gli anni la borsa di studio come in passato perché il ragioniere sia fiero e contento di me! Addio, caro "Specchio dei Tempi" e grazie grazie grazie! Ormai ho la fortuna di studiare».

M. Teresa Allemano

Un lettore ci scrive da Biella:

«Vorrei tanto scambiare corrispondenza con una ragazza polacca della mia età, perché attraverso uno scambio di lettere e specialmente cartoline illustrate avrei modo di conoscere un pochino questo Paese che mi piace e mi attira moltissimo.

«Potremmo corrispondere in francese, o in inglese. Sono impiegata nell'Ufficio della Posta centrale di Biella (Vercelli). Ho 23 anni».

Anna Maria Donatini

Non vorrei sempre chiamare ed ancora chiamare

Per Francesco Storelo, l'uomo mutilato di tutte e due le gambe, a cui un lettore di Alessandria ha già donato un apparecchio ortopedico, ci sono ancora giunte le seguenti offerte:

In memoria di Fornasero Giovanni L. 1500; F.T. 2000; Breggini Patrizio-Bala 1750; Daniela Pasini e nonna Marina (Valenza) 1000; N.N. 10.000; L.R. 1000; S.V. 6225; ricordando Marisa 1000; C.G. 1000; Ernesta e Camillo in suffragio dei loro defunti 2000; E.R. 1000; C.N. (Trofarello) 1000; Tagliaferro & C. 1000.

Totale L. 31.475. Totale prec. L. 107.290. Totale gen. L. 138.765.

Il problema della natalità in una conferenza al «Lions»

Il prof. Emilio Robecchi, primario ostetrico dell'ospedale S. Anna, nella riunione di ieri sera del Lions Club, presieduta dall'avv. Tosetto, ha parlato sul problema della natalità riferendosi in particolare al controllo delle nascite. Dopo avere ricordato la posizione assunta al riguardo dalla chiesa anglicana (che lo ammette) e quella della chiesa cattolica (che in linea di massima lo condanna), il prof. Robecchi ha illustrato i motivi addotti da coloro che lo sostengono: motivi presunti morali, necessità di una «pianificazione familiare» perché i figli siano in numero corrispondente alle condizioni di salute e alle capacità sociali dei genitori, e — secondo alcuni — per ridurre le pratiche criminose: quest'ultimo motivo, secondo l'oratore, si è dimostrato infondato.

Circa i metodi è noto che in Italia (come in Francia), vi siano leggi — di cui è stata chiesta l'abrogazione — che proibiscono certi mezzi. In determinate condizioni anche la chiesa cattolica permette il metodo «Ogino-Knaus». Su questo metodo l'oratore si è ampiamente diffuso per dimostrare come esso abbia valore in senso generale e come legge biologica relativa; ma le difficoltà di esatta applicazione e la constatazione che un 30 per cento delle donne sfugge a questa regola, hanno indotto molti a ritenere tale metodo falso.

L'oratore ha affermato che invece nella maggior parte dei casi il metodo «Ogino-Knaus» consente una fecondità regolata e medita, perciò, una sempre più diffusa e più esatta conoscenza specie in certi strati della popolazione.

Soddisfacenti anche nel mese di agosto le esportazioni dell'industria meccanica

La relazione economica della Camera di Commercio - Impostazione abbastanza favorevole nonostante la stasi delle ferie - Il lavoro nel settore edilizio

L'economia torinese, nello scorso mese di agosto, ha regolarmente attraversato la consueta battuta di arresto, determinata dal periodo di ferie. Le maggiori industrie, come è noto, hanno sospeso la propria attività per tre settimane circa. Soltanto la edilizia, per sfruttare le favorevoli condizioni meteorologiche, ha ridotto al minimo l'interruzione del lavoro. Nei pochi giorni in cui sono stati in attività, i diversi rami dell'industria manifatturiera ed estrattiva torinese non hanno potuto che confermare le impostazioni precedenti, mentre l'edilizia ha palesato una vivacità forse superiore alle aspettative.

Alla chiusura delle fabbriche si è accompagnato il consueto diradamento della popolazione che ha lasciato i centri cittadini. [illegible] sia al dettaglio che [illegible] hanno quindi registrato [illegible] flessione stagionale.

[illegible] per quanto [illegible] Camera di Commercio [illegible] oltrepassato i limiti della normalità dei confronti dei periodi al minuto, mentre in quelli all'ingrosso [illegible] diversi. Poiché [illegible] come si è visto, ha avuto [illegible] pressoché regolare, nei materiali ad essa occorrenti gli scambi hanno ancora raggiunto un livello consistente. Nel contempo un volume di transazioni discreto è pure stato concluso nel settore dei fertilizzanti, dei combustibili, degli oli grassi minerali ed anche di alcuni metalli. In tal modo anche se i rimanenti comparti (ivi compresi quelli delle derrate agricole) hanno risentito pienamente del ristagno stagionale, i mercati all'ingrosso torinesi, nel loro insieme, hanno mostrato una fisionomia forse meno appesantita di quanto si potesse attendere. Ciò ha fatto sì che il livello medio dei nostri prezzi all'ingrosso sia rimasto inalterato, mentre sui maggiori mercati internazionali si sono avute delle leggere cedenze.

Il ristagno stagionale si è naturalmente esteso al settore delle esportazioni. Nel complesso, però, il volume raggiunto dalle esportazioni è risultato ancora soddisfacente, superiore a quello che le poche giornate lavorative facevano prevedere. Evidentemente le fabbriche, per fronteggiare gli impegni precedentemente assunti, avevano accantonato delle scorte che sono poi state spedite in agosto. Le esportazioni, pur se concentrate prevalentemente nel settore meccanico hanno ancora una volta confermato la loro impostazione discretamente favorevole.

Questo fatto, unito al comportamento dei mercati all'ingrosso ed a quello dell'industria, conduce ad un giudizio abbastanza positivo sulla situazione. La stazionarietà dei prezzi all'ingrosso e l'equilibrio conservatosi tra la domanda e l'offerta nel campo della maggior parte dei manufatti industriali e delle relative materie prime fa presumere che la tendenza a mantenere le scorte almeno sui livelli raggiunti non si sia esaurita.

Stamane tema d'italiano agli esami di maturità

Si presentano stamane all'esame d'italiano scritto gli studenti della maturità, dell'abilitazione magistrale e tecnica che il 2 luglio scorso hanno fallito la prova. Com'è noto, il tema d'italiano non ha avuto più, a partire dalla scorsa sessione, valore eliminatorio: cioè l'insufficienza in questa materia ha permesso ugualmente di affrontare gli altri esami.

Ancora qualche risultato di scrutini. Scuola media Manzoni (ammissione): 97 promossi (84,34 per cento), 18 respinti (15,66%). Liceo Gioberti (ammissione): 23 promossi (92%), 2 respinti (8%). Liceo d'Azeglio (ammissione): 56 promossi (84,84%), 10 respinti (15,16%).

Condanna d'un universitario disertore e ladro per amore

Credeva di aver trovato la sosia della Loren - Fuggì dal reggimento, falsificò la patente, rubò un'auto, investì un tram: tutto per divertire la sua bionda

Un giovane emiliano, studente di agraria e soldato artigliere a Torino, si è reso colpevole di diserzione, di furto di auto e di falso per gli occhi di una ragazza bionda. E' stato processato per il furto al Tribunale civile e condannato a 10 mesi con la condizionale; un secondo processo lo attende al Tribunale militare per la diserzione. Il suo nome è Giuseppe Cammarota. Nel maggio scorso, quando appena gli mancavano due mesi per terminare il servizio militare, si innamorò di una piacente ragazza. «Sono una sosia della Loren — gli disse la ragazza — anzi mi hanno scritturata per far la sua controfigura». «Io sono prossimo alla laurea — le rispose il giovane — studio alla Università di Messina».

Uscirono insieme qualche volta, poi l'artigliere abbandonò il suo reggimento (il 7° Artiglieria) e con i soldi che era riuscito a farsi mandare da casa visse in albergo. Libero cittadino poteva condurre a passeggio la ragazza quando voleva. Per evitare la cattura falsificò la patente cambiando nome ed alterando la data di nascita. Soleva condurre l'innamorata in collina a godere la bella primavera torinese, ma la ragazza si dimostrava poco soddisfatta delle gite a piedi. Volgeva lo sguardo pieno di desiderio ogni volta che passava accanto ad un'automobile.

Giuseppe Cammarota capì e cercò di provvedersi una vettura. Intenzione sua era di rubare un'auto, tenersela due o tre ore, riportarla dove l'aveva presa, prima che se ne accorgesse il proprietario. Osservò che in piazza S. Carlo sostavano per tutta la mattinata un'«Alfa Romeo sport» ed una «1400». La prima specialmente avrebbe fatto al caso suo, ma aveva la portiera chiusa. La seconda aveva la portiera aperta, ma era munita di antifurto. Fini per servirsi della «belvedere» di don Alberto Massaro, parroco della chiesa di Gesù Operaio.

Don Massaro la lasciava sulla via senza chiuderla a chiave e senza antifurto; anzi i giovani della parrocchia sovente la usavano per far visita agli ammalati o per il servizio dell'oratorio. L'artigliere disertore la prendeva di primo pomeriggio e la riportava verso le ore 18: così per parecchi giorni. Il parroco, tutto preso dalle sue occupazioni, non se n'era accorto. La ragazza avrebbe preferito una auto più moderna e più veloce, ma s'era adattata alla «belvedere» in mancanza di meglio.

Il 16 maggio la corsa Giulio Cesare credette di essere inseguito da un agente della polizia stradale (il quale invece non pensava a lui) accelerò e finì contro una vettura della linea 10. Non si ferì, scese dall'auto mal ridotta e fuggì. In tal modo destò i sospetti dell'agente della stradale che lo catturò dopo un lungo inseguimento a piedi. Al processo di ieri lo difendeva l'avv. De Marchi. Presiedeva il Tribunale il dottor Pucci, P.M. il dott. Protetti (che chiese 2 anni e 9 mesi), cancelliere Casaloili.

Stormi di cicogne su Torino mentre infuriava il temporale

Un breve temporale è avvenuto ieri sera verso le 21. A coloro che per caso hanno volto gli occhi verso il cielo di frequente solcato da folgori e lampi non può essere sfuggito uno spettacolo quanto mai singolare: grandi stormi di uccelli volavano in perfette formazioni a cuneo, a circa 400-500 metri d'altezza, compiendo cerchi amplissimi sulla città. Qualcuno ha osservato tre stormi, altri cinque ed ognuno si poteva calcolare composto d'un centinaio di grossi uccelli bianchi. Ad un tratto hanno preso una direzione, verso il sud, ed in breve sono scomparsi.

Che uccelli erano? Dove andavano? Alle domande ha risposto un ornitologo che aveva anch'egli avuto modo di vederli. Erano cicogne bianche, quasi certamente provenienti dal nord Europa e dirette verso l'Africa. Causa il maltempo avevano probabilmente perso l'orientamento e giunte su Torino vi avevano volteggiato a più riprese cercando la direzione giusta. Dotate di eccezionale resistenza le cicogne compiono grandi migrazioni e anche di notte proseguono il volo per raggiungere la mèta dei loro lunghi viaggi.

Echi di cronaca

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA, via delle [illegible], telef. 82-521; 872-255. Avviso. Alunni che frequentano i corsi [illegible] di Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico parificati - Scientifico autorizzato. Giovani di altre scuole pubbliche e private, universitari compresi. Alunni per corsi ricupero anni.

ISTITUTO POGLIANI, iniziano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni: *Corso Francia 8, telefono 42-520*.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* iniziansi presso *Istituto Pogliani, corso Francia n. 8, telefono 42-520*.

SCUOLA DI SARTORIA del Consorzio Istr. Tecn. Corsi gratuiti diurni: età min. 14 anni. Corsi rapidi per adulti diurni, ser., fest. Iscrizioni: *via Alfieri 15, tel. 50-538*.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA, Corso Biennale serale per licenza abilitazione esercizio ottico. Iscrizioni: *Istituto Plana, piazza Robilant 5, telef. 31-965*.

SCUOLA DI TESSITURA, Corsi pratici, tappeti, stoffe, arazzi e restauro tappeti [illegible]. *Borgo Medioevale, tel. 61-918*.

ISTITUTO MAGDA DE' LAZZARI. Iscrizioni aperte. Corsi di Taglio e Confezione. Corsi di Avviamento Professionale. Esami licenza con recupero anni. Convitto Informazioni: *Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82-175*.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO', *corso Giulio Cesare 16, tel. 22-882*. Corsi professionali e familiari diurni e serali. Modelli.

GRANDE LIQUIDAZIONE al *Mobilificio dei Mille, via Dei Mille n. 10*. Esposiz. via Pomba 11 e 15.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 530-487*.

MOBILIFICIO O.B.A.P. presso propaganda (mobili da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene *Via Garibaldi 9 (cortile)*.

TAPPETI Pegiani, prezzi imbattibili, riparaz. a regola d'arte. *Lebole, via Po 3 (cortile), t. 47-969*.

STATO CIVILE

Venturello Luigi di anni 61, nato a Cortazzone, abitante in via Costantino Nigra 46; Serra Teresa, 52, Torino, v. Bligny 5; Ollenghi Moise, 84, Casale Mont., v. Drovetti 27; Fereoine Venanzio, 55, Celle Enomondo, v. Petrarca n. 12; Tamatis Lucia v. Bo, 82, Trinità, v. Canelli 130; Travaini Maria m. Friedmann, 44, Busto Arsizio, v. Bogetti 22; Marchisetti Anna v. Zerbo, 68 Lombardore, c. Rosselli 93; Salza Giovanni, 73, Montanaro, c. Princ. Oddone 14; Cravera Francesco, 72, Torino, v. Murialdo 7.

Deceduti in ospedale: Marchiorielli Maria v. Vigna, 81, Torino; Nicastri Vincenzo, 50, Gioia del Colle; Davite Giuseppe, 68, Torino; Salvi Umberto, 37, Ferrara; Sassone Giuseppe, 70, Torino; Sancandi Olga, 38, Belluno; Mansardo Eufemia m. Mingone, 52, Vicenza; Eszemberger Dorlano, L. Bolate; Serra Giuseppe, 39, Costigliole; Marcianidi Claudio, 23, Genova; Perro Bartolomeo, 64, Catrinasco; Bassano Carlo, 78, Trino Verc.; Piras Caterina, 73, Jodi; Silvetti Mario, 37, Torino; Passarella Maria v. Borgatto, 79, Mezzala; Chiarlone Attilio, 71, Bagnasco.

Morti 35 - Nati 40 - Matrimoni 40

Dominano il romanesco, il napoletano e il siciliano

Alla televisione e nei romanzi non s'usa più la lingua italiana

Nel cinema e nella letteratura del dopoguerra il neo-realismo aveva portato un sincero spirito di rinnovamento; ma oggi il dialetto sembra soltanto una maschera per coprire la pigrizia e l'incapacità creativa

Quale lingua parlano gli italiani dei giorni nostri? Se badassimo alle trasmissioni radiofoniche, agli spettacoli televisivi, ai dialoghi di certi romanzieri e specialmente al parlato dei film dovremmo rispondere che in Italia non c'è una lingua ma ci sono due o tre dialetti dominanti. Di preferenza si sceglie il romanesco, ma subito dopo la piazza è tenuta dalla ricca fantasia del napoletano e del siciliano, ecc.: i dialetti delle regioni settentrionali sono adoperati raramente e, quelle poche volte, per spettacoli di poca importanza, per cui si direbbe che l'Italia cominci da Roma. Ma se proprio dobbiamo indicare una lingua ufficiale si pensi ad una forma abbastanza addomesticata del romanesco, meglio ancora a un tic, a un'abitudine a cui in realtà non corrisponde nessuna vera necessità, nessun bisogno. Il dialetto viene adoperato come un facile e comodo pretesto, come un paravento dietro al quale si nasconde una spaventosa povertà di idee e di sentimenti.

Da che cosa nasce e quando nasce un ricorso del genere, tale strattagemma sterile del costume? Se non ci inganniamo da noi si è cominciato a servirsi del dialetto in questo senso in tempi del fascismo declinante: era anche quello un modo per avanzare una timida protesta e reagire ai propositi imperiali, alle trombe del regime. O per essere più precisi si finiva per accettare tale ricorso, per acconsentire a un piccolo fenomeno di gusto discutibile sul filo di un lungo risentimento: chissà che non fosse addirittura un modo paradossale di rifiutare un'Italia di cartone. Ma oggi?

La moda è stata ripresa nel dopoguerra con straordinaria violenza e di fronte al diffondersi del costume dialettale ci si chiedeva se ci fosse una ragione essenziale, profonda, un desiderio sincero di essere autentici oppure se ancora una volta non fosse soltanto un vezzo subito e ripreso per una imperdonabile indulgenza. All'affermarsi di questa abitudine pericolosa ha contribuito il neorealismo, quello letterario e soprattutto quello cinematografico. Anche qui bisognerebbe distinguere: il neorealismo, almeno alle origini, era nato con altre intenzioni e per rispondere a un sincero spirito di rinnovamento, purtroppo dopo poco tempo abbiamo assistito a una fatale collusione e abbiamo visto spegnersi quell'ambizione di scoperta, quel desiderio di umanità senza nomi in un monotono e incredibile spettacolo dialettale. Eravamo partiti col dichiarato proposito di mettere l'uomo italiano fuori del codice della retorica ed ecco che lo riportavamo immediatamente su una scena diminuita, nel gioco di interessi minuscoli, pittoreschi e puramente fisici.

Ora a questa curiosa e per molti lati non brillante situazione della storia letteraria e artistica corrisponde una uguale evoluzione della vita e del costume, almeno di quello ufficiale. Non avendo saputo trovare nulla di nuovo, avendo ridotto i personaggi a dei puri meccanismi vuoti di ogni ragione interiore, si è pensato bene di perpetuare nelle manifestazioni della vita comune il facile strattagemma di un modo di vivere esteriore, gridato, dialettato. Che cosa si nasconde dietro quella eterna obbedienza, dietro la religione del romanesco, che cosa spinge registi, scrittori a ridurre l'uomo italiano a un fantoccio che in ogni occasione, a ogni nuovo atto della vita se la cava con una battuta, con una parola che è soltanto un gesto, il segno di una piccola sfida, basata sulla furberia? Attraverso questo tic irriducibile abbiamo portato nuovamente sulla scena il gusto della trovata, una filosofia estremamente diminuita, e perché no? una concezione della vita che appartiene al teatro minore e alla cronaca e non corrisponde affatto alla nostra realtà, alla situazione della parte sana e responsabile della nazione.

Non nascondiamocelo, questo costante e meccanico mettere l'accento sulla parte dialettale (non faccio una questione di filologia, adopero i termini di lingua e di dialetto come simboli, come cifre dell'anima) tradisce una specie di qualunquismo spirituale, il non credere a nulla, l'abito a cogliere della vita solo gli aspetti più fragili, soprattutto l'impossibilità di immaginare la vita come un fatto che dobbiamo affrontare e non come una noia che dobbiamo evitare. Non resiste nulla al vaglio di uno spirito ridotto ai minimi termini e per il quale la partita vinta è l'immediato, l'utile, il pratico. A questo punto il dialetto diventa una maschera, un trucco per contrabbandare la pigrizia, l'inedia, l'incapacità di vedere le cose del mondo da un punto di vista generale.

Il fenomeno dell'Italia dialettale assume a questo proposito un senso più alto: il dopoguerra, la fine del fascismo, il ritorno alla libertà ci avrebbero dovuto insegnare una più esatta e sincera valutazione delle cose, invece non si è fatto nulla di tutto ciò. Abbiamo a poco a poco ridotto i confini delle ricerche: se ritorniamo al neorealismo, vediamo che ai primi uomini italiani che cercavano di ristabilire un contatto con il mondo attraverso un discorso comune, un discorso aperto a tutti, si sono sostituiti poi delle macchiette, degli uomini dimezzati che avevano fatto del loro cortile tutto il mondo. C'è stato qualcosa di più di una deficienza artistica, letteraria, c'è stata una frana dell'intelligenza umana. E' nato così un uomo che si esprime a gesti e obbedisce a un teatro di maniera.

A poco a poco, di fronte all'impossibilità di comunicare, di fronte allo spettacolo ritornante del conformismo, della paura, si è preferito alzare come una bandiera quello che costituiva il nostro scacco. Il mondo ridotto delle piccole necessità naturali, il gusto di risolvere tutto alla pelle servivano a ripagare la gente della delusione provata e non c'è di peggio che esaltare le ragioni della nostra miseria e delle nostre sconfitte. Naturalmente questo modo di vivere, o meglio di giustificare la vita nella noia e nello squallore con i lazzi, non rispecchia — per fortuna — lo stato d'animo dell'italiano vero; qui si tratta di centrare e di condannare un modo stanco di esaltare una sconfitta, di bollare il vizio antichissimo che fa degli stracci un abito di rappresentanza.

Ciò che si deve rifiutare è la ripetizione meccanica, la consacrazione dell'Italia dialettale, la monotonia esasperante di una parte della rappresentazione generale che non deve prendere il posto dell'intero spettacolo. C'è un'Italia che si è abituata a gettare dietro le spalle la responsabilità quotidiana, lo sforzo per migliorare, il bisogno di stabilire un contatto umano con il mondo e c'è un'Italia segreta, nascosta, ma con delle radici profondissime che non si è ancora rifugiata nel gioco, nello scatto di umore, nelle parolacce svirilizzate e nel *bullismo* interiore. Ora è in quest'ultima Italia che non grida, che non si mostra sulle piazze, che non si vanta e non fa della filosofia spicciola alla radio, al cinema o alla televisione, è in questa Italia silenziosa che bisogna credere per proteggerla dall'invadenza del cattivo gusto e della volgarità. Quel finto e gratuito dialetto non è che il segno di una grave paralisi intellettuale e morale, sarebbe dunque l'ora di riprendere il discorso normale e di provare a raccontare la nostra storia quotidiana con delle parole vere, con parole che corrispondano a qualcosa di noi stessi.

Carlo Bo

Naufragati lo scorso anno undici piroscafi italiani

Londra, 17 settembre.

I Lloyd di Londra hanno reso noto che nel 1957 sono andate perse — in tutto il mondo — 163 navi, per complessive 370 mila 963 tonnellate. La sciagura più sensazionale è stata quella del veliero-scuola tedesco «Pamir». L'Inghilterra ha perduto 18 navi, gli altri Paesi del Commonwealth 16, la Norvegia 15, Italia, Canada e Svezia 11 ciascuno.

Il numero delle navi perse l'anno scorso è esattamente eguale a quello del 1956 e si tratta della cifra più bassa dalla fine della seconda guerra mondiale.

Il "romanzo" fra Margaret e Townsend verrà pubblicato da un giornale inglese

Un amico del colonnello ha scritto il resoconto - Sensazione e scalpore negli ambienti londinesi per le promesse rivelazioni - Si parla di volgari speculazioni sulla vicenda d'amore

Il colonnello Townsend e una delle sue segretarie, Marie-Luce Jamanne, a passeggio per Parigi (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 settembre.

Lunedì prossimo un quotidiano inglese, il *Daily Mail* inizierà la pubblicazione a puntate della storia d'amore fra Peter Townsend e la principessa Margaret. Si tratta del libro del giornalista Norman Barrymaine, amico del colonnello dagli anni della guerra mondiale. Il volume ha come titolo «Vita di Townsend».

Il giornale afferma con molta serietà che le ragioni che hanno indotto a stampare questi estratti del libro sono due: il grande interesse pubblico per una questione che riguarda tutti i sudditi della regina e la sua importanza storica, costituzionale e politica. Gli avvenimenti che hanno portato prima all'esilio di Townsend nel Belgio, poi alla rinuncia della principessa Margaret — conclude il giornale — hanno avuto grande importanza per tutti gli inglesi e offrono occasione per uno studio sul funzionamento della Costituzione britannica.

Bisogna supporre che, oltre a questo aspetto costituzionale della vicenda di Margaret e Townsend, Barrymaine non abbia trascurato anche quello romantico. E infatti il *Daily Mail* promette ai suoi lettori «il primo completo resoconto dei servizi resi da Peter Townsend nella sua qualità di scudiero di palazzo, dello sviluppo della sua amicizia con la famiglia reale e delle discussioni svoltesi dietro le quinte a White Hall, a Lambeth (la residenza dell'arcivescovo di Canterbury) e nel Commonwealth».

La figura del col. Townsend, un tempo assai popolare, è oggi meno simpatica agli inglesi, in seguito ad alcune polemiche di stampa su questo libro. Gli articoli apparsi in questi ultimi tempi su di lui hanno infatti un tono assai acido. Questo anche a causa del film che il colonnello si apresterebbe a girare, come protagonista del viaggio intorno al mondo.

Townsend, com'è noto, è ora ritornato una seconda volta a Parigi, per nuove discussioni con i produttori americani e francesi della pellicola. A quanto afferma stamane il *Daily Herald*, questi insistono per inserire delle scene che ricordino il romanzo d'amore di Townsend e Margaret; fotogrammi della principessa alle corse o a teatro, e nei suoi viaggi e montaggio dei titoli di giornali sull'«affare Townsend». Tutto ciò dovrebbe essere come lo sfondo sul quale s'inserisce la storia del romantico viaggio.

Se il film fosse così impostato, esso acquisterebbe indubbiamente il carattere di una volgare speculazione sulla vicenda d'amore del colonnello con la principessa.

n. r.

Un'eccezionale cerimonia celebrata dal vescovo in forma solenne

Sei fratelli si sposano oggi in un paese presso Chiavari

Preparato un pranzo per molti invitati: 7 mila tortellini, 50 polli, 350 bottiglie di vino e dolci in abbondanza - Numerosi i regali uguali per le sei coppie - Tra i testimoni, il Presidente della provincia

(Dal nostro inviato speciale)

Chiavari, 17 settembre.

Anche la cronaca rosa ha le sue giornate, purtroppo rarissime al confronto di quella nera. Eccone una memorabile, trattandosi di ben sei fratelli che si sposano contemporaneamente. L'avvenimento — previsto per domani mattina alle 10 nel piccolo paese di Montemoggio nelle vicinanze di Chiavari — è complicato, o reso più leggiadro, secondo le disposizioni d'animo del lettore, dalla presenza di gemelli e dallo scambio di fratelli e sorelle fra gli sposi. Cercheremo di spiegare: i sei sposi, appartenenti alla famiglia di nome Costa, sono quattro giovanotti e due ragazze; dei quattro giovanotti due sono gemelli. Delle due ragazze la più giovane, che si chiama Rosa, andrà in moglie ad Aldo Rissetto, che ha una sorella, Carmelina, la quale va in moglie a uno dei fratelli Costa.

Il gioco ha interesse non soltanto come motivo di curiosità; aiuta a comprendere l'ambiente in cui è sorto questo amore plurimo, così fermo e deciso da portare alle nozze e alla creazione di sei famiglie nello stesso giorno.

I sei fratelli sono nati e vivono in una località dell'interno, Montemoggio, che non conta più di [illegible] abitanti. E' una frazione di Borzonasca, paesino sconosciuto a moltissimi liguri, ed è posto sul dorso di una montagna a 700 metri sul mare, fra boschi e valli che il clima euforico di questi giorni obbliga a definire ridenti, ma che nelle stagioni morte assumono aspetto di incubo, come tante valli dell'interno ligure, quasi deserte, dove la vita si svolge senza sentire gran che il passaggio degli anni e il mutare delle tradizioni. A pochi chilometri è la Riviera, spregiudicata vetrina del costume internazionale. Ma qui gli affetti, e anche i pregiudizi, restano immutabili. Qui, nelle sere d'inverno, si continuano le veglie attorno al fuoco. Qui è possibile che sei fratelli si mettano d'accordo per sposarsi nello stesso giorno: «Lo abbiamo fatto quasi per gioco — ripetono concordi — sembrava uno scherzo e poi abbiamo finito con sposarci tutti davvero». Sono tutti ragazzi robusti, semplici e solidi lavoratori, le ragazze non meno semplici, qualcuna graziosa, qualcuna vera e propria bellezza paesana.

Il clima patriarcale è illustrato dalla composizione della famiglia Costa; oltre i sei sposi, si contano ben cinque fratelli e sorelle. Il più anziano ha 35 anni, la più giovane 13. Uno è nel seminario del paese, un altro lavora nel Cile.

La cerimonia sarà celebrata solennemente domani mattina dal Vescovo di Chiavari, nella bella chiesa di Montemoggio, dedicata a San Martino, antica e privilegiata, trovandosi sulle pendici di un monte dal nome augurale, Guardastelle. Non previsti gli auguri del Pontefice e del Presidente della Repubblica. Uno dei testimoni sarà il presidente dell'Amministrazione provinciale, avv. Maggio, il quale porterà in dono dei piatti di argento con lo stemma di Genova. Alla solennità ufficiale si aggiungerà la curiosità affettuosa della popolazione di Montemoggio e dei paesi vicini, dove sono state reclutate alcune delle spose. Già questa sera il paesino è invaso da estranei, compresi i fotografi. Alla vigilia l'interesse locale è volto ai dettagli organizzativi, soprattutto al pranzo di nozze e ai regali. Essendo gli sposi e le spose molto robusti, come i loro genitori e come la gente del paese e gli invitati, si prevede un pasto adeguato. Già stasera erano pronti settemila tortellini, 50 polli, 350 bottiglie di vino di sette qualità diverse, 50 chili di confetti. Quantità sufficienti per 250 invitati (il doppio della popolazione locale). Ma si devono aggiungere altri piatti in preparazione e i dolci tradizionali, e le gigantesche torte, tre fino a questa sera. I liguri sono parchi, vivono con poco, ma nelle grandi occasioni si fanno prodighi, rivelando a tavola qualità eccezionali.

Ancora generosità nei regali, benché non fosse facile per i genitori, per i parenti e gli amici far fronte a un'occasione tale. Sappiamo tutti quale problema rappresenta l'acquisto di un regalo per una coppia di amici, qui si tratta di sei coppie in una sola volta. Se la sono cavata tutti brillantemente, a cominciare dal sindaco, che ha regalato sei cucine economiche. Batterie da cucina, servizi di piatti e bicchieri, paralumi, quadri, soprammobili, ferri da stiro, scendiletto (il tutto in serie di 6 o di 12, sicché un servizio di 12 bicchierini da liquore, regalo ambitissimo, ha comportato per il donatore l'acquisto di 144 pezzi), sono stati accolti da una sala del seminario, una delle più grandi costruzioni di Montemoggio. Il fratello maggiore dei Costa, albergatore, ha regalato a tutti un servizio di piatti, così tanti da richiedere un furgoncino intero per il trasporto.

Non mancano i regali d'America. I chiavaresi sono migratori per tradizione e quasi tutti si trasportano sulle coste del Pacifico, in Cile e in Perù, facendo regolarmente fortuna; chiuso il ciclo di una generazione, ritornano in patria, portando capitali che investono localmente e in parte affidano a nuovi emigranti, i quali ripetono l'esperienza dei vecchi. Ed ecco, nella sala del seminario, una fiammante macchina da cucire, dono di uno zio residente in Perù. E' lo zio di Rosa Podestà, una delle fidanzate dei quattro giovanotti Costa, ragazza alta e robusta, sarta provetta e instancabile. Da sola ha tagliato e cucito i sei abiti delle sei spose, dopo aver acquistato a Chiavari diverse dozzine di metri di raso bianco. Non tutti gli abiti sono eguali. L'uniformità non piace alle donne: qualcuna ha voluto una foggia antica e solenne, altre hanno chiesto variazioni sulla moda contemporanea. Gli uomini invece, saranno tutti in grigio, abbigliati in modo perfettamente identico. Esauriti — mi sembra — i particolari e le curiosità, facciamo gli auguri.

Mario Fazio

Le elementari e le medie riapriranno il 2 ottobre

Per i Licei e gli Istituti tecnici e magistrali la data d'inizio delle lezioni fissata all'8 ottobre

Roma, 17 settembre.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con recente circolare ai provveditori agli studi, ha dato disposizioni in merito all'inizio delle lezioni nelle scuole elementari, nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica, per l'anno scolastico 58-59.

La data d'inizio delle lezioni nelle scuole elementari è fissata al 2 ottobre 1958. Tuttavia i provveditori agli studi, su proposta dei direttori didattici di ciascun circolo, possono stabilire l'inizio delle lezioni in data posteriore al 2 ottobre, ma, comunque, non oltre l'8 ottobre, quando ciò sia ritenuto necessario per particolari esigenze locali.

Nelle scuole medie, nelle scuole secondarie e di avviamento professionale e nelle scuole tecniche, la data di inizio delle lezioni è fissata al 2 ottobre 1958. In tutti gli altri istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica le lezioni avranno inizio l'8 ottobre 1958.

Il ministero si riserva di impartire quanto prima ulteriori disposizioni sulla data finale delle lezioni e sulla ripartizione dei trimestri nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale.

Discusso il problema delle donne-poliziotto

Londra, 17 settembre.

La conferenza internazionale dell'Interpol ha discusso ieri a Londra la seguente questione: le donne poliziotto devono essere necessariamente nubili? L'unica donna che partecipi alla conferenza, l'inglese Barbara Denis de Vitre, la quale, pur essendo sposata, è ispettore di polizia, ha dichiarato che le donne poliziotto in Inghilterra, sia nubili che sposate, svolgono un'importante funzione.

La signora De Vitre ha avuto un vivacissimo scontro sull'argomento, con il delegato brasiliano Pastor De Oliveira, il quale ha affermato che, nel suo paese, le donne poliziotto quando si sposano devono dimettersi perché — ha detto — in Brasile la vita familiare è considerata più importante di qualsiasi altra cosa. Un vice-commissario di Scotland Yard, Richard Jackson, ha dichiarato infine che nel suo Dipartimento le «donne sono utilizzate in quasi tutti i lavori generalmente riservati agli uomini». Vi sono alcuni lavori — ha aggiunto — in cui le donne rendono anche di più.

Tre banditi rapinano a Parigi quattro milioni in una banca

Parigi, 17 settembre.

Una audacissima rapina ai danni di una succursale parigina della Cassa di risparmio ha fruttato ai suoi autori oltre due milioni e mezzo di franchi, circa 4 milioni di lire. La aggressione, alla quale hanno partecipato tre banditi, due dei quali non parlavano francese, è stata compiuta alle 16 e 30 di oggi.

Dopo aver rinchiuso il direttore della banca, gli impiegati e un cliente ritardatario in uno stanzino, i rapinatori si erano impadroniti del denaro ed erano riusciti a dileguarsi a bordo di una macchina di cui non è stato possibile rilevare il numero di targa.

Il maresciallo Montgomery si è ritirato a vita privata

Ha 70 anni - Lascia la carica di vice-comandante della Nato - Si stabilirà nella sua villa di campagna in Inghilterra - Affettuoso messaggio di Eisenhower

Il maresciallo Montgomery

Parigi, 17 settembre.

Il maresciallo Montgomery lascia domani la sua carica di vice-comandante delle Forze atlantiche in Europa; egli si ritira inoltre, dopo cinquanta anni di servizio, dall'esercito britannico. E' probabile che la regina in tale occasione conferirà a Montgomery il titolo di conte, che è già stato conferito al generale Alexander, il suo immediato superiore nella campagna del Nord-Africa.

Il settantenne maresciallo, che è partito oggi da Parigi per tornare in Inghilterra, si stabilirà a Islington Mill, la sua residenza di campagna nello Hampshire.

Il Presidente degli Stati Uniti ha inviato il seguente messaggio a Montgomery, tramite il generale Norstad, comandante supremo dell'Alleanza atlantica in Europa:

«Caro Monty, dopo una lunga ed onorevole carriera ti appresti a lasciare la carica di vice-comandante supremo alleato in Europa. Questa occasione evoca molte memorie care delle nostre relazioni personali e professionali tanto in pace che in guerra.

«Essa mi riporta alla mente la tua eccezionale carriera del tempo di guerra ed il tuo grande contributo all'impresa nella quale quindici nazioni sono ora unite nel comune sforzo di pace e di giustizia nel mondo. Prima ancora che il Patto Atlantico entrasse in funzione, hai dedicato la tua energia la tua esperienza e la tua abilità alla difesa comune. In tutti questi anni è stata ragione di conforto e di fiducia per tutti noi e per me personalmente il sapere che tu eri parte di questo sforzo.

«Nel congedarti, porti con te i più cordiali ringraziamenti ed i migliori auguri dei nostri molti amici e collaboratori. Fra questi io mi includo calorosamente. Sempre tuo Dwight Eisenhower».

Due grossi aerei militari precipitati negli Stati Uniti

Sette morti e 18 feriti nelle sciagure avvenute a poche ore di distanza - Un apparecchio si è schiantato contro una fattoria, distruggendola

(Nostro servizio particolare)

New York, 17 settembre.

Nel giro di poche ore l'aviazione militare degli Stati Uniti ha dovuto registrare due gravi incidenti aerei nei quali sono andati distrutti un «B-52», il mastodontico bombardiere ad otto reattori in grado di trasportare ordigni atomici, e un «C-124», un apparecchio da trasporto capace di complessivi 222 posti in dotazione ai reparti paracadutisti.

Il bilancio delle vittime è fino a questo momento di sette morti e diciotto feriti, nove dei quali tutti civili.

Ed ecco come si sono svolti i fatti: verso le nove di stamane un «B-52» si levava in volo dalla base di Limestone, nello Stato del Maine, per un volo di addestramento. Tema dell'operazione era la distruzione da circa 12 mila metri di quota, di un importante centro petrolifero mediante l'impiego di un ordigno atomico. Giunto sulla verticale della città di St. Paul — che forse era l'obiettivo prescelto — il «B-52» perdeva improvvisamente quota. Il pilota del bombardiere riusciva tuttavia ad impedire che l'apparecchio cadesse in vite. Sebbene con i motori in fiamme il comandante dell'aereo cercava di evitare il disastro con una lunga planata. La manovra riusciva solo in parte e il «B-52» andava a schiantarsi al suolo abbattendo una fattoria che sorgeva alla periferia della città.

Nella sua folle corsa a pochi metri dal suolo il bombardiere falciava la cima di alcuni alberi e quindi si schiantava contro lo stabile che poco dopo era circondato da un mare di fuoco. I membri della famiglia Kahl, sebbene feriti e ustionati, riuscivano a salvarsi per puro miracolo. Non così i sette uomini di equipaggio del bombardiere i quali trovavano una morte atroce tra le fiamme che in breve hanno divorato il colossale apparecchio.

Il coraggio e l'abnegazione del comandante del «B-52» ha evitato che il bolide cadesse su una grande raffineria di petrolio che sorge a circa cinque chilometri di distanza dalla fattoria dei Khal. In tal caso il disastro avrebbe avuto conseguenze terribili.

Per quanto riguarda il secondo incidente, un portavoce delle forze aeree degli Stati Uniti ha dichiarato che il «C-124», il cui valore è di oltre un milione e settecentomila dollari, pari a circa un miliardo di lire italiane, si è schiantato al suolo mentre stava atterrando sulla pista della base aerea di Tinker, nello Stato di Oklahoma. Nel violentissimo urto contro il terreno l'apparecchio esplodeva. Ciononostante i suoi otto uomini di equipaggio sfuggivano alla morte. Essi, infatti, venivano proiettati a parecchi metri di distanza, feriti, ma vivi. Purtroppo quattro di essi sono in gravissime condizioni e i medici disperano di salvarli.

r. s.

Sei salme sull'ultimo vagone recuperato dalla baia di Newark

New York, 17 settembre.

Le squadre di soccorso, dopo un duro lavoro al quale hanno anche preso parte sommozzatori, sono riuscite, servendosi di una poderosa gru, a trarre alla superficie anche l'ultimo vagone del treno precipitato nella baia di Newark. Nell'interno della vettura sono stati trovati altri sei cadaveri: il totale delle vittime recuperate sale così a 27. Vi sono però parecchi dispersi. Si presume che il bilancio della sciagura sia di una quarantina di morti.

L'autopsia eseguita sul cadavere del macchinista che era ai comandi del tragico treno quando è precipitato dal ponte, Lloyd S. Wilburn, di 63 anni, ha intanto rivelato che il ferroviere è apparentemente deceduto per una sincope cardiaca. Gli era però al fianco un secondo conduttore: non è stato quindi la morte del macchinista a causare la sciagura.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altre sede), valutata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a meno che non possano eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, francobolli o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO nuovi betoniere, lavavaglitrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madonna Cristina n. 111. Telefonare 682-843. Rateazioni.
ABBIAMO in liquidazione per incarico fiduciario rullatrice «Acme» 3 rulli, tornio automatico 6 mandrini «Gonomatic» 1½, tornio ciclo automatico idraulico «Monarch», tornio tagliabarre «Bardons & Oliver», fresatrice verticale grande produzione «Newton». Tutte costruzione recentissima et come nuove. Disponibili inoltre fresatrici universali et verticali Zbrojovka nuove, dentatrici «Fellow» e «Volman», torni semiautomatici et macchine diverse. Cato, corso Svizzera 52, Torino. M2456
ACQUISTO, contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 550-860. 1944
APPETTACARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, macina caffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, vendonsi. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.
APPILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sihor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-237
ALASSIO, disponendo ufficio, telefono, auto, esamineri serie proposte, incarichi lapritive o combinazione commerciale con affermata ditta competente ed eventuale compartecipazione finanziaria. Scrivere casella 32 M, SPI, Genova. 12311
AUTOMATICO Brown Sharpe 26 plurilatrici 1500-2000 rettificatrice oscillante Morara torni, paralleli, revolver piegatrici, bordatrici magli bajmatra. San Donato 82. 336
BATTERIE allevamento polli, apparecchio spennare, incubatrice 1200 uova vendo occasione. Spadaccini, casella postale 112. M2401
BERTA, kg. 500 circa oppure maglio stampare aria compressa, acquisterei. Scrivere casella 26 M. SPI, Savona.
CALDAIA Cornovaglia due focolai 70-80 mq., atmosfere 10 minimo, cercasi I.L.S.A., S. Damiano d'Asti. [redacted]
CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, [redacted] 32. Telefono 971-713. 10000
CERCO impianto frigorifero occasione capacità 500-1000 litri. Tel. 86-061.
CERCO trafila estrusore plastica mm. 45 e tappeto trasportatore. Scrivere casella 5097, SPI, Torino. 85471
COMPRESSORE alternativo, originale americano, 40 HP come nuovo, et rimorchiatrice Malaguti 40 Kw. Vendo Filp. casella postale 373, telef. 781-128.
COMPERO cesoia per carta a trancia per fustellare. [redacted], telef. 61-222. 8300
DEMOLIZIONE mulino, [redacted] macchinari, legnami, [redacted] 40 HP forza, locali, terreni, Frino Vercellese, [redacted] Ruvolo. Telefono 81-176. 7677
EX Carrozzeria Conte, via Berthollet 25 liquida materiali tutti generi, impianti completi verniciatura magli per lamiere, saldatrici, puntatrici, motori, utensileria, cabine 3 RO ecc. M2749
GRATUITAMENTE da ottobre corsi di cucina presso Progas, Torino, via San Tommaso 24, telefoni 40-606, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissioni al Corso. 3702
ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 885-521. 832
LAMIERE ondulate [redacted]. Lamieroni, spessori [redacted] a 300 mm. [redacted] su misura. Via Parma 1, [redacted] 289-963.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377
MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete bene presso: Sesaca, Giacomo 2, Torino. 4074
MAGLI a balestra 45-75 kg. funzionanti, vende Filp. Casella postale 373, telef. 781-128. 85163
NEBY funzionante vendesi. Scrivere casella 3336 SPI, Torino. M3105
PESO portata tonn. [redacted] cercasi occasione I.L.S.A., S. Damiano d'Asti. [redacted]
ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 485
ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 290-007. 19710
SEGA tronchi, torni, attrezzi lavorazione legno liquida Benedetto, vicolo Santa Maria 4, Collegno. M2311
[redacted] combinata pialle lunghe provenienza fallimentare, vendesi. Malka, telef. 527-201. M2627
TELESALTAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. [redacted]. 5366
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, ruotismo, apparecchi. Preventivi gratis. Telefonare 42-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722
TRAFILA per materiale acrilico cercasi. Scriv. casella 3167, SPI, Torino.
TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 23. 8577
VENDESI banco prova elettrauto nuovo Rabotti Bendix. Telef. 280-013.
VENDESI sega circolare, smerigliatrice e motori m. 3 e presse per imballaggio in ottimo stato. Lecce [redacted]. Telef. 70-506

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauro edili tetti [redacted] capomastro. Telefonare 777-554. 86534
ALPHA termoconvettori [redacted] rivestimento pareti casse termosifoni. Cumiana 53, telef. [redacted]. 5922
AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine. Damarchi, Mongineyro 10, telef. 326-405. 8491
OCCHIALI prodigiosi «Faccanti» conservazione vista, decoro ... Massimo 42. 10947
OFFICINA ... carpenteria metallica ... lamiere qualità ... Telefonare 296-170.
... Telefonare 298-392.

... CESSIONI ... L. 100 p.p.

A ... [illegible]
A ... [illegible] Scrivere casella 7 A SPI ...
ABBIAMO ... Garibaldi 5. ...
ABBIAMO ... ottima posizione cedesi 2.200.000 ... Cavour 28. 10508
ABBIAMO commestibili alloggiato avviatissimo causa vecchiaia cedesi 1.400.000. Vendesi ... Cavour [redacted]. Telefonare 555-392. 10505
ADEGUANDO documentata possibilità sviluppo produzione con documentata richiesta mercato occorre apporto 5-6 milioni a ditta avviata azienda chimica quindi desiderasi socio cointeressato con finanziatore, oppure offresi cointeressenza per socio [redacted] con disponibilità. [redacted] 3156 SPI, Torino. M2335

APPARONE commestibile drogheria avviatissimo centralissimo vera fortuna cedo. Telefonare 555-167. F2346
[redacted] gerenza latteria 250 litri giornalieri, alloggio. Riva, via Mazzini 1.
AGENZIA commerciale forte lavoro cerca collaboratore possibilmente diplomato geometra, apporti 1.500.000 sicuro guadagno. Scrivere casella 18 C, Sipra, Torino. 12191
ANTIQUARIATO negozio centrale, vasto a licenza, cedesi, occasione. Telefonare 521-195. 12267
AUTORIMESSA bellissima 130 macchine, fitto mite, cedesi [redacted]. Telefonare 49-770. [redacted]
AUTORIMESSA con alloggio bene attrezzata causa trasferimento, cedesi. Telefonare 287-836. 85953
AVVIATA azienda commerciale ingrosso minuto trentennale, reddito accertato cedesi ritiro commercio. Scrivere casella 5162, SPI, Torino. 83797
BAR drogheria fronte mercato veramente buono, cedesi ritiro commercio 5.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.
BLOCCO 5 milioni [redacted] complesso industriale avviato, affarone. Telef. 81-454.
CAUSA salute cedesi o gerenza caffè trattoria buon affare. Telefonare 761-662

LABORATORIO bambini confezione cerca seria collaboratrice con capitale, sviluppo lavoro in serie. Scrivere casella 5220 SPI, Torino. 85993
OCCASIONE 2.500.000 cedo avviato traslochi elettrolavaggio moderissimo zona grande avvenire. Giordano 9, telefono [redacted]. 85447
PANETTERIA città forno [redacted] 3 q.li negozio [redacted]. Frana, del Carmine 28. 6140
PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura, incasso 180.000 dimostrabile, grande alloggio, occasione, [redacted] Bacchetta, Alfieri 20. 479
PANETTERIA provincia 3 q.li cedesi affarone [redacted]; altra 1.200.000. Frana, del Carmine 28. 6140
PANETTERIA 2 q.li negozio, [redacted] carbone cedesi affarone 3.800.000; altra provincia 3 q.li 2.000.000. Frana, del Carmine 28. 6140
PANETTIERI l'ufficio commerciale Caglierò & Nadi, tratta esclusivamente panifici a rivendite pane, Saluzzo [redacted].
PROFUGO disponendo [redacted] panetteria pasticceria con forno et non mezzi sopra riattivazione, della attività cerca finanziatore o socio. Scrivere casella 3207, SPI, Torino. M2274

ACQUISTIAMO terreno centrale, semicentrale, cambio alloggi. Scrivere casella 1358, SPI, Torino. 9963
ACQUISTIAMO vantaggiosamente [redacted], negozi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 40-008. 9250
ACQUISTO casetta o terreno zona Barriera Milano. Tel. 21-864 ore ufficio.
ACQUISTO contanti casetta, villetta con ampio terreno zona collinare o periferia Francia, comodità tram. Scrivere casella 1360 SPI, Torino. 8280
AD alto reddito vendiamo negozi via Gamba 4, centro S. Paolo. Visite 16-18. 9637
ADATTO lavorazione non fastidiosa vendesi locale mq. 70, via [redacted]. Visite 17-19. 584
APPARONE [redacted] camera cucina, zona Giardini Reali. [redacted] 524-418.
APPARONE vendo alloggio [redacted], confortevolissimo, al costo, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, [redacted] libero, fronte giardini reali. Rag. David, telefono 49-217. [redacted]
ALASSIO, [redacted], Finale, Borgio, Loano, appartamenti vendonsi, rateazioni, mensili affittansi, pagamento mutuo rateizzato. [redacted] casella 28 M, SPI, [redacted].

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino entrata bagno comfort moderni, pronti fine anno. mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefon. 683-228.
BECCUTI, piazza Carignano 4, vende lotti terreno, adatti a villa zona Francia. 10205
BIONDI, Sanremo, Cavour 11, vende alloggi, ville, cede pensioni, bar.
BLOCCO vendo direttamente 7 alloggetti, termo bagno, semicentrale, facilitazioni. Telefonare 526-852 mattino.
CAMPIDOGLIO, vendonsi alloggetti signorili, moderni, prezzi modici. Telefonare 49-770. 6093
CARISIO 11, [redacted] camera cucina 1 milione 200.000; due camere cucina: tre camere cucina: 2.800.000 Massime facilitazioni. Visite: 16-18. Informazioni: telefonare 559-454. 8990
CASA centrale in costruzione 60 camere, 150 mq. magazzino vendesi corso Unione Sovietica 36. 83910
CASA collinare con terreno cintato zona panoramica di gran passaggio adatta anche caffè ristorante. Telef. 597-027.
CASA [redacted] vendo camere 23 vetrina 47 laboratorio reddito 9 % circa [redacted], via Monte...na. Telef. 72-660

CAVALLERMAGGIORE angolo Valdieri, 2.750.000, alloggio libero 2 camere, tinello, cucinino, termosifone, bagno. Campora telef. 767-514. 8685
CENTRALE muri negozi: latteria, salumeria, macelleria, pollivendolo, vendesi. Telefonare 389-417. 86588
CENTRALISSIMI alloggi tre, quattro, cinque più servizi, vendesi affittasi. Telefonare 359-653. 85501
CENTRALISSIMO, ultimo appartamento mq. 154, movimentato, prezzi fermate vendesi, facilitazioni. Telef. 41-158.
CITTA' Giardino 4 lotti terreno centralissimi, edificabili, completi tutti servizi mq. 400-700 circa vendonsi. Telefonare 382-905. 18758
CITTA' Giardino vendo palazzina con alloggetti, officina, garage, reddito 10 per cento. Telefonare 73-133. 55649
COMPRO contanti alloggio camera tinello moderni. Scrivere casella 3221, SPI, Torino. M2192
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-948. [redacted]
[redacted] Giulio Cesare, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuovo, veramente ridotto, direttamente vendesi. Telefonare ore ufficio 287-892. M1814

CORSO Regina Margherita 276 ultimi alloggi 2 camere e grande cucinino, prezzo conveniente, Rivolgersi ... Allegri, telef. 775-551. 9034
CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 683-516. 9766
CROCETTA, S. Paolo, alloggio signorile tre camere. servizi moderni, mutuo, facilitazioni, vende. Telefonare [redacted].
DIRETTAMENTE vendesi proprietà muri negozio, sottonegozio vetro, accanto piazza [redacted], tel. 46-601. 8538
DISPONGO alloggi 1, 2, 3, 4 camere più servizi pronti subito. Telefonare servizio rag. Castagnetti. Pietro Micca 6.
DUE camere et camere terrazzo libere et occupate vendonsi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19.
DUE grandiosi alloggi camera tinello cucinino ripostiglio servizi, nuova costruzione, tutti comforts moderni, liberi subito, vendonsi 2.800.000 trattabili, cadauno, zona Mirafiori (tra corso Unione Sovietica, via Nizza) Poletti, telefono 506-607. 11276
GRAN Madre, Martiri Libertà 3, vendonsi alloggi liberi termo bagno. Visite 16-19. 86194

PIED-à-terre, camera con tutti servizi, vendesi affittasi. Lingotto. Tel. 49-770
PIED-A-TERRE panoramici, 1-2 camere servizi terrazzo, vendonsi. Telef. 48-096.
PINO torinese, 3000 mq. terreno fabbricabile, splendida posizione, vendesi. Telefonare 41-517. 13004
PIOPPETO bellissimo, sicuro, [redacted] reddito, 15 giornate, vendesi. Telef. 49-770
PORTA Palazzo, nuova costruzione vendonsi alloggi negozi. Telefonare ore pasti 774-728. 8313
PRIVATO acquisterebbe casetta urgentemente [redacted] 2-3 [redacted] e servizi comodità tram. Telefonare 82-079. M2385
PRIVATO vende affitta [redacted] S. Rita alloggi n. 1-2-3 camere tinello cucinino con e senza mutuo. Tel. [redacted], [redacted].
PRIVATO vende alloggi 1-2-3 camere abitabili subito, [redacted] 900.000, 950.000, 1.000.000 per [redacted] via [redacted] Tel. 61-047 84075
PRIVATO vende alloggio due camere [redacted] cucinino servizi. Vincenti, via Benevagienna 37 83841
PRIVATO vende libero, nuovo 3 camere tinello, cucinino, ingresso, bagno, in casetta due inquilini, S. Paolo. Telefonare [redacted]. 48609

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 [redacted] camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrero, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 5461
VENDONSI alloggi 1 camera tinello, negozi, nuova costruzione. Corso Tassoni 18. Cantiere. Telefonare 12-831.
VIA Baltea 47. impresa vende alloggi signorili 2-3 camere, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere: pomeriggio ore 18-19 11475
VIA Mille 2-4-6 vendonsi [redacted] appartamenti da tre a sei camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti, consegna immediata, informazioni, visita, telefonare 45-801 8838
VIA Nizza 301, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 690-114, 30-315. 7363
VILLA collina torinese parco giardini mq. 12.000, volendo terreni attigui costruibili 24 villini vendo lunga facilitazione di pagamento. Amministrazioni, telef. [redacted]. 11287
VILLA Moncalieri panoramica, comoda, 5 camere, servizi, dipendenza, 8000 giardino, vende. Telefonare 90-035.

BORDIGHERA, [redacted] Italia 7, causa trasferimento cedo piccola pensione centralissima, arredamento nuovo, occasione.
CAFFE' angolare avviatissimo 2 licenze, biliardo cedesi motivi salute. Telefonare 334-108. 85729
CARANDINA, Dinanzi 61, cede rivendita pane, latteria, commestibili, bottiglierie. Affaroni. 86506
CASALEGNO, S. Ottavio 47, ritirandosi avverto commestibili 1.700.000, eventualmente proprietà muraria. 85497
CASALEGNO, S. Ottavio 47, avendo formidabile latteria reddito dimostrabile, eventuale gerenza. G3539
CAUSA salute urge cedere [redacted] automatica, ottimamente avviata. Telefono 280-534. M2637
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, tintoria avviatissima, bellissima posizione commerciale, cedesi, ritiro commercio. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria, buon lavoro, alloggiata, cedesi 1.000.000. Occasione! 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, Tintostireria centrale, negozio, retro, [redacted] mile, cedesi.
CEDESI avviatissima profumeria centrale per ritiro commercio. Scrivere casella 5066, SPI, Torino. 86430
CEDESI avviata commestibili alloggiato. Telefonare [redacted]. 83925
[redacted] Ivrea avviato [redacted] pellicceria causa trasloco. Scrivere: Vesco & Nicola - Pubblicità (27) Ivrea. 12068
CEDESI latteria centrale 250 litri, pasticceria 4.500.000 affarone. Tabaccherie levate settimanale 600.000, 900.000, 1.000.000, rivendita pasticceria 900.000. Telefonare 524-797. [redacted]
[redacted] negozio vuoto con 5 vetrine occorrendo anche [redacted] locali, zona Fiat-Riv, Torino. Scrivere casella 6241, SPI, Torino. F2314
CEDESI redditizio casalinghi giocattoli [redacted], esclusi intermediari. Scrivere casella 6208, SPI, Torino. 83963
CEDESI tabaccheria forte levata, zona commerciale. Siva, Pietro Micca 12.
CEDESI tintoria avviatissima alto reddito mensile, semicentrale prezzo trattabile (causa salute). Telefonare 528-321
CEDO licenza radio, tv, elettrodomestici trasferibile. Telefonare 871-622.
CEDO negozio barbiere 1.600.000 volendo più con gerente 40.000 mensili. Telefonare 389-417. 86558
CEDO osteria con tutti i permessi per ritiro commercio. Telef. 82-941.
CENTRALISSIMA lussuosa drogheria [redacted] affare, cedo, permuto terreno, villetta, magazzino, differenza contanti. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino
CENTRALISSIMO negozio [redacted] cedesi. Tel. 50-521. 82777
CERCANSI gerenze qualsiasi ramo di esercizi commerciali. Cravenotto, Cernaia 40. 4835
CERCO socio collaborare azienda redditizia lavorazione lamiera. Scrivere casella 3041, SPI, Torino. M1614
CHIOSCO benzina, buona posizione, da riavviare, importante società petrolifera affida in gestione diretta a persona capace, avente capitale sufficiente per acquisto e movimentazione merce. Scrivere casella 3294, SPI, Torino.
COMMESTIBILI prim'ordine reddito 200 mila mensili netto garantito, grave malattia cedesi 2.500.000 Quirico, Garibaldi 3. 11703
CROSETTO, Bogino 17, latteria litri 250 vende 3.000.000; burrificio 1.200.000.
CROSETTO, Bogino 17, cede pensione centralissima, occupata redditizia, comodità [redacted]. M2530
DIANO Marina vendesi albergo sulla Aurelia: 27 camere, salone, ristorante, bar, cucina, lavanderia, campeggio, garage, spiaggia propria, facciata 70 metri strada mare, terreno 4500 mq. arredamento valore 10.000.000, buona clientela. Richiesta 90.000.000 parte contanti, parte dilazionabile. Scrivere casella 5 A, SPI, Sanremo. 12112
DISPONENDO 5-10-15.000.000 esaminerei ottimo impiego capitale, dettagliare seriamente evitando continuamente. Scrivere casella 5346, SPI, Torino. 86049
FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendite, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 6893
FINANZIAMENTI [redacted] concedonsi rapidamente. Com. FAI, Cavour 7, telefono [redacted]. 11358
FINANZIAMO rapidamente anche case terreni valutando massimo. Telefonare 53-591, 52-590. 10342
FRUTTA verdura avviatissima causa maternità avendo 1.000.000 [redacted]. Casalegno, S. Ottavio 47 [redacted]
GABETTI, XX Settembre 17, cede angolo [redacted] bambini, signora, uomo, via centrale gran passaggio [redacted] 6.200.000 11288
GABETTI, XX Settembre 17 cede ... fiori [redacted] posizione ... 11288
GABETTI, XX [redacted] 17, cede ... attrezzatissimo, forte ... 11288
GERENZA commestibili annessa ... Telefonare 9450
LATTERIA ... 6140
LATTERIA ... 6140
LATTERIE ... Carlo Alberto 41. 5017
LATTERIE, ... Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LICENZE commerciali, cessioni, ... Siva, Pietro Micca 12, telefono 49-906 9259
MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonare [redacted]. 8623

PANIFICIO forte vendita pasticceria vera [redacted] cedesi. Scrivere casella 3161, SPI, Torino. M2425
PANIFICIO ottimamente attrezzato, reddito 4.000.000 annuo garantito cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 479
PASTICCERIA centrale bene avviata attività trentennale, causa malattia urge cedere. Telef. ore ufficio 72-346.
PER incremento lavorazione azienda artigiana cerca da privato [redacted] interesse, massima garanzia. Scrivere casella 3164, SPI, Torino. [redacted]
RISTORANTE centralissimo, avviatissimo, elegante, sicuro affare, [redacted] decesso oppure concedo gerenza [redacted]. Filippi, Matteotti 63, Sanremo.
RIVENDITA pane con alloggio, incasso 50.000, causa ritiro commercio cede. Bacchetta, Alfieri 20. 479
SALUMERIA attrezzatissima facile gestione, veramente redditizia cedesi permutasi con alloggio. Telefono 46-897.
SANREMO, ravioleria annesso pane, pasta, affini, posizione ottima cedesi. Casella 16 L, SPI, Pavia. 12292
TABACCHERIA centrale levata 800.000 [redacted], bollati 3.000.000 mensili cedesi affarone 11.000.000; altra levata 1.200.000 settimanali 14.000.000. Frana, del Carmine 28. 6140
TABACCHERIA centralissima posizione ottima, cede per ritiro. Sibona, telefono 42-682. 8617
TABACCHERIA [redacted] 1.200.000 mensili cedesi [redacted] 14.000.000; altra 800.000 [redacted] 10.000.000. Frana, del Carmine 28. 6140
TABACCHERIE primarie levate [redacted] 750.000, 1.000.000, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
TORINO, Tessuti confezioni affittasi, zona commerciale privilegiata, affitto 20.000 mensili contratto novennale rinnovabile mediante speciale convenzione, [redacted] 3 [redacted] più merce, contanti, attrezzatura modernissima. Scrivere casella 3201, SPI, Torino. M2595

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo alloggi moderni, finiziati [redacted] vendonsi, affittansi 1-2-3 camere tinello [redacted]. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere via Madonna delle Rose 40. Telefonare 670-318. 9214
A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Gambasca 4 (centro S. Paolo). Visite: 16-18. 9637
A buone condizioni acquisto muri negozio, occupato, redditizio da 10-15.000.000 [redacted], deriv. casella 1361 SPI Torino.
A buone condizioni vendiamo alloggio signorilissimo 4 camere doppi servizi, soffitta (centro Crocetta) 7.650.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8251
A buone condizioni vendiamo ultimi alloggetti, casa paramano. Cova 31, 16-18,30. 85217
A buone condizioni vendiamo villetta 20 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 camere due piani, giardino, una giornata terreno circa, [redacted] 3.450.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 8251
A dirigenti Fiat vendiamo, arcoti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare [redacted].
A L. 1.400.000 vendo locale negozio mq. 26 occupato altri 18 mq. L. 900.000. Facilitazioni pagamento. Corso Napoli 16 inizio corso Vercelli. Visite 17-19.
A lire 600.000 prezzo finito vendonsi camere fuori blocco affittate con alto reddito. Corso Napoli 16. Visite ore 17-19. 7335
A pagamento dilazionato [redacted] alloggio 5 camere [redacted] forte reddito, via S. Domenico angolo via Milano, richiesta 4.200.000. Telef. 524-418. 83960
A quote mensili vendonsi alloggi liberi et occupati in belle posizioni. Telefonare 521-302. 5103
[redacted] alloggi signorili due camere tinello cucinino, ascensore, vendonsi corso Francia angolo via Pozzo Strada 1. Visite dalle 15 alle 18. Telef. 290-474.
ABBIAMO via Cavaglià 3 (barriera Milano) alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Prezzi convenientissimi. Domus, Garibaldi 39. Tel. 51-050.
ABBIAMO via Valdellatorre 74 (Lucento) alloggi signorili 2-3-4 camere tinello, cucinotto; mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. telefono 51-050. 9768
[redacted] vicinanze [redacted] casetta sei camere, Vendo 2.700.000. Finocchio, Garibaldi 5. 4977
ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia [redacted]
ABITABILI ottobre vendiamo Largo [redacted] 175 (barriera [redacted]) spaziosi soleggiati alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050.
ABITABILI ottobre vendiamo via Gaglianico 12 (borgata Parella) bellissimi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Tel. 51-050
[redacted] ottobre, vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi, signorili, panoramici, finiture lussuose. Tutti comforts moderni. Rivolgersi cantiere corso Sebastopoli 178 angolo via Tripoli.
ABITABILI subito, [redacted] 59 angolo Sebastopoli, S. Rita, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, 1-2 camere, garages, vendonsi mutuati, [redacted].
ABITABILI subito, fronteggianti corso Parella, alloggetti signorili, due camere tinello vendesi convenientemente. Telefonare 658-905. 10605
ABITABILI, una, due camere, vendesi 2.100.000, 3.300.000, mutuo compreso, Paolo Sarpi 88 G8275
ACQUISTASI direttamente autorimessa ... Torino minimo 120 ... Amministrazioni, telef. 47-387, Barbaroux 4. 11287
ACQUISTASI terreno semicentrale ... differenza contanti. Telefonare 581-737. 85996
ACQUISTASI 5-10 camere semicentrali ... Crimea ... 30.000.000 Amministrazioni telef. 47-387 11287
ACQUISTEREI ... dilazionando parte pagamento. Scrivere casella 5065, SPI, Torino. 85370

ADIACENZE Giulio Cesare, nuova costruzione, alloggio [redacted] camere cucinino, termo, bagno, vendesi, vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. [redacted]
AL Valentino alloggio signorile nuovo [redacted] grandi camere, tinello, servizi, vendesi. Agevolazioni pagamento, mutuo, Ormea [redacted]. 12363
ALASSIO vendo attico come nuovo 4 vani più servizi terrazzo, vista mare, monti, senza ascensore, lire 4.200.000. Ezi Paoli, Brennero 3, Alassio.
ALLOGGETTO signorile 2 camere ascensore 1.850.000. Anticipo 800.000, rimanenza mutuo. Campiello 12. Visibile 18-19. 11335
ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quinquennali vendonsi via Chiesa della Salute 28, telef. 779-368. 12077
ALLOGGI di reddito in grandioso palazzo panoramico, paraggi grande industrie, pronti febbraio 1959, ottimi prezzi, mutuo, facilitazioni, vendonsi cantiere via Fagnano angolo via Ceva.
ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, finitissimi, autorimesse. Medici 20-22, vendonsi. 85187
ALLOGGI nuova costruzione pronti: due camere cucina bagno mq. 60, 2.500.000; camera cucina bagno mq. 45, 1.900.000. Corso Belgio 143. Visite 16-18. 3146
ALLOGGI nuovi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, impresa vende. Telefonare 32-841. M2866
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, salonicini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 et 100 angolo via Tiziano. Telef. 528-151.
ALLOGGI pronti novembre affittansi, via Aosta 29. Telefonare al 280-400. 1313
ALLOGGI signorili ascensore una camera servizi su corso soleggiatissimi liberi volendo affittati alto reddito vendonsi. Telefonare 779-368. 12077
ALLOGGI signorili centrali vendonsi, corso Unione Sovietica 36. 83912
ALLOGGI signorili mutuati 1-2-3 camere, servizi, terrazzi, vendonsi via Filadelfia 53. Telefonare 670-464.
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Toti (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 583-412.
ALLOGGI signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Via Figlie Militari 1
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pontevenia 5. 11335
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi, Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11335
ALLOGGI zona Francia, Lingotto, Santa Rita vendonsi convenienti. Tel. 661-757.
ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi termocentrale liberi et occupati vendonsi via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite ore 17-19. 7325
ALLOGGIO corso Regina Margherita, angolare, 3 camere, cucina, servizi, doppia entrata, nuovo a nuovo, libero, avendesi 3.000.000. Poletti, tel. 596-607
APPARTAMENTI panoramici su corso zona residenziale comodissima tram, filobus. Mutuo dilazione. Telef. 773-161.
APPARTAMENTI veramente signorili, mutuati, composti di salone, 4 camere, doppi servizi, vendesi. Pronti subito. Via Morghen 22. 11595
APPARTAMENTO adiacenze piazza Rivoli, 4.900.000, camere 3, cucina, servizi, terrazze. Campora, telef. 767-514.
APPARTAMENTO barriera Milano cinque vani 2.600.000, sei vani Crocetta 5.000.000, tre vani S. Rita 3.500.000. Telefonare 768-033. G3829

FINALE Ligure, vendesi direttamente alloggio nuovo palazzo signorile, vista mare due vani cucina servizi, due terrazzi, ascensore. Scrivere casella 3209, SPI, Torino. M2336
IMPIEGO capitale privato vende locale affittato, alloggetto, garage. Tel. 61-879.
[redacted] vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, zona [redacted] Mirafiori. Telefonare 47-941. 84003
IMPRESA vende case altamente signorile alloggi 2, 3 camere più servizi alto reddito in blocco 100.000.000 mutuo, via Piffetti angolo Giacinto Collegno, pomeriggio. 84229
IMPRESA vende moderni alloggi 1-2-3 camere [redacted] ampi cucinini, garage, mutuo, facilitazioni. Via Tripoli 10, ufficio cantiere. Telefono 390-528.
IMPRESA vende [redacted] alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti subito; altri in costruzioni, mutuo, facilitazione. Via Genova 264 (piazza Bengasi). Telefonare 690-484. 84787
IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sarpi 950.000 lire camera, mutuo, dilazione pagamento. Telefonare 58-318.
IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finizioni accurate. Rivolgersi pomeriggio. Via Cassandone 16. 11595
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino. Contanti solo 300.000 per camera, rate pari affitto avrete finalmente l'alloggio tanto desiderato. 9639
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino. Garantisce i Vostri risparmi! Rate mensili pari affitto. 9639
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vende alloggetti via Arona 5 (zona Francia) ore 17-19 alle ben note condizioni di pagamento. 9639
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vende alloggi via Palestro 41 (zona Monterosa) ore 17-19. 9639
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vende alloggio modernissimo 3 camere, cucina, libero, Verolengo 9 (zona M. Campagna). Visite: martedì, giovedì, sabato, 16-17. [redacted]
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vende locale luminoso mq. 140 altro scantinato, libero adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Affarone! Via Saluzzo 23 bis. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-17.
LIMONE vendo villa signorile soleggiata 7 locali, giardino, garage, comodità, 16.000.000. Scrivere Vana, Alassio.
LINGOTTO vendiamo alloggetti camera cucina 1.600.000-1.700.000. Stilo, Magenta 13. 590
LINGOTTO, vendonsi muri negozi, prezzi eccezionalmente bassi. Telef. 49-770.
LOCALE indipendente ingresso proprio, mq. 1000 adatto autorimessa laboratorio silenziose o magazzino, vendiamo direttamente, corso Sebastopoli angolo via Lesegno 86. 6823
LOCALI mq. 500-900 attività commerciale centralissimi riscaldamento doppio ingresso ascensori vendo convenienti. Amministrazioni, telef. 47-387. Barbaroux 4. 11287
LOCALI [redacted] mq., divisibili, eventuali uffici soprastanti, vendonsi. Via Figlie Militari 1. 9563
MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli. Cortemilia 31, telef. 697-437. 11702
MOTOVELODROMO, vendesi 2.600.000, alloggio bloccato tre camere, cucinino, termo, bagno. Telefonare 49-770. 6093
NEGOZI liberi occupati reddito vende convenientemente Daglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 7676
OCCASIONE: Alloggio centrale casa vecchia, terzo piano, 4 camere più servizi, vendesi 4.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

PRIVATO [redacted] alloggio libero barriera Milano, 2 camere cucina servizi. Telefonare 776-605. M2433
PRIVATO vende casa [redacted] alloggio [redacted] camere cucina, [redacted] bagno, zona commerciale. Telefonare 390-234.
PRIVATO [redacted] centro San Paolo nostra bellissima [redacted] camera 20, buon reddito. Telef. ore pasti 694-180.
PRIVATO vende in blocco mq. 5400 terreno collinare panoramico, richiesta 3.600.000. Telefonare 694-180 ore pasti
PROPRIETARIO vende [redacted] servizi, termo, zona Mafalda. Scrivere casella 3317, SPI, Torino. M2446
RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti centralissimi eccezionale comfort, vista mare. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 23 primo piano, Rapallo.
RAPALLO, Villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, occasione. Imm. Piccio, Galleria Cristallo 23, Rapallo. [redacted]
REDDITO 7,50% appartamenti in vendita via Sarpi. Telef. 58-318. M2056
REDDITO 8,50% vendesi negozio adiacente piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. [redacted]
SANREMO occasione ville terreni, alberghi, appartamenti, negozi. Sangiorgio, Matuzia 56, telef. 80-781. [redacted]
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a [redacted] Tutti prezzi. Roma, Sanremo. 663
S. RITA centro, via Barletta [redacted] angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, prezzi convenienti vendonsi. Rivolgersi in loco.
STABILIMENTO posizione [redacted] mq. superficie, parte coperta, libero, causa decesso vende Sibona, tel. [redacted].
STABILIMENTO [redacted] mq., coperti [redacted], Torino, acqua perenne, [redacted] servizi, vendo occasione, Telefonare [redacted]. 8656
S. VITO vendo due [redacted] adiacenti [redacted] panoramici fronte strada asfaltata complessivi mq. 4000. Progetto approvato per due villa. Telef. 276-996.
TERRENI adiacente scuole Sassi fronte camionale traforo Pino tutti servizi vendonsi. Telef. 21-145. 86193
TERRENI residenziali centrali semicentro Torino, [redacted] camere prezzo conveniente, accettansi alloggi pagamento, progetti approvati. Giletta, telef. 47-387. 11287
[redacted] residenziali, centro, semicentro Torino, progetti approvati, camere 100-450, [redacted] pagamento dilazionato, Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.
TERRENO adatto villette, strada asfaltata, zona incantevole, vendo, facilitazioni. Via Avigliana 47. Lecemana 9678
TERRENO angolare 1300 mt., [redacted] tram, camera 300. Telefonare [redacted].
TERRENO buon avvenire mq. 70.000 fare 150 il mq., 17 km. da Torino, comodità tranvai, pullman, vendesi. Vignolo, via Madama Cristina 55, Torino. 401
TERRENO fabbricabile piccoli e grandi lotti, [redacted] 580-1800 mq. Torino, periferia. Ferrero, Po 3. 13009
TERRENO Lingotto adatto [redacted] 25 camere, garage, vende 2.500.000. Telefonare [redacted]. M2474
TERRENO Lingotto, posizione industriale, magazzini, depositi, mq. 2700, vendesi, affittasi. Telefonare 398-152. 83687
TERRENO mq. 3000 via Carmagnola buon fronte [redacted] strada vendesi. Scrivere casella 1329, SPI, Torino. 8260
TERRENO, oppure vecchio fabbricato, semicentrale, acquisterebbe impresa. Scrivere casella 5103, SPI, Torino.
TERRENO panoramico, Cavoretto, metri 2100, adatto villa, vendo. Telefonare 30-035. 2368
[redacted] preferibilmente zona Francia, San Donato, acquisterei contanti. Telefonare 70-670. 86450
TERRENO [redacted], progetto approvato, tutti servizi, [redacted] impresa solida, pagamento [redacted]. Telefonare [redacted].
TERRENO via Previati, vendesi piccoli, grandi lotti. Capriolo, Misericordia 1.
TERRENO zona ville [redacted] mq. precollinare soleggiato panoramico tutti servizi, progetto approvato, vende privato. Telefonare 54-514 ore pasti [redacted]
TOSCANA 12, vendonsi alloggetti nuova costruzione 1-2 camere tinello, servizi. Telefonare [redacted]. 3575
UNIONE Sovietica 10 bis vendesi alloggio 4 camere bis servizi. Telef. 772-162.
VENDESI affittasi negozio con retro piazza S. Rita. Posizione commerciale. Telefonare 553-502. M2906
VENDESI affittasi terreno cintato mq. 1500, zona Francia, telef. 780-705 (ore pasti). 85707
VENDESI, affittasi, via Mombasiglio 29 alloggi una due camere tinello cucinino termobagno, visita dalle ore 15 alle 18. Telef. 41-290. 8296
VENDESI bellissimo alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino nuova costruzione via [redacted] Revier 11 (presso piazza Robilant). Telefonare 375-[redacted]
VENDESI casetta 5 camere servizi, via Petrarca 15, Nichelino. 68917
VENDESI in Borgaretto [redacted] casetta di nuova [redacted] 3 vani servizi cantina giardino. Via S. Leonardo 8, Carlo.
VENDESI officina con terreno zona Francia, mq. 450 Telef. 760-042, 779-930.
VENDIAMO via S. Paolo 88, precollinare parco sportivo, zona verde, panoramica, soleggiatissima, ultimi alloggi 1-2-3 camere tutti servizi, ascensore, garage. Tratta proprietario. Visita 15-18.
VENDO alloggio signorile zona precollinare, tre camere, servizi, sei milioni. Tel. 780-563. 04115
VENDO camera tinello servizi [redacted] S. Rita. Telefonare ore pasti 365-014.
VENDO casetta: piano terreno locali uso magazzino laboratorio, officina con annesso basso fabbricato, cortile. Piano superiore appartamento signorile sei vani, terrazzo. Telefonare 703-819 12583
VENDO signorile 2 camere tinello servizi, via Collegno, Telef. 534-058 83855
VENDO, via Gorizia 170 alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, finizioni accurate. Telef. 697-625, 290-584 12254
VENDO villetta 4 camere 80 mq. laboratorio giardino zona Regina Margherita, richiesta [redacted] Telef. 751-406
VENDONSI, affittansi, centrali due negozi mq. 80 complessivamente rimessa nuova. Telefonare 41-517 13004
VENDONSI ultimi alloggetti liberi entrata bagno 895.000 per [redacted], [redacted] alloggetti occupati camera cucina. Visite: 16-18, Via [redacted] 9. 11600

VILLE [redacted] strada nazionale km. 5 da Torino, ottimi domicilio mq. giardino, gran salone, [redacted] doppi servizi, garage ecc, vendesi al costo. Scrivere casella 1381 SPI, Torino. 11365
VILLA panoramica 11 vani, terrazze, garage, giardino, termo, doppi servizi, comodità pullman, vendesi. Scrivere casella 9224 SPI, Torino. G8545
VILLA signorile precollinare, 7 camere, servizi, [redacted], 2000 parco frutteto, vendo. Telefonare [redacted]. 2262
VILLA signorile 5 [redacted] vani, 15 minuti d'auto, urge [redacted]. Telefonare [redacted]. 4478
VILLE modernissime precollinari 9-13 camere, saloni, doppi servizi terreno 2000-6000 mq. vende veramente sotto valore. Amministrazioni Giletta, telefono 47-387 11287
ZONA Lucento vendo alloggio camera tinello, cucinino. Telefonare 774-703.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI in affitto appartamento piano terreno con giardino o villa precollinare, nove dieci camere, quadrupli servizi. Scrivere casella 3246, SPI, Torino.
CERCASI locale luminoso aerato, zona centrale, mq. 250-300, casa nuova. Scrivere casella 3271 SPI, Torino.
CERCASI locali mq. 500 Torino periferia uso industriale. Scrivere casella 5367, SPI, Torino. 84197
CERCO affittare alloggetto comodità tranviarie, referenze, garanzie. Telefonare 40-081. [redacted]
FUNZIONARIO Fiat cerca, zona Crocetta alloggio signorile 4-6 camere doppi servizi. Telefonare ore pasti 583-534.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni affitti camere indipendenti, alloggi comuni, signorili. Telef. 871-026.
A buone condizioni affittasi alloggio cinque camere cucina termo bagno, doppi servizi. Chiapasso, S. Secondo 52.
A Chieri cedesi affitto nuovo locale industriale mq. 480 più tettoie mq. 180 [redacted]. Telefonare 946-110.
A Livorno Piazza Grande vasti locali terreni, posizione eccezionale angolo dodici sporti affittansi, Società Generale Immobiliare, rivolgersi Livorno, via Fiume 21 ovvero Sede Sociale [redacted], via Depretis 45/A. 12346
A 5000 camera, 8500, 10.000, 13.000 alloggetti, Garneto, S. Teresa 12.
A 15.000 affittasi camera, tinello, cucinino, bagno, termo centrale, ascensore. Crocetta. Telefonare 35-885. [redacted]
[redacted] ... [redacted] camere, tinello, cucinino, servizi. Custode, via Monginevro 154. 10923
ABBIAMO S. Paolo alloggi 10.500, 11.000, 12.000, 15.000. Carandina, Dinanzi 61 86504
ABBISOGNANDOVI moderno alloggetto senza termo offresi eccezionalmente negozio garage. Telefonare 29-541. 84364
ADATTO studio professionale abitazione [redacted] ottobre alloggio signorile 5 camere, secondo piano ascensore termo centrale, Porta Nuova. Scrivere casella 6349, SPI, Torino. 84005
ADIACENZE piazza Bernini, affittasi 1° ottobre alloggio cinque camere e accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 43-818. 5652
AFFITTANSI alloggi [redacted] tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società Mipo, corso Orbassano 152.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Exilles e Don Bosco. Tel. 772-867.
AFFITTANSI due camere, cucina, servizi, 17.000, via Utile 3. Tel. 779-818, 73-929. 08447
AFFITTANSI [redacted] camere cucina termo bagno ascensore, via Mondovì 4. Visite: 16-18. 11055
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare [redacted]. 6478
AFFITTANSI negozi, [redacted], alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 194. 3011
AFFITTANSI primo piano, Casale 73, tre camere cucinetta terrazzo. Rivolgersi Autorimessa. 86490
AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi termo [redacted] ascensore. Telefonare 683-228.
AFFITTANSI, S. Secondo 12: camera, cucina, locale pianterreno deposito, artigianato. 65645
AFFITTANSI sei nuove autorimesse private (500) 5000 mensili. Ormea 69.
AFFITTANSI 5 vani ammezzati, via Della Rocca 49 angolo corso Vittorio, adatti uffici ed abitazione. Telefonare avv. Caltiano 41-476. 85703
AFFITTANSI 18-20.000 nuovi panoramici alloggi 2 camere ascensori Francia 315 bis Massena 1. Telef. 74-344. [redacted]
AFFITTASI alloggio, zona Regina [redacted], quinto piano, 4 camere, cucina, termo particolare bagno, rimesso a nuovo, 25.000. Poletti. Telef. 596-607. 11476
AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi paraggi corso Lecce. Telef. 774-018.
AFFITTASI ammobiliato o vuoto alloggio nuovo signorile sei vani. Corso Vittoria. Scrivere casella 5150, SPI, Torino. 85709
AFFITTASI, borgo S. Paolo, locale uso negozio prezzo mite. Telefono 772-402.
AFFITTASI camera grandiosa terrazzo cucina bagno precollinare 15.000 mensili. Telefonare 698-480. 12453
AFFITTASI centralissimo cinque vani uso alloggio uffici laboratorio. Telefonare 525-752. 86654
AFFITTASI, corso Principe Eugenio 28, 3 camere servizi. Telefonare 46-547.
AFFITTASI laboratorio [redacted] mq. 140, 25.000 mensili; alloggio 3 camere signorile [redacted] mensili, zona Mirafiori; alloggi 2 camere signorile 16.000 mensili pure Cavoretto. Telefonare 241-418.

(Continua a pag. 11)

APPARTAMENTO nuovo signorile, Valentino, 3 camere, servizi, vendo 2 milioni [redacted] più mutuo, rateazione. Scrivere casella 3249, SPI, Torino.
APPARTAMENTO panoramico finitissimo vendo, 5 camere servizi. Buzzi, telefono 50-791. 6877
ATTENZIONE. Abitabili ottobre, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere et servizi anche locali seminterrati uso magazzino, Tonivelli 19 2/3 traversale Cibrario San Donato. Esosi dilazione. Telefonare [redacted]. 10642
ATTENZIONE impresa vende negozi, alloggi liberi, affittati, buon reddito, casa nuova. Telefono 683-597. Visita 14-16, via Principe Tommaso 27. 11822
ATTENZIONE! via Benaco 7 angolo via Cigna, vendonsi affittansi bellissimi alloggi, [redacted], finitissimi. Eventuali facilitazioni. Telefonare 683-765. 21-145. Visite 15-18 10645
ATTICO signorile corso Vittorio Soringhieri mq. 120 doppi servizi terrazzo, vendesi. Telefonare ore ufficio 273-429.
AUTORIMESSA capienza 70 macchine con alloggio casetta vendiamo 18 milioni, ottimo affare, reddito 12 %. Beltramo, XX Settembre 3. telef. 53-812.
AUTORIMESSA posta [redacted], capienza 150 macchine 55.000.000 Beltramo, XX Settembre 3 telef. 53-812.
[redacted] 50 macchine, 110 moto, annessa proprietà muraria vendesi 12.000.000 Frana, del Carmine 28.
AUTOTRASLOGHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 793-680.

CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutta libera, complessivi mq. 1600 più [redacted], adatto per clinica o scuola privata, vendesi. Telefonare 683-228. 5564
CASA, S. Quintino, adiacente Re Umberto, vendo alloggio 5 camere servizi; altro 4 camere due mansarde e servizi, liberi subito; altro 10 camere e servizi, libero sblocco, termo, bagni, ascensore. Prezzi eccezionali! Simoncini, Re Umberto 6. 8760
CASA signorile (corso) camere 55, bagni riscaldamento vende 33.500.000; altra reddito 9 negozi ascensore 44 milioni. Amministrazioni, telef 47-387, Barbaroux 4. 11287
CASA signorile (corso principale) camere 53 bagni, riscaldamento, eredi vendono 33.500.000; altra ascensore reddito 8, negozi, 44.000.000. Amministrazioni Giletta. telef 47-387. 11287
CASA vecchia costruzione (gabinetti [redacted]) solidissima zona Mercati Nizza, 31 camere, vendesi 15.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 5017
CASA 34 camere metà sbloccata Mercati nuovi vendesi, richiesta 14.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703
CASALEGNO, S. Ottavio 47, vende libero camera cucina 1.100.000; altro 3 camere servizi. 85501
CASETTE 3, 4 camere soprastanti giardino, Madonna Campagna. Borgo Vittoria, vendesi Quirico, Garibaldi 3.
CENTRALE [redacted] studio professionale vendesi alloggio mq. 340, [redacted] trattabili. Telefonare 50-077. 7676

CORSO Belgio 144 vendonsi con mutuo e rateazioni signorili [redacted] alloggi 1-2-3 camere tinello [redacted], doppia esposizione, perfettamente rifiniti, pronti [redacted]. Visite pomeriggio. [redacted]
CORSO Crocetta, immobile quattrocentocinquanta mq. vendesi. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange 11694
CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi et occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo. San Paolo. Visite: 16-19. Telefono 650-070.
CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi e occupati, una, due, tre-quattro camere servizi. Visite: 15-20 [redacted]
CORSO Racconigi angolo via Polleno palazzo signorile finizioni accuratissime vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere pronti fine ottobre, eventuale mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. M2906
CORSO Re Umberto angolo S. Quintino, vendonsi grandi locali uso uffici, magazzini, mq. 200, 400, 500, liberi sblocco, Simoncini, Re Umberto 6.
CORSO S. Maurizio 71, definizione trattamento vendo alloggio terzo piano mq. 110, 2.400.000. 7676
CORSO Sebastopoli 212, vendiamo direttamente [redacted] mutuo S. Paolo, piccole [redacted], bellissimi alloggetti camera, cucina, cucinino, ingresso lussuoso, bagno completo, ultimati, pronta consegna. 6823
DIRETTAMENTE vendo [redacted] alloggi nuovi signorili secondo piano, due camere tinello servizi possibilità tre camere tinello, zona Racconigi ang. Rivalta. Telefonare 774-874 ore pasti.

NEGOZIO angolare [redacted] caffè bar costruito anni sei reddito otto vendesi, barriera Milano. Telef. 779-368. 12077
NEGOZIO [redacted] vendesi proprietà muraria reddito 8,00%. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11298
NEGOZIO, fronteggiante corso, Parella, angolare, tre vetrine, vendesi convenientemente, affittasi. Telefonare [redacted].
NEGOZIO retro mq. [redacted] possibilità altri mq. 50 [redacted] nel cortile, vendesi via Avigliana 25. 5963
OLTRE Po vendesi casa signorile reddito 7,80%. Telef. 89-752. 86192
ORMEA 112 (Palazzo Esposizioni) telefoni 62-201, impresa vende alloggi [redacted] 1-2-3 camere, garage, magazzini seminterrati [redacted] esposizione. Mutuo facilitazioni 11475
PALAZZO altamente signorile impresa vende alloggi 2, 3, 4, 5 camere servizi, via Collegno angolo Piffetti, pomeriggio. 84233
PALAZZO signorile via [redacted] angolo via Migliara, abitabile primavera 1960, vendonsi appartamenti medi, grandi attici. Mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi [redacted] dalle 14.30 alle 17.30. Telefonare 70-742. 11698
PALAZZO signorile via Morghen 14 abitabili [redacted] 59, vendonsi appartamenti 2-5 camere più servizi, due. facilitazioni Informazioni pomeriggio in cantiere. 11695
PARAGGI Statuto signorilissimo 3 numero tinello cucinino terrazzo panoramico, palazzo nuovo, vende impresa lire 7.000.000. Telef. 83-171. [redacted]

Sconcertante dichiarazione del legale del commendatore

«Giuffrè non ricorda se ha consegnato due miliardi ad una società milanese»

L'avv. Marchesini aggiunge: "Non sa se questi soldi sono quelli che mancano adesso al suo giro; o è tonto o lo fa bene„ - Saluto fascista del legale ai giornalisti nel Tribunale di Forlì e polemica con un inviato - Anche uno dei maggiori collaboratori del Giuffrè si dichiara gravemente ammalato e scompare dalla scena - La lettera inviata da un frate ad un periodico comunista

(Dal nostro inviato speciale) Forlì, 17 settembre.

Irreperibile ieri a Bologna, il legale di Giovanbattista Giuffrè, avv. Giovanni Marchesini, ha benevolmente acconsentito di farsi rintracciare oggi al Tribunale di Forlì, dove ha una causa. Stavamo avvicinandoci al portone del palazzo quando, ad una finestra del primo piano, è apparso l'avvocato che, per nulla irritato, ed anzi divertito per i nostri accenni al suo passato di ex vice-federale fascista di Bologna, ha accolto noi e gli altri colleghi col massimo buonumore, drappeggiandosi nel nero della toga e salutando romanamente.

Lieti di trovarlo incline a tante piacevolezze, gli abbiamo poste le due precise domande che invano avevamo tentato di fargli ieri. Prima domanda: «E' vero quanto ha scritto martedì *Paese Sera*, che, cioè, le trattative da Lei condotte a Roma si sarebbero concluse con un piano di liquidazione concreta e che il Vaticano avrebbe deciso di versare ad un comitato liquidatore di sua fiducia due miliardi di lire per far fronte agli ultimi debiti?».

L'avvocato risponde di non aver mai detto niente del genere; l'inviato di *Paese Sera*, presente al colloquio, smentisce subito la smentita; l'avvocato accenna alla possibilità di un equivoco nato da una sua vaga allusione al fatto che «certi enti potrebbero ben tirar fuori i due miliardi di cui si ha bisogno, dopo aver ricevuto in dono opere per 20 o 30 miliardi»; il giornalista respinge l'ipotesi, insiste tassativamente sulla sua versione.

Chiediamo noi con chi ha trattato a Roma: «Con personalità laiche?». «No»; «Con personalità ecclesiastiche?», «Non posso rispondere». Siamo in alto mare, non si fa un passo avanti. Registriamo la smentita dell'avvocato: i due miliardi non sono stati nè incassati nè promessi, nè dal Vaticano nè da altri. E passiamo al secondo punto.

Lo stesso giornale ha scritto, attribuendo la frase al Marchesini: «Una banca o una organizzazione finanziaria inviava denaro all'organizzazione di Giuffrè quando ve n'era bisogno... Il Giuffrè ha parlato, appunto, di una finanziaria alla quale avrebbe affidato un miliardo o un miliardo e mezzo o due miliardi *(piccole incertezze fra un migliaio di milioni in più o in meno)*... una finanziaria con 7 miliardi di capitale».

Sarebbe, questa, la prima affermazione ufficiale da parte di Giuffrè dell'esistenza della misteriosa organizzazione al di sopra di lui, e ne chiediamo, quindi, conferma all'avv. Marchesini. Testo stenografico della risposta del legale: «Giuffrè, due anni addietro, seppe che a Milano era stata costituita una società finanziaria con 7 miliardi di capitale e fu proposto a lui, in quell'occasione, di affidare due miliardi». Domanda: «Li dette o non li dette?». Risposta testuale: «Il commendatore non sa se quei due miliardi sono quelli che mancano adesso al suo giro».

Stupefacente. Nel ciclo di questa nostra cronaca ci è sfuggito l'appello alla penna di Balzac e di Ponson du Terrail: qui siamo a Kafka. Il paziente lettore ci consentirà di ricordare l'accenno alla finanziaria che l'avv. Marchesini aveva già fatto a Ferrara venerdì scorso e di cui avevamo riferito sabato: «Il *memoriale amputato* (quello dell'*Espresso*) parla soltanto dell'A.C.O.F.I., identificandola erroneamente anche con un'altra e diversa società. Si chiamava quest'ultima "Società Finanziaria", con un capitale di 7 miliardi, ma aveva un piccolo difetto; era una società fittizia e il capitale era occulto. I soliti malvagi personaggi facevano recitare al povero Giuffrè, che non sapeva niente di una simile irregolarità, la parte dell'amministratore delegato».

Alla nostra disperata richiesta di un chiarimento, l'avvocato si mette a disegnare uno schema di tutta l'organizzazione; ne risulta, in parole povere, che il Giuffrè avrebbe ricevuto quattrini direttamente dai parroci e dai laici italiani e indirettamente — attraverso la famigerata finanziaria — dall'estero, incanalando poi l'uno e l'altro aureo torrente verso l'alveo dell'azione benefica: ad altri e per altri scopi, lui denaro non ne avrebbe mai dato.

Ma questo schema si complica con l'esistenza e l'inesistenza della «Società Finanziaria» milanese, con il ruolo del povero Giuffrè suo ignaro amministratore delegato, con l'incertezza del contributo di due miliardi dato o non dato ad una società dal commendatore, e l'avv. Marchesini non ha saputo assolutamente dire nulla in proposito (o, almeno, nessuno dei presenti è riuscito minimamente a capire). Il legale che ci aveva promesso lumi al suo ritorno da Roma, previa consultazione con il Giuffrè, ha dichiarato di non aver potuto parlare ultimamente con il commendatore per le sue condizioni mentali: «O è tonto — ha detto — o lo fa bene». Poi si è affrettato a precisare precipitosamente che il malato sta male davvero.

A questo punto di questo strano colloquio un altro cardiopatico ha ulteriormente appesantito il compito del legale. L'avv. Marchesini si era, infatti, riproposto di presentare alla stampa, non sappiamo a quale scopo, il cav. Pino Alessandri di Cesena, che fu ripetutamente citato come uno dei maggiori intermediari e collaboratori del Giuffrè, e la cui abitazione fu perquisita dalla Tributaria. Dopo lunga ed imbarazzante attesa, il cavaliere ha fatto sapere che anche lui, come il Giuffrè, è malato al cuore e che quindi, come il Giuffrè, non se la sente di presentarsi davanti ai giornalisti. I quali, non avendo mai espresso il desiderio di incontrare il cavaliere, hanno posto fine in massa e in maniera piuttosto brusca al colloquio.

Ad aggiungere contraddizione a contraddizione è intervenuto mentre uscivamo, anche il figlio del Giuffrè, Gianfranco. Dopo averci detto la settimana scorsa che il padre non aveva più in mano alcun importante documento — «memoriale» a parte — perchè i soliti misteriosi personaggi se li erano fatti restituire contro l'ingannevole promessa di fornire denaro per i rimborsi, oggi il giovanotto ha dichiarato: «I documenti li ho in mano io e li tirerò fuori al momento opportuno. Se pensano di sotterrarci devono preparare una fossa molto grande».

Contraddizioni, allusioni, minacce: anche nel registrarle soltanto, non possiamo nascondere un senso di stanchezza. Mai si è tanto sentita la necessità di una parola chiara ed autorevole. In attesa della decisione della Camera sull'inchiesta parlamentare, ricorderemo che della vicenda, insieme alla Guardia di Finanza, si sta occupando l'autorità giudiziaria in sede sia penale che civile. La Procura della Repubblica di Ferrara non ha ancora archiviato la denuncia per truffa contro alcuni intermediari, mentre il Tribunale di Bologna ha iniziato l'esame dell'istanza per il fallimento del Giuffrè presentata da tredici creditori (ai quali, si conferma, altre decine stanno per aggiungersi).

Un accenno alla sdegnata reazione cattolica alle «balorde» voci circa i due miliardi promessi dal Vaticano al Giuffrè, ci consente di notare come anche la polemica politica stia diventando di giorno in giorno più pesante in tutta l'Emilia e la Romagna. Le querele aumentano tutti i giorni, anche ai margini e al di fuori dell'affare Giuffrè: è il caso dell'ultima preannunziata dai comunisti contro il notissimo frate volante Padre Pellegrino Santucci, che a certi attacchi da parte di un periodico del Pci aveva risposto con una lettera al direttore, della quale stralciamo — come indice di un'atmosfera — alcuni brani pubblicati oggi dal cattolico *Avvenire d'Italia*.

«Non vi darò querela per le menzogne da voi dette anche nei riguardi del mio convento, non vi imporrò smentite in base alla legge sulla stampa. Sono tutte cose queste che a voi fanno ridere: vi faccio solo una promessa, e tenetene conto perchè la manterrò, costi quel che costi. La promessa è questa: appena avrò la possibilità di incontrarLa, signor direttore di tante infamie, sarà mia premura di darLe un carico di legnate, e L'assicuro fin da adesso che non glie le caverà nemmeno Togliatti».

Ancora più interessante del testo, è il corsivo di commento che l'*Avvenire d'Italia* fa seguire alla lettera (pubblicata integralmente): «Qualcuno fuori zona potrà anche stupirsi del linguaggio di un venerando Religioso dei Servi di Maria, quale è Padre Santucci, Frate Volante: ma la lettera dovrebbe far riflettere a quale punto si arrivi in Emilia, dove l'aggressione proditoria dei fogli comunisti è tale da insinuare la procedura della giustizia... personale. Il linguaggio di Padre Santucci, *evidentemente simbolico*, è comprensibile dopo la grave, incessante provocazione avversaria».

Giovanni Giovannini

Nella sola diocesi di Rimini aiuti per 671 milioni

Rimini, 17 settembre.

Nel comune di Rimini, come in numero imprecisato di altre località, il comm. Giambattista Giuffrè, con il sistema del «presta e raddoppia», rastrellò cifre imponenti che oltrepassano, stando alle voci, il miliardo di lire. L'«Anonima banchieri» versò alla diocesi di Rimini per la realizzazione di un piano imponente di lavori un totale di lire 671.600.000, come risulta da una pubblicazione della Curia vescovile dell'ottobre 1956.

Per i contributi ricevuti la diocesi di Rimini rivolse un fervido ringraziamento al commendatore.

In Vaticano i capi della "casata„ dei Soldi

La grande "famiglia„ ha 30 mila soci, un centro di assistenza ed un ufficio di collocamento per i disoccupati

Il decano della famiglia dei Soldi mentre pronuncia un indirizzo di saluto al ricevimento in Campidoglio

Roma, 17 settembre.

(c. r.) Oggi sono sfilati dinanzi al Papa, nella villa di Castelgandolfo, venticinquemila pellegrini. Ma quando l'annunciatore ha scandito il nome dei Soldi, Pio XII ha interrotto l'afflusso dei visitatori per dichiarare ad alta voce: «Conosciamo questa associazione di una vecchia stirpe che è fedele agli ideali della famiglia che sono alla base della società italiana. I Soldi meritano una benedizione speciale ed un incoraggiamento che diamo loro con tutto il nostro cuore».

I trecento componenti del consiglio di questa casata hanno così coronato il loro nono congresso annuale. Stamattina avevano partecipato ad un rito presso la tomba di San Filippo Neri, figlio di una Soldi, e successivamente ad un ricevimento in Campidoglio dove, al saluto del pro-sindaco, aveva risposto il decano della famiglia, l'ottantenne Vittorio III.

Poichè, infatti, questa casata autoeretta a confraternita schiera oltre trentamila soci aderenti, dispersi in ogni angolo della terra, essa usa distinguere i propri componenti con un numero, alla maniera delle antiche dinastie. Così, ad esempio, si designa come Giuseppe III il cappellano che presiede alle manifestazioni religiose. Le quali sono alimentate con un incenso inviato dai Soldi residenti in Africa.

Si ha in tal modo una nuova prova della solidarietà che lega tutti i membri di questa famiglia.

L'andamento delle malattie nel primo trimestre del '58

Roma, 17 settembre.

Nel trimestre gennaio-marzo 1958 il numero dei morti è stato di 138.141, di cui 43.725 per malattie del sistema circolatorio, 21.683 per malattie mentali, del sistema nervoso e degli organi dei sensi, 16.470 per malattie dell'apparato respiratorio e 16.918 per tumori.

Nei confronti dello stesso periodo del 1957 si è avuto un aumento del 7,2 per cento sul totale dei morti.

Un nuovo Stabilimento per la costruzione di tubi a raggi catodici

E' in fase di avanzata costruzione, a Monza, una nuova fabbrica «Philips» per la costruzione di cinescopi per televisione.

Si tratta di uno stabilimento che, unico in Italia, è stato ideato, progettato e dimensionato appositamente ed esclusivamente per la fabbricazione di tubi a raggi catodici, con una superficie coperta di circa 15.000 metri quadri e con una produttività potenziale annua di 800.000 cinescopi sufficiente a coprire il fabbisogno nazionale oltre ad un rilevante margine per la esportazione.

La specifica destinazione di questa nuova, importante fabbrica ha determinato, sin dalla fase di progettazione, l'impiego della attrezzatura più aggiornata con i progressi della tecnica.

L'apposito dimensionamento dei locali, la modernità dei macchinari, la perfetta efficienza dei laboratori di verifica e controllo si completano negli impianti di trasporto (oltre [illegible] metri lineari), di illuminazione, ventilazione e condizionamento dell'aria atti a rispettare le condizioni tecnologiche ideali e la migliore situazione ambientale per il personale di lavoro.

Vasta operazione di carabinieri e polizia nel Palermitano

Quindici mafiosi catturati a Corleone per una spaventosa serie di crimini

Nel paese tre gruppi di banditi si contendevano la supremazia - Il medico dottor Navarra, capo della "società„ più vecchia, venne assassinato con un collega - Poi la lotta si inasprì con altri morti e feriti

I delitti della mafia continuano a seminare lutti e tragedie. Ecco una madre in pianto che segue una bara

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 17 settembre.

Ventiquattro persone, delle quali quindici in stato d'arresto, sono — secondo il dettagliato rapporto degli inquirenti — gli autori dei gravi fatti di sangue, delle ruberie, degli abigeati, dei soprusi, dei taglieggiamenti, delle intimidazioni da alcuni anni a questa parte commessi nel Corleonese. Ma non è finita con il raggiungimento di tale obiettivo l'operazione della polizia: fra giorni, un centinaio di altri individui, che per i loro trascorsi e le loro attuali attività non del tutto lecite sono da considerarsi «indesiderabili», saranno proposti alla magistratura per essere assegnati al cosiddetto «soggiorno obbligatorio» in un'isola o in una zona dell'Italia meridionale, dove dovranno risiedere — confinati — per un determinato numero di anni.

Completiamo oggi le notizie pubblicate ieri circa la conclusione della operazione che carabinieri ed agenti, sotto la guida dei loro superiori e obbedendo ad un ben congegnato piano d'azione, coordinato dal questore e dal comandante la legione carabinieri di Palermo, hanno condotto a termine. Le indagini hanno accertato che l'uccisione del dott. Michele Navarra, avvenuta il 3 agosto scorso in contrada «Imbriaca» di Corleone, l'assassinio del dott. Giovanni Russo, che accompagnava il Navarra e che fu mitragliato perchè incomodo testimone, e poi la soppressione violenta dei fratelli Giovanni e Marco Marino, di Pietro Maiuri, altri tentati omicidi ferimenti e minacce sono tutti collegati uno con l'altro, anelli di una lunga serie di crimini, provocati da una sorda, inesorabile, caparbia lotta di interessi e di predominio di mafiosi.

La triste serie — quella, per intenderci, di più recente data — ha avuto inizio lo scorso anno, quando nel centro dell'abitato di Corleone cadeva sotto il piombo di due fucilate «a lupara» il possidente Vincenzo Collura, di anni 58. Il Collura aveva acquistato un certo ascendente nella zona dominata fino a quel momento dalla «personalità» del medico corleonese Michele Navarra. Il dott. Navarra — sempre secondo le risultanze attuali — diede incarico ad alcuni sicari di «far fuori» il rivale Collura.

La soppressione del Collura non risolse i contrasti di interessi esistenti, perchè poco prima della sua morte si era costituita un'altra banda. Alcuni possidenti del luogo, capeggiati dall'agricoltore Luciano Liggio, di 33 anni (tuttora latitante), avevano formato una «società armentizia» che spadroneggiava nelle campagne di Corleone, imponendo con la legge della paura e del sopruso, non disgiunta da terribili vendette (incendi di case coloniche, di covoni di grano e di frutteti), la concessione ad uso di pascolo di alcuni loro terreni, nonchè il trapasso di numerosi capi di bovini, ovini e suini dalle stalle dei legittimi proprietari in quelle dei componenti la «società». Atti di cessione, carpiti con l'inganno e la minaccia di morte, regolarizzavano tali «trapassi».

Contro la «società armentizia», che minava la sua posizione e incrinava il suo prestigio, il dott. Michele Navarra tentò alcuni suoi uomini i quali, nel giugno scorso, tentarono di uccidere, nelle campagne di Corleone, il Liggio ed alcuni suoi accoliti, senza però riuscirvi.

Allora il medico dott. Navarra si alleò ad un altro gruppo di mafiosi, capeggiati da un certo Governale e specializzati in grassazioni e rapine. L'insospettato medico-chirurgo e il fuori-legge Governale finirono quasi per fondere in una sola le rispettive «società», ma anche fra loro non mancarono rivalità. Il paese di Corleone, dove nel dopoguerra sono state uccise almeno un centinaio di persone (delitti tutti impuniti) si trovava ora alla mercè di tre gruppi, due provvisoriamente alleati contro il terzo. I primi rappresentavano la nuova mafia, quella dei giovani, e l'ultimo la vecchia mafia del colto e nobile Navarra abituato ad imporre la sua volontà da anni ed anni.

La fine del dott. Navarra fu decretata dopo l'attentato al rivale Luciano Liggio e in occasione di un abigeato. Quest'ultimo aveva razziato con i suoi uomini molti capi di bestiame a alcuni agricoltori del luogo, i quali si erano rivolti al vecchio protettore dott. Navarra. Secondo i carabinieri il medico non potè far a meno di promettere che ogni bestia sarebbe stata loro restituita. Ma il Liggio non si lasciò intimorire. Anzi pochi giorni dopo il dottore cadeva morto nell'auto sulla quale viaggiava: gli assassini gli avevano sparato colpi di moschetto e raffiche di mitra, stando nascosti in un canneto.

Il gruppo dei nuovi prese così definitivamente il sopravvento e la sera del 6 settembre, nella sparatoria che infuriò per un'ora nel centro e nei bastioni del paese cercò di eliminare gli ultimi sostenitori del vecchio sistema. Qualcuno sopravvisse e, infrangendo finalmente, la tradizionale omertà dei mafiosi, si decise a parlare. I carabinieri e la polizia ebbero una traccia, svilupparono le indagini e sono ora riusciti a rinchiudere in carcere quindici responsabili dei gravissimi fatti.

f. d.

Figlio, padre e madre trucidati in Sicilia

Agrigento, 17 settembre.

Un'intera famiglia è stata trucidata durante una festa popolare a Camastra, in provincia di Agrigento. Le vittime sono i coniugi Vincenzo Argirò, di 76 anni, Giuseppa Jannello, di 71 anni, ed il loro figlio Biagio, di 44 anni, sposato e padre di una bambina. Sembra che la vittima dovesse essere soltanto il Biagio Argirò, mentre i genitori sarebbero stati uccisi perchè testimoni del crimine.

Il triplice omicidio è stato perpetrato ieri sera alle ore 21 nell'abitato di Camastra, mentre sulla piazza era radunata tutta la popolazione per assistere al concerto della banda in onore del patrono della cittadina. Al Biagio sarebbe stato teso un agguato: egli, infatti, fu avvicinato da qualcuno nel bar dove assisteva alla televisione e attirato nella casa dei genitori in via Tributo, dove è avvenuto l'omicidio. Da alcuni bossoli trovati sul posto del crimine si ritiene che l'arma usata dall'assassino sia una pistola automatica, di cui però non si può ancora precisare il calibro.

Nella casa del delitto erano anche la suocera del vecchio Argirò, Croce Jannello, di anni 90, e la piccola Annunziata Pirenio, di 9 anni, nipote dei coniugi uccisi e ospite dei nonni in occasione della festa, per assistere alla quale era venuta dal vicino paese di Naro, dove abita. La Croce Jannello e la piccola Annunziata erano già a letto allorchè improvvisamente furono esplosi i colpi e non si resero conto di quello che era accaduto; la Jannello perchè, data la tarda età, non è in grado di muoversi, oltre ad avere ridotte notevolmente le capacità visive e uditive, e la piccola perchè già addormentata.

Ruba un camion, è arrestato esce e lo ruba nuovamente

Aosta, 17 settembre.

L'operaio ventottenne Sergio Sordi, da Arcade, in provincia di Treviso e residente ad Aosta in via Wuillerminaz 11, è stato arrestato per furto, ubriachezza e danneggiamento. Il Sordi era stato fermato da due agenti ieri sera in piazza Emilio Chanoux, essendo stato sorpreso a guidare un automezzo in evidente stato di ubriachezza.

Poco prima si era reso responsabile di un incidente stradale risoltosi senza danno alle persone: mentre era a bordo di un camioncino, andava a cozzare prima contro la «Simca-Vedette» del cittadino francese Otto Honegger, poi contro la «1100-103» del diciannovenne Sergio Scala, ferme ad un posteggio. Rimasto incolume, il Sordi veniva accompagnato in questura dove confessava di aver rubato il veicolo in un cortile. Il camioncino è risultato di proprietà del commerciante Geremia Chiucchiurlotto.

Il Sordi veniva rinchiuso in camera di sicurezza e la pratica poteva considerarsi chiusa, ma durante il controllo dei precedenti si scopriva che egli era pregiudicato per reati contro il patrimonio e veniva alla luce un fatto curioso: recentemente era già stato arrestato e condannato ad otto mesi di reclusione per il furto dello stesso camioncino sul quale è stato sorpreso ieri sera. Interrogato in proposito, il ladro ha detto di non essersi accorto della strana coincidenza e di essersi impossessato dell'automezzo nel pomeriggio di ieri soltanto per compiere senza fatica il giro delle osterie della città.

La misteriosa morte di una polacca moglie di un agente segreto inglese

Si era recata a far visita ai suoi parenti, presso Poznan - Le due bimbe affermano che fu uccisa in treno da uno sconosciuto - Inchiesta del Foreign Office

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 settembre.

Delitto o disgrazia? Cadde o fu spinta la signora Akers dal treno che da Poznan la portava a Gliwice, sua città natale? E se fu uccisa, come sembra probabile, quale fu lo impulso che spinse la mano dell'assassino? E' a questa domanda che il «Foreign Office» ha oggi chiesto alle autorità polacche di dare risposta. Il marito della vittima è tornato ieri dalla Polonia dopo un'indagine personale ed è convinto che la moglie sia stata uccisa da un «fanatico», un comunista forse bramoso di vendetta. Il servizio svolto dal signor Akers durante e dopo la guerra nel controspionaggio militare dà un tono ancor più romanzesco a questo tragico fatto, accaduto durante la notte del 6 settembre mentre il convoglio sfrecciava attraverso la Polonia sud-occidentale.

La vittima, una bella donna di trentun anno, venne in Inghilterra nel 1947: era una tedesca e suo marito, Charles Akers — allora ufficiale nel controspionaggio britannico — l'aveva incontrata in Germania. Il matrimonio le portò amore, sicurezza, la cittadinanza inglese e due bambine, Christine e Hildegarde, la prima delle quali ha ora undici anni e la seconda nove. Il futuro non pareva promettere che felicità all'ancor giovane coppia, il marito era tornato senza scosse alla sua vita civile, la sua nuova attività di antiquario era caratterizzata da soddisfazioni morali e finanziarie.

Fiducia e serenità regnavano pertanto nel cuore della signora Akers quando il 2 settembre ella partì da Londra con le figlie per recarsi a trovare i suoi genitori a Gliwice, nella parte della Polonia prima sotto la sovranità tedesca. La donna era ormai alla fine del viaggio, ancora qualche decina di chilometri e poi il treno si sarebbe fermato nella sua città natale. Fu qui che avvenne il tragico fatto, tuttora avvolto da una sconcertante oscurità: di certo, per il momento, si sa soltanto che il cadavere della signora Akers venne rinvenuto, all'alba del giorno 6, in un fosso lungo la massicciata della ferrovia. Ancora non si conoscono i risultati di nessuna indagine, nè di quelle eseguite dalle autorità polacche, nè di quelle del consolato inglese.

Si ha però la testimonianza delle due bambine. Christine e Hildegarde. Esse hanno detto al padre, recatosi in Polonia a interrogarle, che dormivano con la madre quando all'improvviso un uomo, in una uniforme simile a quella della polizia ferroviaria, entrò nello scompartimento. «Quest'uomo — hanno narrato le piccole — aveva una pistola e la puntò contro la mamma gridando: "Ti voglio uccidere". Noi fuggimmo e corremmo a chiamare aiuto: quando tornammo con alcuni passeggeri non vi era più nessuno: la mamma e l'uomo erano scomparsi».

Chi mai poteva essere costui? Charles Akers ha una sua teoria: «Lo sconosciuto — egli ha dichiarato — deve avere pronunciato la sua minaccia in inglese: altrimenti, come avrebbero potuto comprenderla le bambine? Io penso che egli sia un fanatico, qualcuno che aveva riconosciuto mia moglie, che sapeva del suo matrimonio con un ex-ufficiale del controspionaggio britannico e voleva punirla per avere "tradito il paese". Fosse stato un ladro non sarebbe certo entrato nello scompartimento mentre vi erano le bambine, col rischio di essere riconosciuto; e poi, nulla è stato rubato».

Notizie di agenzia da Varsavia dicono che le autorità polacche non escludono invece la possibilità di una disgrazia, e in tal caso la narrazione delle due bambine sarebbe frutto della fantasia. Secondo «informazioni ufficiose» — dicono queste agenzie — la signora Akers si era ferita a un dito durante il lungo viaggio notturno ed era scesa a Koscian per farsi medicare. Uscita dall'infermeria della stazione, si accorse che il treno su cui erano le figlie era già partito e salì allora sul successivo, qualche minuto più tardi. Da questo convoglio ella sarebbe precipitata per disavventura ed ovviamente, se questa versione fosse veridica, le bambine non avrebbero potuto assistere alla tragedia.

m. c.

Salvata una diciottenne che si era gettata nella Dora

Aosta, 17 settembre.

Una sartina diciottenne ha tentato il suicidio gettandosi nella Dora. La giovane C.C., nativa di un paesino della Calabria, è stata ripescata quasi subito da alcuni operai e trasportata all'ospedale, dov'è stata posta fuori pericolo.

Interrogata, essa ha dichiarato di aver voluto porre fine ai suoi giorni in seguito ad una delusione amorosa.

CRONACHE DELLO SPORT

Diecimila spettatori, nonostante la pioggia, assistono all'incontro amichevole

La Juventus dopo aver subìto due reti iniziali passa all'attacco e domina la Fiorentina: 5-2

Il primo tempo disputato a squadre complete termina con i bianconeri in vantaggio per 3 a 2 - Numerose sostituzioni, nella ripresa, specie tra i toscani - Tre goals di Charles

Una gran bella mezza partita. Quella del primo tempo cioè, finchè le due squadre sono state al completo. Il giuoco che la Juventus e la Fiorentina hanno prodotto nel corso dei primi 45' della partita, equivale a quanto di meglio ci si può augurare di vedere nel campionato che sta per avere inizio. Scambi veloci, impegno da ambe le parti, grande mobilità, lavoro colla palla a terra, belle combinazioni, spettacolo soddisfacente insomma.

Peccato che il pubblico fosse piuttosto scarso. Il tempo ha fatto purtroppo il viso dell'armi ad un incontro che aveva tutti i titoli per meritare una buona accoglienza. Poco prima dell'ora di inizio, un furioso temporale si è scatenato sulla città, infierendo in modo particolare sulla zona dello Stadio. Coloro che stavano per uscire di casa furono fermati netto, e molti degli sportivi che già si trovavano per istrada se ne tornarono indietro, convinti che non si giocasse.

Nel recinto finivano per entrare le persone che già si trovavano nelle vicinanze dello Stadio, una volta che il tempo diminuiva l'intensità della sua offensiva. La partita ebbe inizio con circa venti minuti di ritardo sull'orario stabilito. Essa fu preceduta dalla cerimonia della consegna del premio «Gian Piero Combi» a Carlo Mattrel, come il miglior portiere della stagione scorsa.

La Fiorentina fu la prima a distendersi nello sforzo. La sua linea attaccante lavorava di buzzo buono, chiamando all'opera or l'una or l'altra delle due ali, ma l'intera squadra, con un Robotti ed un Cervato attenti e precisi in difesa si portava egregiamente. Al confronto, la Juventus si mostrava più lenta ad entrare in azione, pur dando prova di una mobilità ben superiore a quella mostrata quattro giorni prima nell'incontro di Roma. Il quarto d'ora di giuoco era appena passato, che, mentre l'acqua più non cadeva che ad intervalli, si apriva la cateratta delle reti: nello spazio di una diecina di minuti se ne avevano quattro, cinque nel volgere di un quarto d'ora circa. Era la Fiorentina a segnare per prima. A seguito di quello che è parso un malinteso fra Mattrel ed i suoi compagni di difesa, il portiere bianconero usciva precipitosamente di porta, e Gratton intervenendo prontamente, poteva sospingere nella rete sguarnita. Uno a zero. Passavano pochi minuti, e Chiappella da fuori area ed al centro della prima linea, interrompeva improvvisamente un'azione a trame minute degli avanti per scaraventare in rete un forte tiro alto. La legnata coglieva di sorpresa un po' tutti, e la palla entrava in rete quasi a filo della traversa. Due a zero per gli ospiti.

Era allora che la Juventus, forse al ricordo di quello che le era successo domenica nella capitale, si risvegliava. La squadra tutta aveva come un sussulto di energia, e partiva decisamente all'attacco, ma era Charles a dare il segnale della riscossa. Il gallese si produceva subito in qualcuno dei guizzi che tanti successi gli avevano procacciato la stagione scorsa, ed effettivamente riusciva dopo pochi minuti a diminuire la distanza. A base di lunghi traversoni dalla sinistra alla destra, la palla viaggiava da una estremità all'altra del campo, davanti alla porta difesa da Sarti, finchè Charles sfruttava accortamente un lungo centro di Muccinelli, e mentre due avversari stavano piombando su di lui, poteva deviare in rete da pochi passi. Due a uno.

Continuava l'offensiva dei padroni di casa, ed a distanza di pochi minuti, Sivori, dalla posizione di mezz'ala destra, si catapultava su un forte centro di Boldi, e, con un violento tiro basso, spediva inesorabilmente nel lontano angolo della rete. Le due squadre venivano a trovarsi così nuovamente allo stesso livello, come punteggio.

Era quello il momento migliore dell'incontro, contraddistinto da tutta una serie di azioni una più brillante e più tecnica dell'altra. V'era da riconciliarsi col giuoco. Un gran tiro alto di Boniperti veniva bravamente deviato sopra la traversa da Sarti, e Mattrel, da parte sua, veniva chiamato all'opera da tiri da destra e da sinistra. Ognuna delle due linee d'avanguardia, cercava intelligentemente in quel momento di sfruttare le circostanze del terreno scivoloso e del pallone viscido, per sorprendere i portieri con tiri da lontano. Ed effettivamente, la presa della palla arrivava più volte a porre in serie difficoltà sia Sarti come Mattrel: più il primo che il secondo comunque.

Poco più di cinque minuti dopo di avere acciuffato il pareggio, la Juventus riusciva ad andare in vantaggio. Era Charles che, portatosi in posizione di mezz'ala e gettandosi quasi in ginocchio deviava in rete un pallone basso provenientegli dal lato sinistro dell'attacco. Il distacco di due reti era stato così annullato e superato in poco più di un quarto d'ora di giuoco. Il pubblico andava in solluchero. Come reti, ve n'era abbastanza, per il primo tempo.

Ve n'era abbastanza anche come giuoco, per tutto il rimanente dell'incontro. Chè la ripresa non raggiungeva più la stessa levatura, e togliere valore bastavano i numerosi cambiamenti che venivano apportati alle due formazioni. La Fiorentina poneva a riposo più di metà della squadra, e poco per volta smobilitava anche la Juventus. La gara calava di tono.

Al 25' minuto, Charles, mentre stava per sfondare da solo sulla destra, veniva atterrato da Castelletti in piena area. L'arbitro concedeva la punizione massima, e Montico convertiva in rete inesorabilmente con un tiro basso. Quattro a due. Pochi minuti appresso, Charles, entrando in area, faceva partire un tiro a mezza altezza di rara potenza e precisione, che non lasciava possibilità alcuna di parata al portiere viola. Faceva cinque a due: ed era fin troppo per l'andamento generale dell'incontro.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena (Castano); Emoli (Colombo), Ferrario, Fuin (Montico); Muccinelli, Boniperti (Palmer), Charles, Sivori, Boldi.

FIORENTINA: Sarti (Albertosi); Robotti, Orzan (Castelletti); Chiappella (Carpanesi), Cervato (Orzan), Segato (Pini); Hamrin (Simoni), Lojacono (Dell'Angelo), Montuori (Greatti), Gratton (Nardi), Morosi.

Arbitro: De Magistris di Torino. Spettatori: diecimila.

Charles interviene di testa, precedendo il centromediano della Fiorentina Cervato e segna. Il centravanti bianconero ha realizzato ieri tre goals (Foto Moisio)

Irresistibile il francese Rivière nel criterium ciclistico di Trieste

Tutti gli avversari, fra cui Van Looy, Vannitsen, Coppi, Baldini ed altri, staccati nelle ultime fasi di gara - Il campione mondiale di inseguimento a Milano per il record dell'ora - Ottantaquattro dilettanti oggi al via nella San Pellegrino

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 17 settembre.

Roger Rivière, il campione del mondo di inseguimento in bicicletta, ha dimostrato di essere in ottima forma vincendo anche il Criterium indetto a Trieste in occasione della punzonatura della finale del Gran Premio Ciclistico San Pellegrino per dilettanti. Il successo di Rivière è tanto più importante in quanto l'asso transalpino si recherà domani a Milano per prepararsi al tentativo del primato dell'ora in bicicletta, primato che egli stesso detiene alla media di km. 46,923.

La manifestazione triestina si è svolta in piazza Unità d'Italia, trasformata per l'occasione in pista. E' intervenuta una numerosa folla (oltre a tutto l'ingresso era gratuito). Con Rivière gareggiavano il campione mondiale su strada Baldini, Van Looy, Van Steenbergen, Fausto Coppi ed altri assi del ciclismo nazionale e straniero. La prova si è svolta su cento giri della piazza per complessivi 40 km. con un traguardo ogni dieci giri:

Dopo due vittorie di Van Looy nei primi «premi» si aveva uno scatto di Favero, ma subito Rivière rispondeva. Quindi era la volta di Coppi che si aggiudicava il sesto e settimo traguardo. Seguivano episodi marginali con Defilippis e Vannitsen protagonisti. Il decimo traguardo era vinto da Rivière, che sullo slancio, staccava gli altri. Il francese insisteva nell'azione ed il suo vantaggio aumentava progressivamente tanto che nel finale il transalpino per poco non doppiava i compagni di gara.

A Rivière veniva assegnato il primo posto avendo vinto come s'è detto l'ultima volata. Eccellente la prova dell'applauditissimo Coppi, mentre Baldini e gli altri assi hanno giostrato in sordina.

La classifica è stata: 1. Rivière (Fr.) punti 28, alla media di km. 43,250 all'ora; 2. Van Looy (Bel.) p. 28; 3. Vannitsen (Bel.) p. 21; 4. Coppi (It.) p. 17; 5. Favero (It.) p. 10.

Rivière dopo la corsa ha dichiarato che domani sarà a Milano. Egli si allenerà dietro motociclette e nei prossimi giorni effettuerà al Vigorelli il tentativo dell'ora, di cui s'è detto, e quello dei primati mondiali dei 5, 10 e 20 chilometri.

Contemporaneamente al Criterium si sono svolte le operazioni di punzonatura per la finale della corsa ciclistica San Pellegrino. Ottantaquattro dilettanti in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia saranno al «via» domani. La corsa si disputa in sei tappe, una frazione a cronometro in salita, una in linea, con un giorno di riposo; in totale, 1058 km.

Dodici sono le squadre, di sette elementi ciascuna; sette regionali: Piemonte, Emilia, Toscana, Veneto, Liguria, Lombardia e Lazio, e cinque comprendenti raggruppamenti di regioni, Centro, Isole, Nord-Est, Sud, Sud-Adriatica. Si tratta di un vero e proprio piccolo Giro d'Italia, anche per la grandiosità organizzativa. Il Piemonte è rappresentato da Braga, Ciacci, Garello, Mana, Milesi, Toffoletto e Franzolin.

Il tracciato è severo e dovrebbe favorire un passista di fondo o un passista scalatore. Domani si svolgerà la Trieste-Vittorio Veneto di km. 159.

Alla partenza mancano per completare il quadro dei più forti dilettanti soltanto alcuni azzurri, fra i quali, Trapè, Martini e Bariviera. Godono i favori del pronostico Venturelli, Tomasin, Battistini, Casati e Pardini. Il direttore di corsa sarà Gino Bartali. La tappa di domani è completamente pianeggiante.

e. m.

Viani rinuncia all'incarico per la squadra nazionale

Milano, 17 settembre.

(l. c.) Il D. T. del Milan Giuseppe Viani, che da Nervesa della Battaglia raggiungerà domani Roma per conferire col commissario straordinario della Federcalcio, ha già espresso e ribadito il suo fermo proposito di essere esonerato dall'incarico assegnatogli. In occasione della visita del dott. Zauli a Milano, Viani spiegò esaurientemente i motivi della sua rinuncia: vincolato con la squadra rossonera, egli non potrebbe dedicarsi con la dovuta efficacia anche alle cure della nazionale azzurra e finirebbe con l'assolvere insufficientemente l'uno e l'altro incarico.

L'apposita commissione formata da Biancone e Mocchetti dovrebbe quindi essere integrata da un altro tecnico, ammesso che Viani resista alle pressioni che verosimilmente eserciterà su di lui il dott. Zauli.

Piaceri sostituirà Virgili nell'inconiro Torino-Alessandria

Il giovane centrattacco ha segnato ieri 4 delle 17 reti ottenute dai granata in allenamento

Il diciannovenne centravanti torinese Giampaolo Piaceri guiderà domenica l'attacco del Talmone-Torino nella prima partita del campionato 1958-'59. Questa è la novità più importante fornita dall'allenamento che i granata hanno sostenuto ieri sul campo di via Filadelfia. L'allenatore Allasio aveva schierato in partenza la seguente formazione: Rigamonti (Vieri era nella porta della squadra «ragazzi»); Grava Farina; Bearzot Tarabbia Bonifaci; Armano Arce Virgili Marchi Bertoloni. Dopo circa quindici minuti di gioco il centravanti exfiorentino ha accusato un dolore alla coscia destra. Allasio, senza indugiare, lo ha sostituito con il giovane Piaceri, che assisteva alla gara dalla tribuna. Piaceri, che già nella partita amichevole giocata dal Talmone-Torino a Vigevano aveva dato prova di sapersi disimpegnare con abilità, ha confermato ieri le sue doti. Si è [illegible] subito con Arce e con Bertoloni, ha dato vivacità e velocità [illegible] della prima linea ed [illegible] quattro dei diciassette [illegible] dai titolari [illegible].

[illegible] per l'incontro di domenica prossima con l'Alessandria.

Altre note positive nella partita di preparazione del Torino sono state fornite da Bonifaci, Marchi, Arce e Bertoloni. Il francese, messo in squadra nel suo ruolo naturale di mediano sinistro, ha giocato con energia e continuità: ha rafforzato la difesa e spalleggiato vigorosamente l'attacco. Marchi è sceso in campo come mezz'ala arretrata ed ha fornito buoni spunti alle manovre degli attaccanti. Bertoloni ed Arce, che hanno messo a segno rispettivamente cinque e sei reti, hanno «legato» in pieno. Il toscano si è esibito in scatti, discese e «tocchi» perfetti, mentre Arce, in gran forma, ha «cercato» la porta avversaria con una serie di tiri potentissimi e molto precisi. Anche Armano ha validamente contribuito alla manovra della prima linea ed ha realizzato due goals, uno dei quali su calcio di rigore.

Oggi i calciatori del Torino partono per Rivarolo dove resteranno sino a domenica, poche ore prima dell'incontro con i grigi. Allasio porta in «ritiro» i seguenti atleti: Vieri, Rigamonti, Grava, Farina, Cancian, Bearzot, Tarabbia, Bonifaci, Armano, Arce, Piaceri, Marchi, Bertoloni e Mazzero.

Balzardi rientrato da Londra gioca stasera la Cenisia-Nizza

Il Cenisia disputa stasera, alle 21,15, sul campo di via Fréjus una partita amichevole con la squadra francese del P.T.T. Nice, partecipante al torneo corrispondente alla nostra IV Serie. La formazione dei torinesi sarà la seguente: Capraro; Arcasio, Gandiglio; Di Gregorio, Balzardi, Borca; Tolla, Pedrazzoli I, Geremia, Pedrazzoli II, Ferro. Sono pure convocati come riserve Conta, Delle Piane e [illegible]. Per l'occasione nelle file [illegible] farà il suo esordio stagionale il mediocentro titolare Balzardi, che non ha partecipato alle precedenti gare amichevoli del Cenisia [illegible] per [illegible] di studio a Londra.

La commissione giudicante della Lega nazionale, preso atto dei rapporti relativi alle partite del 13 e del 14 settembre (Coppa Italia), ha inflitto le ammende di lire novemila a Boniperti (Juventus) e lire seimila a Sivori (Juventus), De Angelis e Maccacaro (Genova) per proteste nei confronti dell'arbitro.

L'italiano Mannironi si è classificato terzo tra i piuma, dietro l'americano Berger e il russo Minaev, nei campionati mondiali di sollevamento pesi, a Stoccolma.

Modificati i gironi del torneo di Serie C

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 settembre.

Per ordine del commissario straordinario della Federcalcio, la Lega nazionale ha dovuto modificare i gironi del campionato di Serie C portando il girone A a 21 squadre e riducendo il girone B a 18 squadre. Difatti il Siena, che era stato incluso nel girone B, è passato al girone A «in considerazione dei difficili e indiretti collegamenti ferroviari che renderebbero assai disagevoli le trasferte cui sarebbe obbligato partecipando al girone B». Preso atto della immediata esecuzione, la Lega nazionale ha deliberato di fare osservare domenica prossima al Siena un turno di riposo annullando la partita Chieti-Siena in calendario per la prima giornata e sostituendola con l'incontro Chieti-Lecce.

Il commissario della L. N. dott. Giuseppe Pasquale ha provveduto, a sua volta, a nominare la nuova commissione giudicante che assumerà le sue funzioni sabato prossimo, alla vigilia dell'inizio dei campionati. Presidente è il magistrato avv. Giuseppe Bongiorno (Roma), vice-presidente Alfio Pistolesi (Siena), segretario l'avv. Alberto Barbè (Novara) e membri gli avvocati Mario Campana (Modena), Adolfo La Volpe (Bari), Giorgio Marchesini (Vicenza) e Pasquale Meomartini (Napoli).

Il dott. Pasquale ha deliberato inoltre di sospendere, a decorrere dal 20 corr., il beneficio della condizionale; pertanto le punizioni che saranno inflitte a partire dalla data suddetta dovranno esser scontate. Il commissario straordinario della L. N. ha infine deciso che mercoledì 8 ottobre si svolgano le partite di finale della Coppa Italia 1958 e del quarto turno della Coppa Italia 1959.

l. c.

Nel Trofeo Mairano a Bologna

Buona difesa dei cestisti azzurri battuti di misura dalla Russia (74-58)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 17 settembre.

Domani sera si concluderà a Bologna il quinto trofeo Mairano con le seguenti partite: Ungheria-Russia; Italia-Bulgaria. Questa sera al Palazzo dello sport di Bologna nella quarta giornata del trofeo Mairano la Ungheria ha battuto l'Olanda 105 a 53. Il risultato era scontato in partenza, troppa essendo la differenza di classe fra le due squadre. Per l'Ungheria si è trattato di una ottima occasione per dare spettacolo.

La Russia ha battuto l'Italia per 78 a 58 nel secondo incontro della serata. E' doveroso premettere anzitutto che l'arbitraggio è stato del tutto insufficiente: è un peccato che un incontro avviato su un brillante piano tecnico sia stato rovinato dall'indecisione e dagli errori degli arbitri Stefanovig e Feuti che hanno danneggiato in modo evidente l'Italia. Premesso questo dichiariamo che la Russia ha meritato di vincere il confronto, dimostrandosi in possesso di una miglior tecnica e di un maggior controllo dei nervi. Solo nel primo tempo la squadra azzurra si è brillantemente mantenuta sullo stesso piano, portandosi anche in vantaggio verso la metà del tempo. Verso la fine però la Russia la raggiungeva e terminava in vantaggio per 39 a 29.

Nel secondo tempo sono venuti numerosi quegli errori arbitrali di cui abbiamo accennato. La partita allora è diventata caotica e cattiva, e gli azzurri, perso anche il controllo dei nervi, sono stati presi di infilata.

Formazione dell'Italia: Volpato (4), Lucev (2), Bertini, Pieri (7), Carli, Alesini, Canna (13), Vianello, Zorzi, Gambini (12), Calebotta (20), Motto.

l. v.

Consegna del Premio Combi al giovane portiere Mattrel

Prima dell'inizio della partita Juventus-Fiorentina il presidente bianconero Umberto Agnelli ha consegnato a Carlo Mattrel il premio Combi, destinato al miglior portiere dell'annata.

Carlo Mattrel ha ventun anno. E' nato a Torino il 14 aprile 1937. E' entrato giovanissimo a far parte delle squadre minori juventine risalendo pian piano tutti gli scalini della carriera. Ha conquistato dapprima il ruolo di titolare nella squadra «ragazzi», ha difeso la porta della nazionale juniores al torneo che la Fifa ha fatto svolgere quattro anni fa a Firenze ed è poi passato nelle riserve, come sostituto di Viola.

Nella stagione 1955-56 Mattrel ha lavorato quale commesso nell'azienda del dirigente juventino comm. Cerutti che lo ha sempre assistito e guidato con vero spirito sportivo. Nell'annata 1956-'57 è stato ceduto in prestito all'Anconitana dove si era recato [illegible] allenatore Carlo Parola. Richiamato a Torino per lo scorso campionato, Mattrel ha suscitato l'attenzione del nuovo allenatore Brocic e si è trovato, non ancora ventenne, a difendere la rete dei bianconeri. Il giovanissimo portiere si è dimostrato degno della fiducia.

La finale del doppio del torneo torinese del «Tennis 15» è stata vinta da Comba-Motta che hanno battuto Ferreccio-Viberti per 6-3, 4-6, 6-4 in un incontro molto contrastato.

Inventario di corpi di reato al «processo delle garze»

Forlì, 17 settembre.

Stamane è stato ripreso in Tribunale il cosiddetto «processo delle garze» nel quale sono coinvolte settantasette persone fra grossisti, produttori di materiale per medicazioni e farmacisti.

Il presidente, dott. Evangelisti, ha ricevuto da un carabiniere una voluminosa scatola dove, a cura dell'Inam, furono raccolti e sigillati gli involucri contenenti cotone idrofilo, bende e garze in misura inferiore a quella contrassegnata sul pacchetto, fatti acquistare dall'ente nelle farmacie. Si è quindi proceduto alla rimozione dei sigilli e all'apertura dello scatolone. Alcuni pacchetti recano segni di manomissione, compiuta allo scopo di accertare la quantità del prodotto in ciascuno di essi contenuta. Si è poi svolto un lungo dibattito procedurale fra i rappresentanti le parti e la Pubblica Accusa.

Nella ripresa pomeridiana del processo il presidente Evangelisti e i giudici «a latere» Bonfranceschi e Biffi hanno iniziato il lavoro di elencazione e descrizione del materiale sotto sequestro, formato da circa duecentocinquanta pezzi, operazione che terrà occupati i giudici anche durante l'intera udienza di domani.

Spara contro il frate che lo sorprende a rubare

Il religioso ferito a una mano

Verona, 17 settembre.

Un padre camilliano è stato preso a fucilate questa mattina da un giovane sorpreso nell'orto della Casa di noviziato denominato «Villa San Giovanni», sita nella frazione Quinzano presso Verona.

Padre Francesco Spagnolo, di 27 anni, visto un giovane nel cortile dell'istituto intento ad abbattere abusivamente delle noci lo redarguiva. L'altro si allontanava, ma fatti pochi passi si voltava di scatto ed esplodeva contro il religioso due colpi col fucile da caccia che portava con sè. Una scarica andava a vuoto, l'altra invece raggiungeva alla mano destra padre Francesco.

Il feritore si dava quindi alla fuga, ma i carabinieri, nel tardo pomeriggio, lo hanno tratto in arresto. Si tratta del ventenne Giancarlo Lugoboni, residente a Quinzano. Pare che egli debba essere ritenuto autore di un'altra criminosa impresa: di aver sparato cioè, giorni addietro contro le finestre della cucina dell'istituto camilliano.

Scontro fra un camion e un autofurgone Un morto, un moribondo ed un ferito

L'incidente presso Acqui - L'ucciso è un dipendente della "Gazzetta dello Sport": tornava in sede da un viaggio per il trasporto dei giornali

Il camion (a destra) e l'autofurgone dopo il tremendo scontro presso Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 17 settembre.

Un gravissimo e spettacolare incidente stradale è accaduto verso le 16,30 di oggi sulla statale numero 30 a pochi chilometri da Acqui, nei pressi dell'abitato di Strevi. Il bilancio dell'incidente, che ha coinvolto un camion e un autofurgoncino, è di un morto e due feriti uno dei quali versa in gravi condizioni all'ospedale civile della città.

Proveniente da Acqui e diretto a Milano, procedeva il furgone Lancia-Appia, targato Milano 260310, che quotidianamente cura il trasporto sulla Riviera Ligure della «Gazzetta dello Sport». Di ritorno dal consueto viaggio era alla guida l'autista Ettore Cavenago, di 49 anni, nativo di Genova e residente a Milano; al suo fianco vi era l'aiutante Enrico Tornielli, di 51 anni, pure di Milano. Ad un tratto da opposta direzione sopraggiungeva un camion della ditta vinicola G. B. Merlo di Acqui condotto da Antonio Cavanna di 42 anni. Per cause ancora imprecisate, ma sembra per una improvvisa sbandata sulla sinistra dell'Appia, i due automezzi si sono violentemente scontrati. Mentre il furgone, letteralmente sfasciato sulla fiancata sinistra, rimaneva sul centro della strada, il camion, dopo aver rovesciato sull'asfalto il carico di bottiglie vuote, è uscito dalla rotabile sulla sinistra finendo in una scarpata che fiancheggia la statale.

I primi ad accorrere sul luogo sono stati alcuni agricoltori che lavoravano poco distante e che provvedevano a recare soccorso agli autisti. Disgraziatamente per il Tornielli ogni cura appariva vana: egli era morto all'istante per lo sfondamento del cranio. Il Cavenago e il Cavanna venivano trasportati all'ospedale civile di Acqui da un'autoambulanza della Croce Rossa subito accorsa.

Il Cavenago è ricoverato con prognosi riservata per lesioni craniche e commozione cerebrale; egli fra l'altro ha riportato l'asportazione parziale del naso. Il Cavanna è ricoverato con prognosi di venti giorni per ferite varie e frattura dello zigomo sinistro. Sul posto si sono portati il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui, dott. Vasetti, e pattuglie della polizia stradale per gli accertamenti del caso. Il traffico lungo la statale n. 30 è rimasto interrotto per circa due ore.

m. f.

Un villaggio «spostato» per evitare una frana

Voghera, 17 settembre.

L'abitato di Rovaiolo, nel comune di Brallo di Pregola, sulle pendici del monte Lesima, verrà ricostruito in una altra località. Le case del borgo stanno per essere travolte da una grossa frana.

Per interessamento del prefetto di Pavia, lo Stato ha concesso i fondi necessari per il trasferimento e la ricostruzione ex-novo del villaggio in una spianata nelle vicinanze, ove non esistono più pericoli di movimenti franosi. Il progetto del nuovo abitato è stato approntato dall'istituto autonomo per le case popolari.

Incidente a Cuorgnè sulla linea della vecchia e scomoda Canavesana

Si piegano i binari il treno si rovescia

L'antiquata locomotiva non può superare i quaranta chilometri all'ora: la bassa velocità ha evitato un disastro Molti contusi tra i viaggiatori, ma nessun ferito grave

(Nostro servizio particolare) Cuorgnè, 17 settembre.

Le stanche rotaie della «Canavesana», una delle ferrovie più vecchie e scomode del Piemonte, questa mattina hanno ceduto mentre passava un convoglio. I binari si sono piegati e il treno è deragliato. Per una trentina di metri ha continuato a correre saltando con le ruote sulle traversine di legno. Poi la locomotiva s'è rovesciata piantandosi in un prato; due vagoni si sono coricati dalla parte opposta. C'erano sul treno venti passeggeri, il macchinista e il fuochista. Otto feriti leggeri, qualche contuso, tutti gli altri salvi.

E' stato un incidente fortunato. Il materiale della «Canavesana» è in condizioni deplorevoli: se la locomotiva avesse avuto la possibilità di marciare più forte, probabilmente le carrozze sarebbero andate in pezzi e vi sarebbero dei morti. Invece la locomotiva non andava a più di 40 chilometri all'ora, era al massimo della sua velocità: è una vaporiera fabbricata in Germania nel 1910, ha quasi cinquant'anni di servizio e a guardarla adagiata sull'erba, con le ruote all'aria, sembra ancora più anziana. I ferrovieri, da generazioni, la chiamano con un nome, «Dante». (Non è la più antica della «Canavesana»: vi sono due tipi da museo, costruiti nel 1875).

La casellante Luciana Marietti che è accorsa per prima sul luogo del sinistro

Il treno tirato faticosamente da «Dante» era partito alle 7,31 da Torino ed era atteso alle 9,09 a Pont, la stazione terminale. Due chilometri e mezzo dopo Cuorgnè, vicino al casello di Càmpore, nel mezzo di un corto rettilineo alla fine di una curva, la vaporiera è uscita dai binari portandosi dietro il carro merci, una carrozza di prima e seconda classe e due carrozze di seconda. Il macchinista Ambrogio Costantino, di 54 anni, da Rivarolo, ha subito tentato di frenare. Ma il convoglio, con forti sobbalzi, si stava già schiantando sulla massicciata.

I viaggiatori hanno creduto a una catastrofe. Sbalzati l'uno contro l'altro, colpiti dalle valigie, tramortiti dai contraccolpi, finirono sul pavimento dei vagoni. Per qualche attimo la campagna risuonò di urli e gemiti. Dal casello arrivò una ragazza, Luciana Marietti, con alcuni contadini: spalancarono le porte delle carrozze e aiutarono i passeggeri a saltare a terra. Il macchinista era ferito ad un braccio; il fuochista era contuso al volto. Un operaio di Pont, Renzo Cappello, sorpreso dall'urto nel gabinetto del primo vagone; implorava aiuto: la porta, piegata, non si apriva più: hanno dovuto sfondarla, rompere un vetro. Il Cappello è uscito bianco come un cencio, ma senza gravi ferite.

Alla farmacia e all'ospedale del paese sono stati accompagnati: Piera Bolognesi e Giovanni Riverso da Pont, i torinesi Umberto Garlin abitante in via Cecchi, Maria Vittoria Provà abitante in via Fréjus e Rina Forneris abitante in via Giordano. Il fuochista ha una lesione non seria; più grave è il macchinista, che ha riportato anche uno «choc». Una squadra di operai ha incominciato in mattinata a sgomberare la linea, ma al tramonto, sbarazzati i binari dei vagoni indenni, restavano ancora la locomotiva e due carrozze. Fino a venerdì o sabato i convogli non potranno passare. Il servizio sarà coperto da pullman della Satti.

Ogni giorno sulla [illegible] ferrovia viaggiano circa 2700 persone, per lo più operai che lavorano a Torino. Questa sera, lungo le rotaie sconnesse, molti esprimevano forti inquietudini. Dicevano che se l'incidente fosse accaduto in un'ora di punta, quando i convogli sono gremiti, si sarebbe forse risolto in una tragedia.

Antiquata e rischiosa, la «Canavesana» non può durare oltre nelle attuali condizioni. Quali sostanziali migliorie ha subito dal 1866, l'anno in cui ha cominciato a funzionare? Gli stessi dirigenti ammettono che la linea deve essere ammodernata. Occorrono un miliardo e 500 milioni. Si devono rifare tutte le massicciate, cambiare le traversine, sostituire le rotaie, abolire finalmente le ridicole vaporiere, mettere in azione locomotori e automotrici, automatizzare i passaggi a livello (che soltanto da poco sono custoditi anche di notte: dopo la sciagura di Favria, costata la vita a quattro vigili del fuoco). I piani e i preventivi ci sono: mancano i fondi.

Il Comune di Torino, che deve prossimamente entrare in possesso della ferrovia, ha in corso una pratica di cui non si intravvede la soluzione. Una legge, approvata nel 1952, stanziava 18 miliardi per le reti secondarie italiane e di questa somma 850 milioni erano destinati alla «Canavesana». La direzione si rivolse a Roma, ma i quattrini erano già esauriti. Ora occorre una seconda legge che fissi un supplemento di 6 miliardi; e una terza legge che stabilisca quanto, di quei miliardi, potrà toccare alla «Canavesana». Non si sa quando le leggi saranno varate. Per il momento non se ne parla.

Gino Nebiolo

Riprende stamane il processo Flogna

Pinerolo, 17 settembre.

Il processo per il fallimento Flogna riprenderà domattina. Fra i testi citati vi sono il direttore centrale del Credito Italiano di Torino, gli amministratori delle società Dica e Masnada che vendettero al Flogna il carburante ceduto ai Tanzi, ed un collegio di esperti citati dall'avv. Obert per la difesa della «Petroltanzi». Il collegio è formato dal prof. Giuliano Salvi, docente di chimica analitica presso l'Istituto sperimentale combustibili del Politecnico di Milano; dal dott. Luciano Ghione, dell'Associazione Nazionale Commercio Petroli; dal dott. Bruno Robotti, amministratore delegato della società Siro di Milano; dal dott. Aldo Pedrazzini, amministratore della Cem di Parma, e dal dott. Succi, direttore commerciale della ditta Camangi di Cremona.

Mentre il direttore del Credito dovrà precisare quali erano i poteri e l'organizzazione della sede pinerolese del Credito Italiano e dei suoi funzionari, gli esperti dovranno chiarire quanto il Flogna pagò il carburante, se questi pagamenti erano aderenti alle condizioni del mercato, quanto pagavano in tale periodo i grossisti operanti nel resto dell'Italia e se perciò il prezzo pagato dai Tanzi può essere considerato normale o inammissibile.

Per la morte della moglie

L'ing. Fenaroli interrogato per sette ore dalla polizia

Roma, 17 settembre.

L'ing. Giovanni Fenaroli — la cui moglie fu rinvenuta strangolata in casa — è stato stasera interrogato per ben sette ore dal capo della Squadra Mobile alla presenza di un individuo sulla cui identità la polizia non ha fornito precisazioni.

Al termine del lungo interrogatorio, il dott. Guarino accompagnato dal dott. Fedele della Sezione furti e rapine della Mobile, è partito in treno per Milano. Ciò conferma che fatti nuovi devono essere venuti a conoscenza dei funzionari della Mobile e che questi fatti devono trovare una conferma nella città lombarda.

La vecchia locomotiva uscita dai binari nei pressi della stazione di Cuorgnè

Attraverso l'Europa, l'Asia e l'America del Nord

Due professionisti torinesi in bicicletta hanno percorso 25 mila km. in due anni

Sono un avvocato e un ragioniere - Hanno viaggiato in tre continenti e ora scriveranno un libro - In Siria arrestati come spie - Incontro in Malesia con un piemontese ex-prigioniero, sposato a un'indigena e padre di 11 figli

(Nostro servizio particolare) Toronto, 17 settembre.

Due torinesi hanno lasciato oggi Toronto diretti alla città natale, via Montreal ed altri luoghi, per concludere una «gita cicloturistica» che finora si è snodata su tre continenti per un totale di oltre venticinquemila chilometri.

Si tratta dell'avvocato Valentino Orlando e del ragioniere Adriano [illegible] che sono partiti da Torino nel settembre del 1956 con due biciclette e circa 30 chilogrammi di bagaglio per ciascuno. I due «cicloturisti» hanno percorso le strade di Jugoslavia, Grecia, Turchia, Siria, Afghanistan, India, Malesia, Indonesia, Giappone, Stati Uniti ed ora del Canada sempre in bicicletta, eccettuata, ben s'intende, la traversata del continente alle isole dell'arcipelago indonesiano e del Pacifico per sbarcare sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

«Abbiamo avuto avventure di ogni genere — ha detto il trentunenne legale torinese — ma credo che il nostro nemico più accanito sia stata la zanzara, nelle sue varie specie, incontrata nel nostro viaggio. Ricorderemo però sempre in particolar modo le cannibalissime zanzare dell'Indonesia e quelle altrettanto voraci ed implacabili dei Bayous della Louisiana».

Valentino Rolando ha poi detto che insieme al compagno di viaggio ragionier Sada conta di scrivere un libro nel quale narrerà le avventure, spesso pericolose, vissute in tre continenti.

«Abbiamo percorso in media centoventicinque chilometri al giorno, per un totale di venticinquemila e seicento chilometri. Il tratto più duro del viaggio è stato quello che ci ha portato attraverso le montagne dell'Afghanistan e da questo paese in India. C'è stato un giorno in cui credevamo di rimanere esausti per la strada, se strada si può chiamare quel terribile sentiero di montagna più simile ad uno scosceso torrente. Ma a forza di stringere i denti e di farci coraggio a vicenda ce l'abbiamo fatta».

«In Siria — ha proseguito l'avvocato — [illegible] stati scambiati per agenti dello spionaggio da un pattuglione di poliziotti il cui comandante non riusciva proprio a capire per quale altro motivo se non per spiare avremmo intrapreso un simile "stupido ed inutile viaggio". "Si non épions, [illegible] êtes des fous", continuava a ripeterci l'apoplettico capitano della gendarmeria che, in attesa di sciogliere il dilemma pensò bene di sbatterci in prigione. Solo dopo numerosi interrogatori l'autorità militare si decise a rilasciarci anche se per nulla convinta dell'efficienza delle nostre facoltà mentali».

In Indonesia i due audaci globetrotters incapparono in una azione di ammutinamento contro il governo centrale, mentre in Indocina furono fermati da un nucleo di ribelli di Ho Chi-min e fu solo mostrando sui passaporti i visti di entrata e di uscita del governo jugoslavo (allora non in sospetto di eresia) che i comunisti li lasciarono proseguire il viaggio.

«Ma peggio dei ribelli e di ogni altro pericolo abbiamo trovato le zanzare indonesiane che pungono indifferentemente di giorno e di notte. I casi sono due: o hanno una tremenda fame arretrata o gradiscono in particolare il sangue degli europei, scarso in quelle regioni da quando gli olandesi se ne sono andati».

La parte finora più agevole del viaggio è stata quella che li ha portati dal Pacifico all'Atlantico attraverso gli Stati Uniti; senonché arrivati in Louisiana hanno trovato, nelle campagne lungo il Mississippi, zanzare forse peggiori di quelle indonesiane «con l'aggravante che laggiù — ha detto il ragionier Sada — un contadino ci insegnò a spalmarci le parti del corpo scoperte con maleolente fango delle risaie e dei fossi che si dimostrò abbastanza efficace mentre le zanzare americane se ne infischiarono del fango dei loro fossati e stagni».

A New Orleans Rolando e Sada si sono fermati per qualche giorno e quindi sono ripartiti seguendo la costa atlantica. Altra sosta a New York e quindi a Detroit, da dove, per il tunnel sotto il fiume, sono entrati in Canada.

In tutti i centri degli Stati Uniti e del Canada fin qui attraversati i due cicloturisti sono stati accolti entusiasticamente dalle colonie italiane e dagli «oriundi». «Ma l'incontro più straordinario — racconta Rolando — lo abbiamo fatto in Malesia dove, nel cuore della giungla abbiamo trovato un piemontese ex-prigioniero di guerra in India, che ha sposato una malese e ne ha avuto undici figli: Italo Primo, Secondo, Terzo e più fino alla fine della serie. Nel suo bungalow abbiamo mangiato risotto alla milanese e "bagna cauda" fatta con ciò che si trova sul luogo: una cosa deliziosa».

u. p.

Ammirazione negli Stati Uniti per l'officina-ricambi Fiat

Washington, 17 settembre.

«Una meraviglia meccanica: una nuova officina italiana», con questo titolo su tre colonne il giornale *New York Times* pubblica un articolo corredato di due fotografie dedicato alla nuova officina ricambi della Fiat. Tanto interesse, scrive il giornale, è giustificato dal fatto che la officina risulta la più moderna, razionale e progredita del mondo nel suo genere, utilizzando con ingegnosità tutti i più moderni ritrovati della tecnica per assicurare l'immagazzinamento e la rapida selezione di oltre 70 mila parti di ricambio di 45 modelli Fiat.

Ciò che più ha colpito i tecnici americani è il sistema di ascensori semoventi, che possono spostarsi non solo verticalmente ma anche lateralmente per raggiungere i vari scaffali e consegnare la parte richiesta nel giro di pochi minuti. Altro motivo di meraviglia è la rapidità con cui gli ordini vengono evasi: ben novanta quintali di pezzi di ricambio, scrive ora l'articolo, vengono spediti entro 24 ore dall'arrivo dell'ordinazione; ed entro 36 ore quelli destinati all'estero sono scelti, imballati, muniti dei certificati di esportazione e spediti. Si tratta di un *record* che nessuna compagnia americana è in condizione di eguagliare.

Assolto il padre processato per le lesioni riportate dal figlio

Il bambino si era avvicinato ad un cantiere di Acceglio in Val Maira dove si costruiva una casa ordinata dalla sua stessa famiglia - Un listello di legno caduto dal montacarichi gli aveva sfondato il cranio

Cuneo, 17 settembre.

Una singolare vicenda giudiziaria che ha destato vivo interesse in val Maira, è giunta oggi al suo epilogo con la piena assoluzione d'un padre accusato di lesioni gravi ai danni del figlioletto.

Il 19 ottobre dello scorso anno il ragazzo Pietro Zagnoni di anni 9 figlio del titolare dell'«Albergo Londra» di Acceglio (già gravemente danneggiato dalle alluvioni) passando sulla strada statale si dirigeva verso il cantiere di una casa in costruzione. Dell'edificio era «committente» il padre stesso del bambino, l'albergatore Remo Zagnoni di 46 anni; l'impresario era Giovanni De Maria di San Damiano Macra.

Mentre dunque si avvicinava al cantiere, Pietro Zagnoni veniva colpito al capo da un listello di legno caduto dall'altezza di 16 metri da un montacarichi in azione. Il poveretto riportava una frattura esposta con affondamento delle ossa frontali. Svenuto e sanguinante, veniva trasportato da uno zio all'ospedale di Cuneo e due ore dopo era già in camera operatoria per essere sottoposto a trapanazione del cranio da parte del primario prof. Zilocchi. Nonostante il «caso» fosse quasi disperato l'intervento chirurgico riusciva e dopo 40 giorni di degenza il bambino tornava salvo alla famiglia con una sola menomazione: un modesto «esito» di ipotonia della mano [illegible], suscettibile di un ulteriore regresso.

Oggi si è svolto in Tribunale il processo a carico dell'impresario De Maria e dello stesso padre del bambino. La imputazione consisteva nell'avere collocato e fatto funzionare un montacarichi presso una strada al centro del paese, con pericolo della incolumità pubblica, mentre sarebbe stato possibile collocarlo in altra parte. Inoltre si faceva carico ai due di avere colposamente omesso di elevare una palizzata verso la strada.

Il De Maria si difendeva affermando che aveva eretto in un primo tempo una palizzata, ma che l'Anas gliel'aveva fatta abbattere perché non autorizzata in quanto lo Zagnoni gli aveva trasmesso con ritardo la licenza di occupazione del suolo pubblico per l'innalzamento della stessa palizzata.

Da un conflitto di perizie mediche (quella d'ufficio del dott. Motta di Cuneo, sosteneva il pericolo di vita, quella del dott. Isaia di Cuneo, consulente di parte, lo escludeva) hanno tratto profitto i due difensori, avv. Pomero di Dronero per l'impresario De Maria, e Lazzari di Cuneo per l'albergatore Zagnoni. La tesi dei due legali è stata accolta dal giudice il quale ha pronunziato una «declaratoria di non luogo a procedere» per mancanza di querela di parte, trattandosi di lesioni lievi e non gravi.

Per corruzione di minorenni

Oggi comincia il processo alla maestra ed a sua figlia

Vigevano, 17 settembre.

Domattina alle nove Pasqualina Chiesa, di sessant'anni, la maestra di Tortorolo, e sua figlia Adele Mai, di 24 anni, compariranno di fronte al tribunale di Vigevano per rispondere di un gravoso cumulo di reati. Cinque e ben specifici sono i capi d'accusa: atti di libidine aggravata dalla violazione dei doveri d'insegnante, corruzione di minorenni, violenza privata con la duplice aggravante dell'abuso di potere e di minacce agli alunni al fine di occultare i reati di cui sopra, atti osceni in luogo aperto al pubblico (l'aula della scuola unica mista elementare di Tortorolo) e calunnia aggravata al fine di procurarsi l'impunità dei reati contestati. Quest'ultima imputazione a carico della Chiesa è sorta per il fatto che costei attribuì ad Adele Laurenti in Buzzano e ad Irma Venturini in Belledonne i reati a lei stessa contestati.

I fatti risalgono al periodo gennaio-aprile 1956. Pasqualina Chiesa, maestra supplente, era stata chiamata a sostituire dal 7 gennaio al 6 aprile la titolare, ammalatasi. Stando all'accusa la donna avrebbe a più riprese rivelato ai piccoli scolaretti (cinque maschi e tre femmine) i segreti riservati agli adulti con vere e proprie lezioni d'anatomia; per far ciò si sarebbe servita della figlia Adele Mai, di disegni sulla lavagna e di pubblicazioni immorali, che sono state in un secondo tempo sequestrate a casa sua.

Terminata la supplenza e tornata la maestra titolare, gli alunni cominciarono a fare qualche indiscrezione e più tardi si lamentarono apertamente: il prof. Fossati, ispettore zonale, aprì un'inchiesta. Dal singolare caso veniva pure interessata la giustizia, il procuratore della Repubblica istruiva un nuovo fascicolo e il [illegible] maggio del '57 ordinava l'arresto delle due donne. La Chiesa e la Mai comparivano per la prima volta di fronte al nostro tribunale il 27 giugno del '57, ma in seguito a una istanza della difesa il processo veniva sospeso per consentire una perizia psichiatrica che risultava negativa.

Scarcerate ai primi di febbraio del '58, ricompariranno domani in giudizio per confutare le tesi dell'accusa. Si pensa che il processo verrà celebrato a porte chiuse e che non si possa esaurire in una sola giornata, dal momento che ben venticinque testimoni, fra cui il parroco di Tortorolo, don Alitta, dovranno essere sentiti.

Arrestato ieri sera a Marsiglia l'assassino della donna sanremese

Rintracciato dall'Interpol - Oggi sarà tradotto in Italia - Aveva trovato ospitalità in casa di conoscenti

L'assassino, Giovanni Bruno

Sanremo, 17 settembre.

A poche ore di distanza dal ritrovamento del cadavere di Concetta Giovinazzo di 21 anni, è stato arrestato l'assassino.

Il colpevole, autodenunciatosi con due lettere alla polizia, è il bagnino ventinovenne Giovanni Bruno che fino a qualche tempo fa conviveva a Sanremo insieme alla Giovinazzo, una donna separata dal marito la cui condotta, secondo l'opinione corrente, era tutt'altro che irreprensibile. Il Bruno la trasse in un agguato il giorno 10 scorso presso Ventimiglia, la uccise con tre colpi di rivoltella e poi fuggì. Prima di rendersi irreperibile egli scrisse però due lettere alla polizia nelle quali dava notizia del suo delitto e precisava la zona nella quale si trovava il cadavere; concludeva dichiarando che era espatriato in Francia con il proposito di arruolarsi nella Legione Straniera.

Gli scritti del Bruno vennero dapprima considerati con scarso credito: quasi sembravano l'assurda «vanteria» di un esaltato. Ieri però — com'è noto — è stato rinvenuto il cadavere della Giovinazzo ormai in via di putrefazione. Di conseguenza la Questura d'Imperia ha fatto immediatamente ricorso all'Interpol per ricercare il Bruno. Poche ore sono state sufficienti alla Gendarmeria francese: il bagnino di Sanremo è stato rintracciato questa sera verso le 19 in casa di suoi conoscenti a Marsiglia.

Al momento dell'arresto ha confermato che effettivamente aveva il proposito di presentarsi quanto prima al Forte di Saint Nicolas per chiedere l'arruolamento nella Legione Straniera.

Domani stesso il Bruno verrà tradotto nella nostra città per il completamento dell'istruttoria onde accertare esattamente le ragioni che hanno determinato il delitto. Per ora risulterebbe che il Bruno ha freddato la Giovinazzo perché accecato dalla gelosia.

Tre socialdemocratici espulsi per indisciplina dal partito

Terni, 17 settembre.

Il Collegio dei probiviri del Psdi di Terni ha espulso per indisciplina l'ex-federale della provincia, Pietro Cavalieri, attuale presidente dell'Istituto delle case popolari, e l'ex segretario della locale sezione, Stelio Mambelli. Con uguale motivazione ha sospeso per un anno il consigliere comunale, Fernando Ricci.

Auspicata al Convegno di Perugia una regolamentazione del delicato problema

Responsabilità dell'automobilista verso i trasportati per cortesia

Il guidatore dovrebbe essere tenuto al risarcimento dei danni solo in caso di dolo o colpa grave - Un "fondo" per indennizzare le vittime degli incidenti di cui non si conosce il responsabile

(Dal nostro inviato speciale) Perugia, 17 settembre.

Al legislatore cui spetta il compito di redigere nella sua formulazione definitiva il nuovo Codice stradale non mancheranno davvero le indicazioni precise per condurre a termine nel modo migliore entro il 25 ottobre la propria fatica. Il quinto convegno giuridico internazionale sul traffico e sulla circolazione, concluso oggi, gliene ha fornite in abbondanza e in termini di assoluta chiarezza.

E' stato affrontato il problema relativo alla revoca o alla non concessione della patente e, dopo avere superato alcuni dissensi fra le diverse opinioni dei convenuti, si è chiesto, attraverso l'ordine del giorno conclusivo, che «ferma restando la facoltà dell'autorità amministrativa che ha rilasciato la patente, di disporne la revoca nelle ipotesi di sopravvenuta deficienza dei requisiti psico-fisici e tecnici del conducente, venga attribuito all'autorità giudiziaria il potere di disporne il ritiro, anche in via temporanea, nei casi in cui il conducente, in relazione al proprio comportamento nella circolazione stradale, si sia dimostrato pericoloso per la sicurezza del traffico, nei casi in cui sia stato sorpreso a guidare sotto la influenza di sostanze alcooliche o stupefacenti, e nei casi in cui si sia dato alla fuga dopo l'incidente». E infine, in ossequio ai criteri di massima severità sui quali tutti si sono trovati d'accordo, nell'ordine del giorno, i partecipanti al convegno hanno auspicato che «sia previsto, come causa ostativa alla concessione della patente, oltre la dichiarazione di pericolosità sociale o l'applicazione di una delle misure di sicurezza, anche l'aver riportato tre o più condanne per delitto doloso, ciascuna a pena detentiva non inferiore a tre mesi di reclusione».

Più complesso e difficile è stato trovare fra i convenuti un punto d'accordo sul secondo argomento in discussione, quello cioè relativo all'azione giudiziaria da intraprendere per ottenere il risarcimento del danno in conseguenza di un incidente stradale. Il concetto generale espresso da taluni è che le norme del Diritto automobilistico debbono essere adeguate alle esigenze della vita moderna. Altri — come ad esempio il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, dottor Francesco Cigolini — hanno osservato che in pratica tutti i problemi sono stati già risolti con le norme comuni del Diritto Civile, per cui è da ritenersi inutile e superflua la creazione di un Diritto automobilistico autonomo. «Vi è soltanto da proporre che — ha suggerito il dott. Cigolini — per snellire la procedura e non obbligare il danneggiato ad attendere degli anni per ottenere il proprio risarcimento, sia il giudice penale a liquidare la questione del danno, senza costringere la vittima ad intraprendere una nuova azione giudiziaria in sede civile per entrare in possesso di quanto gli è dovuto».

Si è poi passati a trattare il caso del risarcimento dei danni, in caso di incidente, al terzo trasportato per cortesia. «Nel caso in cui un conducente trasporti un passeggero per cortesia o amicizia — ha prospettato il dottor Palladino, giudice del Tribunale di Bergamo — e provochi a costui un danno, la nuova norma legislativa deve essere chiara. Finora varie sono state le interpretazioni date dalla magistratura sulla natura del contrasto che sorge in questi casi fra conducente e passeggero. Sarebbe opportuno quindi che nel nuovo Codice si contemplasse una situazione del genere, seguendo gli stessi criteri adottati da tempo nel Codice della navigazione, per cui chi trasporta altri per cortesia o amicizia risponde dei danni solo nei casi di dolo o di colpa grave».

Si è poi osservato che deve darsi una soluzione al problema relativo all'indennizzo delle vittime della circolazione stradale, quando non si possa attribuire l'incidente alla colpa di un determinato conducente. Questo problema — secondo l'ordine del giorno approvato — deve essere risolto sul piano della pubblica assistenza, con l'intervento dello Stato, come è già avvenuto in Francia, attraverso un Fondo di garanzia per cui anche nei casi nei quali non si conosca l'autore dell'incidente, la vittima riceva da parte del Fondo un equo indennizzo.

E. S.

Corre verso il padre ferroviere è urtata dal treno e uccisa

Vittima una bimba d'un anno e mezzo - La sciagura è accaduta ad un passaggio a livello della Milano-Lecco sotto gli occhi della madre

Milano, 17 settembre.

Un'impressionante disgrazia è accaduta ieri sera al passaggio a livello di Usmate sulla ferrovia Milano-Lecco: una bambina di un anno e mezzo è stata travolta e uccisa dal treno, sotto gli occhi dei genitori.

Verso le 20 la signora Giovanna Filippi, moglie del ferroviere che ha in custodia il casello attiguo al passaggio a livello, tenendo per mano la figlioletta Gabriella di un anno e mezzo, era uscita incontro al marito che si era recato in motocicletta a compiere una commissione.

Quando la donna e la bambina arrivarono sul posto, il passaggio a livello aveva le sbarre abbassate per l'imminente passaggio del trenino 350 Milano-Sondrio. La signora Filippi, tenendo accanto la bambina, si appoggiava perciò alle sbarre in attesa di passare.

Ad un tratto ella scorgeva il marito al di là del passaggio a livello, e diceva alla figlia: «Ecco il papà». La piccola Gabriella immediatamente si liberava dalla stretta della mano per slanciarsi verso il padre. Disgraziatamente in quel momento sopraggiungeva il treno. La povera piccina è stata investita di striscio e scaraventata ad alcuni metri di distanza. Subito raccolta dai genitori era portata a braccia in casa.

La bimba presentava soltanto qualche leggera abrasione al mento, ma l'urto evidentemente aveva provocato qualche grave lesione interna. Dopo pochi istanti, prima ancora che arrivasse un medico, Gabriella Filippi è spirata.

Moribondo un motociclista scontratosi con un'auto

Valenza, 17 settembre.

Un calzolaio è stato ricoverato in gravi condizioni al nuovo ospedale Mauriziano di Valenza in seguito a ferite riportate in un incidente stradale. Verso le ore 12 il trentacinquenne Franco Lenti, residente nella nostra città, mentre in moto percorreva via Santuario, si scontrava con un'autovettura pilotata dall'impiegato Pietro De Ambrosis, di 42 anni, residente a Lanzo.

L'urto era violento e il Lenti veniva sbalzato sull'asfalto ove rimaneva esanime. Trasportato al Mauriziano il poveretto veniva giudicato con prognosi riservata.

ULTIME NOTIZIE

Progetti a favore del ceto medio e dei contadini

Un vasto programma sociale al congresso della dc a Bonn

Preannunciate a Kiel importanti dichiarazioni di Adenauer - Il piano per trasformare in private le aziende statali: anche gli operai azionisti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 settembre.

Giunto l'altro ieri sera a Bonn dopo l'incontro con De Gaulle a Colombey, il cancelliere Adenauer ha lasciato nuovamente la capitale per recarsi a Kiel per l'VIII Congresso della democrazia cristiana tedesca. L'instancabile vecchio statista (che nel gennaio prossimo compirà 83 anni) ha raggiunto oggi Amburgo con un aereo speciale ed ha proseguito subito in automobile per Kiel, dove la popolazione lo ha accolto con calde manifestazioni di simpatia.

I lavori del congresso saranno aperti ufficialmente venerdì prossimo, con un discorso di Adenauer, alla presenza di 1800 persone, fra delegati e osservatori tedeschi e stranieri. Si ritiene che in questo discorso di apertura il Cancelliere porrà l'accento soprattutto su problemi di politica interna e di politica sociale. Il congresso, difatti, dovrà occuparsi soprattutto di questioni connesse alla preannunciata riforma sociale, ai provvedimenti per il ceto medio e per l'agricoltura; altro tema di particolare interesse sarà la formazione della piccola proprietà nella classe operaia, da realizzarsi con le cosidette «azioni popolari». Da tempo il partito di maggioranza sta studiando un programma per riprivatizzare le aziende statali, con la emissione appunto di «azioni popolari».

Del resto lo stesso Adenauer, durante l'ultima campagna elettorale, si impegnò «a trasformare i tedeschi in un popolo di capitalisti».

La politica estera, all'VIII Congresso del partito, avrà un ruolo di secondaria importanza, e anche le future battaglie politiche dei prossimi mesi saranno combattute soprattutto sul terreno delle riforme sociali, ammesso, s'intende, che non si verifichino avvenimenti mondiali di particolare importanza per la Germania.

Anche il messaggio di saluto che il Cancelliere ha indirizzato oggi al congresso, prima di lasciare Bonn, tocca in primo luogo i problemi sociali: «Grandi compiti ci attendono — così ha esordito Adenauer — la nostra legislazione sociale, che è la più progredita del mondo, deve essere ancora completata. La riorganizzazione della nostra economia dovrà essere rivolta, ora più che prima, ai ceti medi, comprese le libere professioni, la nostra economia dovrà essere inoltre ordinata secondo le esigenze del Mercato comune».

In tema di politica estera Adenauer si è limitato a dire che «l'antagonismo fra mondo libero e blocco comunista si è viepiù inasprito». Forse, ha continuato Adenauer, le conversazioni di Ginevra per il controllo sulle esplosioni atomiche sono un primo segno di miglioramento; comunque sia, in una situazione così labile e pericolosa, come quella che si è venuta determinando fra mondo libero e comunismo, è nostro primo dovere far sì che la Repubblica Federale continui a stare dalla parte dell'Occidente, con profonda convinzione, come vi è stata finora, grazie alla convinzione nostra e al nostro lavoro.

m. c.

Condannato perché rifiuta di combattere in Algeria

Parigi, 17 settembre.

(g.) Fernand Marin, un soldato di leva che aveva rifiutato di recarsi a combattere in Algeria, è stato condannato a 15 mesi di prigione e al pagamento di un'ammenda di 50 mila franchi.

Chiamato sotto le armi nel maggio dello scorso anno, Fernand Marin aveva a tutta prima dato prova di una disciplina esemplare; ma quando, in settembre, fu designato fra le reclute destinate in Algeria, scrisse al Presidente della Repubblica per giustificare il suo rifiuto e appellarsi al primo cittadino dello Stato.

Il pubblico ministero ha chiesto una condanna fra i 15 e i 18 mesi di carcere e una sanzione pecuniaria; la Corte ha condannato il Marin non per rifiuto di obbedienza, ma per «provocazione di militari alla disobbedienza».

Processo al falso medico dell'esercito tedesco

Gli intrighi dell'avventuriero

Bonn, 17 settembre.

«Non cominciate a raccontare bugie» ha ammonito con severità il presidente del tribunale di Bonn rivolto a Robert Schneider, il falso medico che era riuscito con diabolici intrighi a diventare il capo psicologo della Bundeswehr. «Le faccio presente — ha continuato il magistrato — che ormai noi sappiamo tutto sul suo conto. E' inutile quindi che tenti di imbrogliarci».

Robert Schneider, che si è presentato in udienza impeccabilmente vestito di un bell'abito marrone nuovo, con aria molto sicura ha sorriso impercettibilmente a queste parole, e poi ha cominciato, per invito del presidente, a rievocare la sua carriera. Ha cominciato col dire di avere davvero la laurea in medicina e per di più in filosofia, nonché di avere ottenuto, a suo tempo, il permesso di esercitare la professione medica.

Ha confermato di avere lavorato come medico in una clinica psichiatrica di Monaco (da cui fu poi cacciato per palese incapacità) nonché — particolare nuovo — di essere stato occupato per un certo tempo come perito psichiatra presso il tribunale dei minorenni di Vienna. I giovani trattati da lui esaminati furono quasi ottocento. Nel 1951 — ha dovuto ammetterlo — fu arrestato e condannato a quindici mesi di reclusione da un tribunale austriaco per via di certe irregolarità negli «esami psicotecnici» eseguiti per incarico di una industria. Trasferitosi in Germania, cominciò a studiare teologia, continuando però la professione di medico. Fra l'altro egli ottenne un posto di direttore in una clinica pediatrica.

Malik al tavolo della presidenza

Il ministro degli esteri libanese Malik al tavolo della presidenza dell'Assemblea delle Nazioni Unite dopo la sua elezione. Gli sono accanto, a sinistra, il segretario generale Dag Hammarskjoeld e, a destra, il vice-segretario Cordier (Telef.)

Il blocco all'isola nuovamente forzato dai nazionalisti

Washington sconsiglia Ciang Kai Scek di bombardare la costa cinese davanti a Quemoy

Gli Stati Uniti contrari all'impiego della forza per non pregiudicare i colloqui di Varsavia - Oggi all'Onu Foster Dulles annuncerà che il governo americano si oppone all'ammissione della Cina comunista tra le Nazioni Unite

(Nostro servizio particolare)
Washington, 17 settembre.

Gli Stati Uniti hanno informato oggi il generalissimo Ciang Kai-scek che le linee di rifornimento per le isole Quemoy possono essere tenute aperte senza che sia necessario portare attacchi aerei contro gli aeroporti e le basi navali comuniste sul continente cinese.

Nel darne l'annuncio, una fonte autorizzata ha precisato che a Washington non si accetta la dichiarazione fatta ieri da Ciang Kai-scek, secondo cui l'unica vera soluzione consisterebbe nell'attaccare la costa della provincia del Fukien e nel ridurre al silenzio le artiglierie puntate contro Quemoy. A Washington si sostiene al contrario che il successo riportato dalle navi cino-nazionaliste nel superare lo sbarramento cino-comunista nelle ultime 48 ore, ha rafforzato l'opinione che Quemoy può essere rifornita senza attirare rappresaglie sulla stessa isola di Formosa e senza estendere le ostilità nello stretto omonimo.

Sempre da fonte autorizzata si afferma che il problema di permettere all'aviazione cino-nazionalista di bombardare il continente cinese, per colpire le artiglierie che sparano su Quemoy, è stato preso in esame, ma successivamente scartato.

Si ha ragione di credere, a Washington, che apportando taluni miglioramenti alle tattiche, la guarnigione di Quemoy potrebbe essere rifornita senza ricorrere ad azioni le quali potrebbero avere gravi ripercussioni sui colloqui di pace attualmente in corso a Varsavia tra gli ambasciatori della Cina popolare e degli Stati Uniti.

I funzionari di Washington non contestano il punto di vista di Ciang Kai-scek secondo il quale il difficile superamento dello sbarramento non può costituire una soluzione definitiva del problema di rifornire Quemoy, ma la considerazione predominante sembra essere che ai colloqui di Varsavia deve essere data una possibilità di successo. A Washington si ritiene che un attacco sferrato contro il continente, anche in risposta a una grave provocazione, pregiudicherebbe la posizione degli Stati Uniti, che consiste nel persuadere i comunisti cinesi a rinunciare all'uso della forza per raggiungere i loro scopi politici. Per questa ragione, affermano i funzionari americani, i nazionalisti cinesi sono stati consigliati a fare ricorso a tutti gli espedienti e a tutte le risorse a loro disposizione, escluso il bombardamento degli obiettivi continentali, per rifornire Quemoy.

Alti ufficiali della Marina americana hanno dichiarato oggi che il problema dei rifornimenti a Quemoy riguarda solamente l'abilità e il coraggio della Marina cino-nazionalista e la sua buona volontà ad affrontare rischi maggiori. Si ritiene pertanto che Quemoy possa essere sostenuta, senza che sia necessario attaccare il continente, mediante un intensivo allenamento della flotta cinese nelle tecniche anfibie e incoraggiandola a passare attraverso lo sbarramento.

Domani riprenderanno intanto al Palazzo di vetro i lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. Prenderà la parola, per gli Stati Uniti, il segretario di Stato, Foster Dulles. In seno alla commissione incaricata di elaborare l'ordine del giorno dei lavori, il rappresentante indiano ha chiesto oggi che fosse inserita l'ammissione della Cina comunista tra le Nazioni Unite. Il delegato britannico si è opposto con fermezza. Il governo di Washington, com'è noto, è contrario, e domani chiederà alla presidenza dell'Assemblea di pronunciarsi contro qualsiasi discussione del problema nella sessione attuale.

g. t.

Ottomila colpi di cannone sparati in 24 ore sulle Quemoy

Taipeh, 17 settembre.

All'alba di oggi, due navi della Cina nazionalista scortate da unità della Marina sono riuscite a forzare il blocco comunista e a scaricare una serie di rifornimenti a Quemoy: l'operazione si è svolta nel giro di appena venti minuti, secondo le istruzioni date dai consiglieri militari americani.

E' stato il Ministero della Difesa cino-nazionalista a dare l'annuncio dell'avvenuta operazione, che rappresenta il secondo smacco nel giro di due giorni per le batterie costiere dei cino-comunisti. Sebbene queste ultime avessero riaperto un fuoco violentissimo contro le spiagge delle Quemoy, dove si trovano attualmente 45 mila civili e circa 100.000 soldati (in tutta la giornata sono stati sparati più di ottomila colpi), nessuna delle unità da sbarco ha riportato danni.

Contemporaneamente il comando di Difesa americana a Formosa ha reso noto che la portaerei «Essex» è venuta ad aggiungersi alla VII Flotta americana.

Truman approva la politica di Eisenhower per Formosa

New York, 17 settembre.

La linea di condotta seguita dal presidente Eisenhower nella crisi dell'Estremo Oriente gode dell'appoggio incondizionato dell'ex-presidente Truman: il predecessore di Eisenhower lo ha francamente dichiarato in un articolo comparso su una «catena» di giornali americani. «Il Presidente non ha altra scelta che quella di far fronte a Pechino su ogni punto possibile», ha scritto l'uomo che a suo tempo si trovò al centro di un'altra crisi nell'Estremo Oriente, quella scoppiata con il conflitto coreano in seguito al «caso Mac Arthur» e della successiva rimozione del generale dalla carica di comandante supremo delle forze delle Nazioni Unite.

Due sono i punti da sottolineare in connessione con l'articolo di Truman. Innanzitutto, l'ex-Presidente, per la prima volta, è venuto a trovarsi in disaccordo, nel campo della politica estera, con uno dei suoi più fidi consiglieri, l'ex-segretario di Stato Dean Acheson. In secondo luogo, nel passato, lo stesso Truman non aveva esitato più volte ad attaccare Eisenhower: ciò rende più vistosa la sua adesione odierna alla condotta del Presidente.

Gli americani sono soddisfatti dei primi colloqui di Varsavia

Varsavia, 17 settembre.

Fonti occidentali hanno reso noto che la delegazione americana si è dimostrata soddisfatta alla seduta di apertura delle trattative diplomatiche con la Cina comunista sulla crisi nell'Estremo Oriente.

I due ambasciatori, Jacob Beam, degli Stati Uniti, e Wang Ping-Nan, della Cina di Mao, hanno avuto lunedì un colloquio durato tre ore, al termine del quale hanno deciso di incontrarsi nuovamente domani. Tale distanza fra una seduta e l'altra dei negoziati è motivata dal fatto che poiché le conversazioni riguardano problemi sui quali l'ultima parola spetta ad autorità più elevate degli ambasciatori, questi devono riferire alle proprie capitali ogni argomento richiedente decisioni di particolare importanza.

Malgrado le due parti abbiano mantenuto il più assoluto riserbo su quanto discusso lunedì, è opinione generale che gli Stati Uniti non siano disposti a consentire che le trattative si trascinino per un tempo indefinito senza che sia conseguito un qualche progresso verso una cessazione delle ostilità nell'area di Quemoy. Che vi siano speranze di risultati positivi è dimostrato dal fatto che l'ambasciata americana è del parere che i negoziati continueranno anche la prossima settimana.

Fuori pericolo gli italiani feriti nel disastro di Bonn

Bonn, 17 settembre.

I sanitari dell'ospedale di Beuel, località nei pressi della capitale, hanno riferito che i coniugi italiani Tonichi, rimasti feriti nella sciagura della cremagliera di Drachenfels, sono fuori pericolo. Il signor Tonichi, che lavora in una miniera di carbone nei pressi di Colonia, ha riportato gravi escoriazioni mentre la moglie ha subito una frattura alla base cranica.

La petroliera in fiamme

Comunicati i nomi dei 14 marinai dispersi

Genova, 17 settembre.

La «Paolo Scerni», agente generale per l'Italia della Compagnia armatrice della petroliera «Melika» ha reso noto questa sera l'elenco dei quattordici marittimi di cui mancano notizie e che si trovavano imbarcati sulla nave che è venuta a collisione nel golfo di Oman con la petroliera francese «Gilbert». Come noto sulla «Melika» si trovava un equipaggio completamente italiano, composto di 45 uomini.

I mancanti sono: Felice Maimone di Messina; Giuseppe Cappiello di Castellammare; Sergio Almasso, Comp. Cagliari; Riccardo Aurenti di Taranto; Giuseppe Giustolisi di Genova; Raffaele Auteri di Siracusa; Giovanni Guida di Torre del Greco; Salvatore Alastra di Trapani; Alberto Gabriele di Trapani; Pasquale Di Jorgi di Pizzo Calabro; Bartolomeo Silleri di Trapani; Giuseppe De Luca di Torre del Greco; Pasquale La Torre di Vibo Valentia; Giuseppe Carnemolla di Siracusa.

La «Scerni» ha informato che gli altri 31 membri dell'equipaggio, compresi i nove feriti ricoverati nell'ospedale dell'isola di Masira, sono in condizioni soddisfacenti e che si sta provvedendo per il loro più sollecito rimpatrio.

Già designato a Savona il nome del nuovo sindaco

Savona, 17 settembre.

Il Comitato federale e la Commissione federale del Pci hanno designato oggi a nuovo sindaco di Savona il vice segretario della Federazione provinciale comunista e consigliere comunale Angelo Carossino, e ad assessore alle Finanze l'attuale assessore alla Polizia urbana dott. Giuseppe Persico; a nuovo assessore all'Igiene è stato designato il segretario comunista della Camera del Lavoro, Antonio Calvi.

Come è noto l'elezione del sindaco e dell'assessore alle Finanze è all'ordine del giorno della riunione di domani sera, tuttavia si ritiene che la maggioranza, che sarà la sola presente, si limiterà a respingere le dimissioni dei 18 consiglieri di minoranza e ad accogliere quelle dell'attuale sindaco Urbani e dell'assessore alle Finanze Bavassano, rinviando la elezione dei loro successori alla seconda convocazione di sabato sera.

Angelo Carossino ha soltanto 28 anni e sarà quindi il più giovane sindaco che Savona abbia mai avuto; egli è giunto nella nostra città nel 1953 da Genova, inviato dal Comitato regionale del Pci a sostituire Lunardelli nell'incarico di federale provinciale del Pci.

Feriti due medici italiani da ribelli in Indonesia

Roma, 17 settembre.

Secondo una notizia pervenuta dall'ambasciata italiana a Djacarta due medici italiani sono rimasti feriti da un gruppo di ribelli indonesiani. Sono il dr. Piero Caffarelli di Roma e il dr. Piero Gamondi di Milano, fatti segno a colpi di arma da fuoco mentre si recavano in automobile da Padang a Sawalunto (Sumatra).

Per intervento dell'ambasciata d'Italia che ha sollecitato l'interessamento delle autorità indonesiane, essi sono stati trasportati in aereo a Djacarta ed immediatamente ricoverati all'ospedale militare della capitale, dove risultano ora fuori pericolo. I due feriti sono stati visitati dal ministro della Sanità indonesiano, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, La Terza. Le famiglie sono state informate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nuove sanzioni economiche di Mosca contro Tito

La Russia riduce ad un terzo le importazioni dalla Jugoslavia

Anche la Cina comunista boicotta i traffici commerciali con Belgrado

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 settembre.

Le sanzioni applicate dal blocco comunista contro la Jugoslavia in seguito alle sue divergenze ideologiche con Mosca e con Pechino, hanno avuto un nuovo e minaccioso sviluppo in questi giorni: radio Belgrado ha confermato ufficialmente stamattina che l'Unione Sovietica ha deciso di ridurre ad un terzo le sue importazioni dalla Jugoslavia.

Gli ambienti commerciali austriaci fanno rilevare che il colpo è tanto più duro in quanto si sovrappone a quello inferto di recente al traffico marittimo jugoslavo dai comunisti cinesi, i quali hanno già cominciato a boicottare i porti di Fiume e le società di navigazione istriane e dalmate, che fino a ieri smistavano il movimento delle merci fra i Paesi dell'Europa centrale e la Cina rossa.

Per misurare la gravità di quest'ultimo giro di vite, annunziato oggi da Belgrado, bisogna ricordare che la riduzione a un terzo sulle esportazioni jugoslave verso la Russia viene ad incidere su quella messa già a suo tempo in atto dopo il congresso titoista di Lubiana e la crisi ideologica che immediatamente ne seguì. Di conseguenza, dell'immenso mercato russo alla Jugoslavia non rimane ora [illegible] che un esiguo spiraglio; si deve poi aggiungere che questo mercato costituiva [illegible] degli sbocchi di vitale importanza per tutto un settore [illegible] dell'economia [illegible], cemento, [illegible].

A Vienna perciò si pensa a [illegible] Jugoslavia, il quale in pratica esporta poco o [illegible] verso l'Occidente. Perdendo a poco a poco i mercati orientali, all'economia jugoslava, nel campo dell'esportazione, non dovrebbe restare per il momento altra alternativa che intensificare i suoi rapporti commerciali, già da un pezzo avviati, con l'India e la Repubblica araba unita: due mercati tuttavia la cui capacità di assorbimento non può certo competere con quella della Russia e degli altri Stati socialisti.

Infine, un'altra grave misura è stata presa dai russi su un piano più strettamente politico: il Ministero della Pubblica Istruzione sovietica ha proibito la vendita, in territorio russo, di quotidiani, settimanali e riviste jugoslavi. Mettendo con tale decisione al bando la stampa jugoslava, significa che Mosca in questo particolare momento di riflusso ideologico su posizioni conservatrici, ritiene le idee socialista jugoslave estremamente «rivoluzionarie» e quindi perniciose. Se ora, come è prevedibile, la Jugoslavia, per ritorsione, dovesse interdire le pubblicazioni russe dal proprio territorio, la frattura già esistente fra i due Paesi assumerebbe proporzioni altrettanto profonde, anche se meno clamorose, di quella del 1948, apertasi dopo la condanna di Tito da parte del Cominform.

Il *Borba*, organo dei comunisti jugoslavi, ha oggi dedicato un amaro editoriale al provvedimento sovietico e, richiamandosi agli accordi culturali stipulati nel 1955 con la Russia e firmati da Kruscev in persona, scrive che i russi, ancora una volta, dimostrano così di non tenere in nessun conto i trattati e le convenzioni pattuite.

e. b.

Breve sciopero alla Ford di 98 mila operai

New York, 17 settembre.

Sei ore dopo l'inizio d'uno sciopero da parte di 98 mila lavoratori delle fabbriche Ford di Detroit, un accordo è stato concluso tra la direzione della grande industria automobilistica ed i rappresentanti sindacali. L'agitazione è stata revocata.

ULTIME DI CRONACA

Sposo settantenne all'ospedale dopo 15 giorni di luna di miele

Questa notte verso l'una, la «Volante» è stata chiamata in uno stabile di via Cuneo per porre termine ad una violenta disputa scoppiata fra due sposi novelli: Carla Bortu, di 62 anni, e Fulvio Notabelli, di 70, unitisi in matrimonio solo due settimane fa.

Quando gli agenti sono arrivati, alcuni vicini di casa avevano già separato i contendenti e portato in un altro alloggio l'uomo, uscito assai malconcio dallo scontro con la sposa. La Bortu, invece, non aveva subito che contusioni di poco conto. Tutti e due sono poi stati trasferiti al Martini con un'autoambulanza della Croce Verde. L'uomo, il quale [illegible] i colpi della moglie [illegible] un sopracciglio, [illegible] guaribile in 8 giorni e ricoverato in osservazione [illegible]. La donna è stata dimessa, dopo le medicazioni, con prognosi di tre giorni.

Il Notabelli ha spiegato alla polizia che il litigio era scoppiato improvviso, in piena luna di miele, per una banalissima discussione. «Non riuscivo a prendere sonno — ha detto — ed ero un po' irritato. Mia moglie invece dormiva saporitamente e questo mi ha impermalito: l'ho svegliata, l'ho stuzzicata e alle sue proteste ho creduto di alzare la voce. Dal diverbio siamo venuti alle mani: e queste sono le conseguenze. D'ora in poi la lascerò dormire».

— Ieri pomeriggio, in un bar di corso Giovanni Agnelli tre persone sono venute a lite: due donne — Caterina Bucchieri, di 22 anni, la nonna di questa, Augusta Boato, di 75 — dopo un'animata discussione si sono accapigliate con il 27enne Giorgio Allasio, marito della Bucchieri. Ad un certo momento i tre sono usciti dal locale ed una delle donne ha raccolto da terra un sasso ed ha colpito l'Allasio al capo. Quest'ultimo ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'astanteria Martini che lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni; anche la nonna della moglie si è fatta medicare allo stesso ospedale per ferite guaribili in una settimana.

Si avvelena col gas ma il figlio la salva

Ieri a mezzogiorno il diciottenne Ernesto Freddo, facendo ritorno alla sua abitazione di corso Vigevano 58, trovava nella cucina satura di gas, la madre, Gaetana D'Antonio, di 38 anni, priva di sensi. Il giovane provvedeva al suo immediato trasporto all'astanteria Martini dove il medico di guardia, dopo le cure, la ricoverava in osservazione. In serata le sue condizioni sono migliorate e la donna poteva essere dichiarata fuori pericolo. Guarirà in una settimana. Non è stato ancora accertato se si tratta di disgrazia o di tentato suicidio.

Si ferisce nel maneggiare la rivoltella del padre

Il brigadiere D'Amato del Commissariato S. Donato ha accertato che le cause del ferimento di cui è rimasto vittima ieri l'altro lo studente sedicenne Luciano Caprioli, abitante in via Asinari di Bernezzo 92, sono diverse da come era apparso in un primo momento. Egli aveva dichiarato che, tornando a casa, aveva trovato sul marciapiedi un proiettile da moschetto '91 che poi aveva voluto far esplodere. Lo scoppio gli aveva bucato la mano destra.

La verità sarebbe diversa. Rimasto solo in casa, il ragazzo si mise a maneggiare una rivoltella calibro 6,35, di proprietà del padre, dalla quale all'improvviso partì un colpo. Il Caprioli raccontò la storia del bossolo per salvare il padre che detiene l'arma senza averla denunciata.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Moriondo v. Guala

Ne dànno il doloroso annuncio i figli:
Carlo con la moglie Caterina Rubatto e bimbo Paolo,
Enrica col marito Luigi Tua e bimbo Mauro;
il fratello Emilio, la sorella Luisa;
cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Pietrino Belli 71.

Impiegati e Operai della Ditta F.I.B.S. Fabbrica Italiana Bruciatori Sale, si associano al dolore della famiglia per la morte della signora

Ernesta Moriondo v. Guala

madre della signora Enrica Tua.

Partecipano al dolore delle famiglie Tua e Guala per il decesso della signora

Ernesta Moriondo v. Guala

gli amici:
Giovanni e Vittoria Cassina e famiglia,
geom. Italo e Antonietta Castagna e famiglia.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente è mancata

Maria Borgiattino ved. Camandone

Ne dànno il triste annuncio: i figli, le figlie, genero, nuore; fratello, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Piossasco, oggi 18 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione della estinta, via Druino 12.
I familiari ringraziano fin da ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Direzione, Presidenza, Insegnanti, Impiegati e Allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino partecipano con vivo dolore la scomparsa del valente docente dell'Istituto

Prof. Riccardo Bellardi

I familiari, commossi per la affettuosa dimostrazione tributata alla cara

Maria Teresa Peglia

impossibilitati di farlo singolarmente, ringraziano quanti con fiori, scritti e di presenza si unirono nel loro immenso dolore.
Sante Messe di Trigesima verranno celebrate il giorno 10 ottobre alle ore 7 e 8 nella parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe (via Biglieri).

Cristianamente è mancato

Mario Greco

padre esemplare

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rita, i figli rag. Aminto, Nella col marito maestro Beppe Capone e nipotino Freddy, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Castelrosso di Chivasso il giorno 18 alle ore 15,30.

Direzione e Impiegati della Società Italiana Esplosivo Cheddite e Idroelettrica di Borgofranco prendono viva parte al doloroso lutto che ha colpito il rag. Aminto Greco.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Siricani n. Stradella

Addolorati ne dànno il triste annuncio:
il marito Ottavio,
le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali venerdì 19 ore 10,30 in Ottobiano (Pavia) con partenza ore 8 dall'Ospedale Mauriziano.
Torino, via Torricelli 36.
La presente anche quale ringraziamento.

Dopo lunghe e penose sofferenze, cristianamente mancava ai suoi cari

Giovanni Coia

di anni [illegible]

Addolorati ne dànno il triste annuncio:
la moglie Maddalena Rolla,
i figli: Michele con la moglie Maria Beriere e la piccola Laura, Giuseppe con la fidanzata Carla, Antonio, papà, mamma, sorelle, suocero, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Caselle T. frazione Mappano il 19 corr. alle ore 15,30.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Giacinta Crivello

Terziaria Francescana

Lo annunciano con dolore la sorella suor Sabina, la famiglia Airaudo, Maria Nicola, Carmelina, Rita e suor Cecilia.
I funerali, oggi 18 corr. ore 16, da via S. Chiara 23.

Luisa e Mario Carena, Gigi e Guido Crivelli partecipano al lutto per la scomparsa del

Conte Luigi Reviglio della Veneria

Crudele malattia ha stroncato il cuore generoso di

Valentino Remorini

L'annunciano con profondo dolore:
la moglie Elena Cassano con i figli Lori e Manlio;
i suoceri Anita e Paolo Cassano;
i cognati: Tilde e Nino Bertone con le bimbe Daniela e Paola;
Liliana e Antonio Di Nella con la piccola Nicoletta;
i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento per le amorevoli fraterne cure prestate dal prof. Fausto Penati e Franco Sanero.
I funerali avranno luogo sabato pomeriggio alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Umberto, 103.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mimma e Piero Bertone con la famiglia Sargian prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Valentino Remorini

La Ditta Bertone & Bertino prende sentita parte al gravissimo lutto.

La rivista «Urbanistica», che lo ebbe per lunghi anni suo stimato collaboratore nel campo pubblicitario, partecipa con profonda commozione al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa di

Valentino Remorini

Il prof. Giovanni Astengo prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Valentino Remorini

I fraterni amici:
Piero Ossola
Maria Vernetta
Anna Maria Bossola
Franco Fasana
Vera Quaranta
Maria Paola Coppo
Ada Monica Borgio
Cicina Peretti
profondamente commossi si associano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Valentino Remorini

La Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo stimato funzionario

Valentino Remorini

Le «Edizioni di Comunità» e la rivista «Zodiac» partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Valentino Remorini

collaboratore per la pubblicità.

Franco e Vittoria partecipano all'immenso dolore di Elena e dei bambini per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Valentino Remorini

Gli amici del Club della Pubblicità di Torino:
Pino Barale
Giuseppe Bergamino
Alberto Biasci
Vincenzo Calabrese
Giacomo Contessa
Dino Dal Verme
Francesca De Barberis
Nico Edel
Giuseppe Ferrazzi
Marisa Laugeri
Giorgio Livorno
Ermanno Malgara
Giovanni Mina
Alberto Momo
Aleramo Ossola
Piero Preda
Titti Rossi
Giuseppe Rossa
Renato Sabbatini
Paolo Sanguinetti
Giuseppe Santhià
Sergio Segre
Germano Simeoni
Gregorio Tabacchi
Armando Testa
ricordano commossi il carissimo

Valentino Remorini

Si associano al dolore di Elena per la perdita del caro

Valè

Fernanda e Pier Maria Argentero
T. S. Drory
Sara e Mario Grassi
Giordana e Fernando Massinghi
Carla Ruffatti
Enrica e Franco Sanero
Emilio Stiavelli.

Prendono vivissima parte al dolore dei congiunti del caro

Valentino Remorini

gli amici:
Massimo e Margherita Bruni
Adele Ferrero Ventimiglia
Terenzio Grandi e famiglia
Alfredo Lucca e famiglia
Vittorio Parmentola e famiglia
Antonino Repaci e famiglia.

E' cristianamente mancata

Maria Friedemann nata Travaini

Lo annunciano straziati:
il marito Mario,
i figli: Elena e Alberto,
fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 10 partendo da via Bagetti 22.
Si prega di non inviare fiori.
La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Franco e Roberto Schieroni partecipano con viva amicizia al lutto del signor Mario e geom. Emilio Friedemann per la perdita della moglie e cognata, signora

Maria Travaini Friedemann

I coniugi Menaga sono affettuosamente vicini ai familiari, nel dolore per la perdita della indimenticabile e carissima

Mariolina Friedemann

soave esempio di santa rassegnazione e di infinita bontà.

Partecipano vivamente al dolore del sig. Secondo Perosino, per la morte del suo caro papà

Venanzio Perosino

famiglia Freilone
famiglia Montrucchio
Maria e Giuseppe Gottardi
famiglia Trenca
dott. Viviani e famiglia;
le Ditte:
Diego Rallo & Figli, Marsala
Zerilli Rallo & C., Marsala
Tenute di Barolo e Fontanafredda (Alba).

E' mancata ai suoi cari

Rosanna Negro

L'annunciano addolorati mamma, papà, parenti tutti.
Funerali oggi ore 9 da via Foligno 23.

Nel terzo anniversario della morte del

Cav. Sem Giachetti

la moglie ed i figli con rinnovato dolore e rimpianto lo ricordano.
S. Messa venerdì 19 settembre ore 8 nella chiesa di Santa Maria Piazza - V. S. Maria.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Giov. Batta Novara

la mamma lo ricorda con immutato affetto.
S. Messa parrocchia Madonna della Pace, venerdì 19 settembre ore 8.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Battista Cerutti

la famiglia lo ricorda. Un ufficio sarà celebrato sabato 20 settembre nella parrocchia del Mappano Caselle.

Lunedì 15 settembre in Rivoli, spirava in serena pace cristiana, chiudendo una nobile vita interamente dedicata all'amore sconfinato per la famiglia, al lavoro, ed al bene altrui il

COMM. AVV.

Giuseppe Maria Fiorito

Notaio a riposo
Medaglia d'oro dei benemeriti I. P.
di anni 88

Angosciati lo annunciano:
l'inconsolabile moglie Maria Favole,
i figli: Laura col marito ingegner Clelio Borgaino e figlie Iolanda e Maria Luisa col marito dott. Guido Pellis e piccola Laura;
Gioachino con la moglie Lyna Griffa e figli Pippo e Maria Pia col marito geom. Peppino Melchior e piccola Maria Teresa;
Teresa ved. Jorio col piccolo Enrico;
Pina con il marito geom. Attilio Manassero e figlio Franco;
i fedeli: Maria Pavese, Rosa Bracco, Giovanna Prandi, Ermiala ed Ernesta Forte.
Un particolare ringraziamento al prof. dott. Severino Ferrero ed al dott. Aurelio Nebiolo per la amorevole assistenza.
Per espressa volontà del defunto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e si dispensa dalle visite.
Rivoli, 18 settembre 1958.

La signorina Anna Sardo, da lungo tempo impiegata dello Studio notarile «Giuseppe Maria Fiorito», si unisce al dolore della famiglia.

La signorina Domenica Mosele prende viva parte al lutto del principale notaio Gioachino Fiorito.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Fiorito:
prof. dott. Giorgio Pellis e consorte
Giovanni e Maria Borgaino e famiglie.

Maria Teresa ed Ettore Melchior prendono affettuosa parte al dolore di Gioachino, Lyna e famiglia.

Nell'indimenticabile ricordo dell'eletta, grande ed austera figura del

COMM. AVV.

Giuseppe Maria Fiorito

prendono viva parte al lutto:
Maria Ceminetti Griffa col marito dott. ing. Piero e famiglia;
avv. Cesare Griffa con la consorte Jolanda Morteo e famiglia;
avv. Luigi Griffa con la consorte Jolanda Bianciotto.

Partecipano al lutto della famiglia f.lli e Gianni Steppant.

Mancava all'affetto dei suoi cari

Francesca Carena ved. Monasterolo

di anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Barbara col marito Virginio Calliera e figlio Armando; Bartolomeo con la moglie Maria Vagliotti e figlio Giorgio; Luigi con la moglie Amalia Grandi e figlia Adriana; Giuseppina; Sofia e Bemo; la sorella Domenica e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10,30 da piazza Alfieri 3, Beinasco.
Per espressa volontà dell'estinta non fiori, la famiglia non prenderà lutto.
La presente serve di ringraziamento.

La famiglia Luigi Negro prende viva parte al dolore dell'amico Bartolomeo per la perdita della cara mamma.

Costernati dalla repentina dipartita del

DR. ING.

Comm. Luigi Ramallini

Invalido di guerra

lo rimpiangono amaramente gli amici partecipando fraternamente al muto, angoscioso dolore della famiglia:
col. Fioravanti
Bardin
Gentile
Griseila
dr. Malassi
rag. Coppa
Zambrini
Trevisan
rag. Costa.
Diede opere feconde e ingegno nella sua lunga apprezzata attività; amore e dedizione alla Patria e alla famiglia che profondamente amava, onorando generosamente gli amici, con esemplare modestia.

Partecipano al dolore di Anna, Franco e Paola Ghio.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Foscale

la famiglia la ricorda con doloroso rimpianto.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 19 settembre alle ore 7,30 nella chiesa di San Ulderico di Ivrea.

Nel tristissimo ottavo anniversario della scomparsa del

COL. MEDICO - GRAND'UFF.

Giannino Cicco di Corato

la moglie Adalgisa Casetti ed i suoi cari lo ricordano con [illegible] dolore.
Sabato 20 settembre, Messe continue in S. Filippo e nella Cappella dell'Ospedale Militare e [illegible] Suore.

Alba Alessandrina Binello in Rossi

Da due anni mamma e papà, che ti adoravano e tu amavi con un sentimento dolce e profondo che non era umano, vivono il loro immenso dolore.
Irradia la nostra dolorosa esistenza di nuova luce e, per il nostro cuore tenebroso sii l'«Alba».
Ti ricordiamo a tutti coloro che ti conobbero e ti amarono.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Teresa Raimondo in Raimondo

con immutato dolore e profondo rimpianto marito e figli la ricordano a quanti le vollero bene.
Le Ss. Messe di suffragio saranno celebrate sabato 20 corr. alle ore 9 nella parrocchia di San Tommaso in via Pietro Micca.
Pure alla cara memoria sarà dedicata la Messa di domenica 21 delle ore 9.30 alla chiesa della Crocetta.

1951 — 1958

In memoria dell'indimenticabile

Natalina Barberi nata Ferrero

verrà celebrata Messa nella chiesa del Carmine, venerdì 19 corr. ore 8.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa di

Sergio Fantolino

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto a quanti lo amarono.
S. Messa venerdì 19 settembre, ore 8 parrocchia Madonna di Campagna.

1953 — 1958

Giovanni Rossi

[illegible]

Sempre nel cuore di quanti egli amò.
La S. Messa il 20 settembre ore 9 nella parrocchia Patrocinio di San Giuseppe, via Biglieri.

20-9-1953 — 20-9-1958

In memoria della

Prof. Cesira Liffredo Cena

Ss. Messe saranno celebrate a Brandizzo, venerdì 19, alle ore 8, a Chivasso, sabato 20.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI, libero subito, alloggetto una camera tinello cucinino bagno terrazzo, via S. Ambrogio. Telef. 272-851. 6094

AFFITTASI locale m. 7x5 forza luce gas telefono acqua 5000 mensili. Telefonare [illegible]. M3576

AFFITTASI locale o magazzino mq. 50 pressi Riv. Telefon. 61-018. M8377

AFFITTASI locali uso ufficio, rappresentanza, via Pomona 10. Telef. 760-486.

AFFITTASI lussuosi alloggi 2-3 camere più servizi. Rivolgersi Impresa, via Collegno angolo Pilletti, pomeriggio.

AFFITTASI mese ottobre paraggi Statuto soleggiato moderno due camere entrata cucina termobagno. Telef. 45-801 ore ufficio. 5838

AFFITTASI negozio laboratorio mq. 80. Sardi, Urbino 15, telef. 20-820.

AFFITTASI nuova costruzione 3 camere grandi tinello cucinino servizi, via Mongrando 2. telef. 888-817. 85437

AFFITTASI [illegible] negozio con retro, servizi 24.000, eventualmente sottostante magazzino, Ormea 69.

AFFITTASI ottobre centrale quattro camere cucina terrazzo cantina. Telefonare 685-062. 87120

AFFITTASI via Vegila 51, alloggio camera cucina entrata servizi termo bagno, libero subito. Telefonare ore [illegible] 377-875

AFFITTASI, zona Apollo, uso negozio, laboratorio alloggetto retrostante servizi. Telefonare 43-280. 86440

AFFITTASI zona centrale casa signorile alloggi 2-3-4 camere più servizi. Telefonare 47-543. 94270

AFFITTASI 1° novembre due camere cucina cucinino termo bagno, grande terrazzo, via Bologna. Telef. 50-811.

AFFITTASI 2 camere cucina, termo [illegible], ammezzati, Vinzaglio 21 ore 11-17.

AFFITTO [illegible] nuovi zona Francia, 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 270-403. 83000

AFFITTO, vendo 4 camere cucina, termo bagno, 3° piano, via S. Antonino S. Rivolgersi portineria, via Borgone 9.

ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi, via Camino 14. 3313

ALLOGGI signorili 3 camere servizi affittasi zona precollinare tranquillissima, panoramica, Telefonare ore ufficio 86-257.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittansi via B. Galliari 15 bis. Telef. 687-161.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi affitta impresa via Spano 22. Telefonare 396-676. 7957

ALLOGGIO moderno, [illegible], servizi zona Cibrario. [illegible] Peyron 45.

ALLOGGIO paraggi Chiesa Salute, due camere tinello servizi, casa nuova cedesi affitto. Telefonare 946-110.

ALLOGGIO signorile salone tre camere due ingressi servizi, cucina secondo piano, presso Porta Susa affittasi volendo ammobiliato. Telefonare 51-348. M2372

ALLOGGIO 1 camera, tinello, ampio cucinotto, servizi, quarto piano, affittasi. Rivolgersi Cirietti, Tenivelli 10/8. Telefonare 773-757. 09093

AMMOBILIATO nuovo centralissimo, salone, matrimoniale, pranzo, studiolo, doppi servizi. Telef. 51-424, 83-314.

AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono, [illegible] Unità 23, affittasi.

AMPI locali uso ufficio o studio affittansi corso Vittorio. Telefonare 795-933 ore ufficio. 89063

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, telefono 386-230. 5670

AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni 682-654, 607-513.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefono 32-732, Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mottura, tel. 683-357.

BELL'ALLOGGIO [illegible] camere, tinello, servizi, piano rialzato, posizione comoda e tranquilla affittasi 22.000 mensili anche uso ufficio. Telefonare 773-757.

BOSSOLASCO 8 affittasi tre camere servizi libero 1° ottobre. Tel. 68-71-63.

CAPOLINEA [illegible] Madonna di Campagna, affitto camera cucina servizi. Telefonare 203-735. 86880

CENTRALISSIMO mq. 200 affittasi laboratorio [illegible], deposito. Tel. 42-404

CENTRALISSIMO primo piano uso ufficio affittasi quattro camere servizi. Telefonare 43-157. 83940

CENTRALISSIMO vasto locale arredato ufficio piano rialzato affittasi a professionista o serio rappresentante, [illegible] Don Minzoni 8. 86580

CERCASI chiosco sotto portici per riparazioni radio. Telefonare 83-664. M2766

CONTA, via Bevilacqua 25, [illegible] locale industriale nuova costruzione, mq. 450, compreso uffici e servizi.

CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici. 6-7 camere tripli servizi, Rivolgersi via Petrarca 30.

CORSO Duca Abruzzi affittasi alloggetto 2 camere cucina libero subito. Telefonare 585-883. M2290

CORSO Ferraris 53, riattate signorile cinque camere cucina bagno uso ufficio preferibilmente. 94344

CORSO Moncalieri, nuova costruzione signorile affittasi tre camere, cucina servizi. Telefonare 47-272. 86570

DUE camere cucina bagno [illegible]. Telefonare 772-762, ore pasti.

[illegible] palazzina nuova precollinare panoramica affittasi bellissimo alloggio quattro camere cucina doppi servizi, garage, terrazzo, giardino. Telefono 694-190.

LABORATORIO, magazzino 65 mq. ingresso carraio affittasi. Bertion, Rivara 8. D4159

LOCALE nuovo mq. [illegible] uso magazzino, S. Paolo, affittasi. Telefono 32-841.

LOCALINI industriali, alloggio, cortile chiuso indipendente. Solo giorni feriali telefonare 296-331. M2687

MADONNA Campagna, 2 camere, cucina, cortile, bagno, termosifone 16.000. Telefonare 524-560 ore 21-22. [illegible]

[illegible] 134 affittasi signorile [illegible] tre camere cucinino. Telefonare 53-330. 85621

NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-96 affittansi Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZIO ampia vetrina, zona nuova, [illegible], Lingotto affittasi. Telefono 603-161. 56454

NEGOZIO, annesso abitazione, zona San Donato, anche uso laboratorio silenzioso, fitto mite. Telefonare 73-872.

PACCHIOTTI 14, affittasi alloggetto camera cucina bagno, posizione tranquilla soleggiata. Telefonare 687-163.

PARAGGI c. Sebastopoli affittasi alloggio 2 camere cucina servizi, termo centrale. Telefono 694-095. M2882

PIED-à-terre, elegantissimo, nuovo, rialzato, esclusivamente facoltoso. Telefono 51-434. 68968

PONTE Isabella affittasi magazzino 40 mq. acqua riscaldamento. Tel. 61-606.

POSTUMIA angolo Bevilacqua affittasi una-due camere servizi. Telef. 68-71-63.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108, 110, 112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 11983

PROPRIETARIO affitta alloggetti 2 camere cucina grande servizi termosifone ascensore, via Pergola, L. 18.000 mensili indiscutibili, eventualmente tratterebbesi anche vendita. Telef. 83-427.

PROPRIETARIO, affitta appartamento signorile tre camere cucina, corso Tassoni. Telefonare 584-118. 83987

PROPRIETARIO affitta splendido alloggetto capolinea 5, S. Paolo Lesna. Telefonare [illegible]. 84097

PROPRIETARIO affitta subito convenientemente bellissimi negozi via Baveno. Telefonare 587-370. M2533

S. RITA, via Barletta [illegible] angolo via Gorizia, affittansi camera cucina e 2 camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 6034

SIGNORILI, spaziosi e moderni alloggi 3 camere, servizi, corso Agnelli 64, affittansi subito. Visite in cantiere. Telefonare 773-757. 09096

TRE camere cucinino, comfortis moderni affittansi 20.000, Monginevro 161, telefono 53-330. 85518

VANDALINO 73 (Vecchi Dasca) affittansi alloggi 2-3 camere. Telef. 47-941.

VERCELLI, negozio centralissimo affittasi o vendesi con alloggio occupato. Immob. Venaria 38, Torino. [illegible]

VIA [illegible] affittasi piano 1° appartamento 4 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, termo centrale. Telefonare 80-953. 87184

VIA Pellice 10, affittasi alloggio tre camere cucina, quinto piano. Telefonare 68-23-26. [illegible]

[illegible] Apollo affittasi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 273-471.

VILLA precollinare modernissima autobus 10 camere tripli servizi termosifone doppio garage affittasi volendo parzialmente ammobiliata tre milioni annui compreso custode giardiniere, frutta verdura. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino. 922

ZONA Francia, piazza Chirone, affittasi 2 camere accessori, termo, bagno. Telefonare 658-240 ore pasti. M3589

ZONA Mirafiori affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telef. 47-941. 13.500 due camere, 16.500 tre camere bagno, termo centrale. Telef. 634-303. 17.000, 19.000 affittasi 2-3 camere servizi Largo Toscana. Telef. 273-471. 16.000, 21.000 affittasi 2-3 camere tinello servizi. Via Luini. telef. 273-471.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. [illegible], via Donizetti 4, [illegible], Telef. 796-638. 10466

APPARTAMENTI sul mare immediate vicinanze Alassio, 3 camere doppi servizi, L. 4.500.000, vende società «La Ligure», casella postale 21, Alassio. 13107

SANREMO, affitto stagione invernale villetta graziosissima, ammobiliata, posizione incantevole, comoda, tranquilla, 2 camere letto, pranzo, cucina, bagno, terrazzo, giardino, garage. Telefon. 532-277.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORMIO. Grande albergo «Bagni Nuovi» con le annesse terme, piscina, grotta sudatoria, aperto a tutto settembre. Clima favorevole. Acque salutari, efficaci cure settembrine: il migliore preservativo per l'inverno. Nuovo [illegible] pool, Kneipper per la cura dei reumatismi. Pensioni di speciale favore. Direz. Bagni Bormio, telef. 91-121. 12182

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 854

HOTEL «Villa Trieste» [illegible], sul mare, soggiorno invernale ideale, riscaldamento comfortis, prezzi modicissimi speciali settembre. Interpellateci. 13121

SPOTORNO. Casa Rubatto, tranquilla, comfortis, familiare; settembre, ottobre 1300, tutto compreso. 12234

VARAZZE, Hôtel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000. 10707

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le [illegible] che specializzano per l'impiego) iniziano [illegible] lingue estere: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Sistema diretto. Insegnanti laureati Italia et lunga permanenza [illegible]. [illegible] dischi BBC. Linguaphone. Iniziansi anche corso paghe-contributi, et stenografia Cima nonché corsi di Computometria-Dattilografia con sistemi propri collaudati da vent'anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Martino 3, telefono 48-974) oppure: Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 885-368).

A Chiavari Collegio «Tigullio» accoglie alunni elementari [illegible] ogni ordine, corsi regolari, privati, ricupero anni.

AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego): in sessanta ore chiunque munito almeno di Licenza Tecnica Commerciale potrà qualificarsi «Operatore su macchine contabili» e così apprendere professione nuova [illegible]. Attrezzatura modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13 Telef. [illegible]368.

ALL'ISTITUTO Oreglia, [illegible] 22, corsi per segretaria azienda, stenografia, dattilografia comptometer, lingue, paghe.

ALL'ISTITUTO «Vagnone» via Vagnone 7, [illegible] diurni, serali e festivi di qualifica per Saldatori Ossiacetilenici et Elettrici, disegno per carpenteria. 600

APERTURA mensi: Consulenti sindacali, paghe contributi, contabilità ricalco, impiegati ordine, stenodattilografia, Istituto S. Ottavio, Maria Vittoria 54. [illegible]

BAMBINI [illegible], Privatkindergarten Rapallo, scuola interna (telefono 40-30, Zoagli). 11632

DAMIGIALE, [illegible], sarte, modelliste, industriali, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola la Cavazzini autorizzata, Cernaia 22. Telefonare 48-003. 11328

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» iniziasi 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, telefono 50-354. 12250

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Slumber e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61. Telefonare 44-458. 68237

RIUNIONE Adriatica Sicurtà dona corsi gratuiti avviamento professionale corsi assicurativi. Iscrizione ore 9-11, via Stampatori 21. 84000

IN OGNI NOSTRA AGENZIA

gabetti gabetti gabetti

Via XX Settembre 17 Telefono 528-362
Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643
Piazza Carducci 132 Telefono 697-226
Corso Vittorio Emanuele 200 Telefono 772-130

UN TECNICO VI ATTENDE E VI PROPONE:

AZIENDE - NEGOZI

AUTORIMESSA modernissima, redditizia, 125 vetture, affitto proporzionato sviluppo, 6 milioni 500.000.

AUTORIMESSA prossima apertura, 70 vetture, affittasi cauzionando 1.000.000.

BAR centrale angolare, Totocalcio, tutto nuovo, 40.000 giornaliere. Facilitazioni.

COMMESTIBILE veramente redditizio, causa vecchiaia. Affarone 1.750.000.

ELETTRICITA' Radio Lampadari reddito 190.000 mensili, 1.300.000.

LATTERIA, macchina espresso, tavoli, angolare, mercato, 50.000 giornaliere. Richiesta 5.200.000.

IMMOBILI

ACQUISTIAMO in proprio pagando contanti terreni per costruzioni anche interni.

ALLOGGI 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, Borgo Vittoria, Pozzo Strada, Campidoglio, altre zone signorili. Prezzi realizzo. Visite cantieri a richiesta in automezzo con nostri agenti.

AUTORIMESSA nuova attrezzata capacità 70 vetture, muri [illegible].

CASA corso Lecce, camere 38 reddito 6,50%, nuovissima, signorile, 48.[illegible].

CASA signorile complesso 48 camere, 10 uffici, vasti magazzini deposito, 100 milioni mutuo reddito 8,50%.

AFFITTI ALLOG. LOCALI

LOCALE piazza Carducci [illegible] mq. ufficio servizi, 20.000 mensili.

PROPRIETARI affidateci vostri alloggi, disponiamo scelti inquilini, Nessuna spesa.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE - TERRENI - IMMOBILI - AZIENDE

ALASSIO, Collegio [illegible] «Alma Mater», Mameli 14, accoglie allievi medie, licei, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricuperi. Massima assistenza. 5616

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 1° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali, Via Roma 254. Telef. [illegible] 155

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele [illegible] vendovi corsi stenografia dattilografia, paghe-contributi, frequenterete gratuitamente corsi lingue [illegible], [illegible] corsi 1° ottobre. Telef. 42-142, vicino stazione. 85460

BOIOCCL, Nizza 65: avviamento lingua documenti aziendali, consulenza lavoro (paghe). F2100

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597

COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-024. Scuola lingue moderne e Tecnica Amministrativa. Inglese, francese, tedesco. Metodo diretto professori esteri. Convitto, esternato. 12335

CORSI per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 404

FIGURINISTE moda corsi specializzati diurni serali, Ariadne, Stati Uniti 35.

GRATUITAMENTE: Corsi di [illegible]grafia, Lingue estere, Interpreti. Computometria, Contabilità meccanizzata. Istituti del Ministero del Lavoro. Rivolgersi [illegible] Istituti: Impera (corso San Martino 3, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968). 1620

ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decoratrici ceramiste. Via Susa 5. Telef. 760-460.

SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto internazionale Methodo, via S. Teresa 20, Torino. Telefonare 46-344. 404

HOSTESS, Segretarie Aziendali a livello superiore. Corso riservato signorine diplomate Scuola Media Superiore. Chiedere Giornale Istituto S. Teresa. Telefoni: [illegible]-844, 51-764, S. Teresa 16. 11814

ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali di radiotecnica, elettronica. Via Susa 5, telef. 760-459.

ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per Analisti Chimici. Via Susa 5 Telef. 760-459. F1911

ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di Ritocco Fotografico. Via Susa 5. Telef. 760-459.

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madre lingua; francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telefonare 46-344. 404

SALDATORI provetti autogeni, elettrici, diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.

SCUOLA Internazionale estetica Blossom. Viso corpo pedicure diretta dalla dottoressa A. M. Beccaria. Assistite da medici specializzati apprenderete l'arte del massaggio su modelle viventi. Corsi teorico-pratici accelerati. Insegnamento accurato. Direzione via Giolitti 5. Telefonare 524-853, sede via Lagrange 12. Telef. 51-354. M3429

SIST, nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 3. Telefono 47-573. 4111

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-970. 8504

CERCO lezioni inglese, contraccambiando con lezioni madrelingua tedesca. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.

CONSULENTE autorizz. tenuta [illegible] paga contributi, precisione, serietà. Tel. [illegible]

DISEGNATORE meccanico esegue lavori domicilio. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. 2466

PER lezioni domicilio offresi insegnante specializzata ginnastica correttiva, terapeutica bambini gracile costituzione. Telefonare ore pasti 793-078.

PIANOFORTE lezioni impartisce diplomata anche domicilio, miti pretese. Telefonare 391-049. M2551

PRESTAZIONI a domicilio per tenuta contabilità, pratiche tributarie fiscali, esame contratti e fatturazioni energia elettrica. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 03714

SIGNORINA perfetto tedesco scambierebbe conversazione con colta persona linguamadre inglese o francese. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. M2442

SVOLGO mio domicilio contabilità paghe lavori vari ufficio. Telefonare ore pasti 391-207. 86544

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi centrale spaziosa bella ammobiliata comodità. Tel. 41-515.

A distinti bella ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 45-679.

A due signorine, signora sola, affitta centralissima ammobiliata, volendo uso cucina. Telefonare 520-554. 85610

A persona seria stabile affittasi camera ammobiliata indipendente [illegible] uso salotto centralissima ogni comfort. Telefonare 43-077. 84037

AFFITTASI bella camera in pensione familiare, prezzi miti. Telef. 770-827.

AFFITTANSI camere ammobiliate centralissime tutte comodità, prezzi mod. Telefonare 524-994. 84811

AFFITTASI ammobiliata Bernini, impiegato referenziato. Tel. 781-198. M3290

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti ambiente serio distinto. Telef. 882-727

AFFITTASI camera ammobiliata donna sola, Borgo Vittoria. Telefonare 254-547.

AMBIENTE signorile paraggi via Roma affittasi bellissima matrimoniale 2 letti tutti comforts, volendo pensione. Telefonare 46-354. 83763

AMMOBILIATA familiare centrale eventuali pasti, 1-2 letti. Telef. 570-002.

AMMOBILIATA serio stabile unico inquilino, termo bagno. Telefonare 83-215 pomeriggio. M2430

AMMOBILIATA 2 letti affittasi amici distinti impiegati stabili. Tel. 54-393.

AMMOBILIATE ogni comfort con o senza pensione. Porta Nuova, telefono 687-069. M2106

CENTRALISSIMA camera ammobiliata, ingresso proprio 4° piano affittasi. Telefono 20-855. 86650

CENTRALE ammobiliata matrimoniale, o due letti, tutte comodità. Telef. 528-781.

FAMIGLIA, via Po offre seria stabile pensione. Telef. 555-788. M2468

PENSIONE completa 28.000 mensili casa signorile, trattamento famigliare. Telef. 527-608. 85503

PIED-à-terre elegante indipendentissimo libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 13

PORTA Nuova, affittasi camera matrimoniale, volendo uso cucina. Telef. 687-026.

PORTA Susa, affitta camera ammobiliata. Telefono 555-193. 83878

STATUTO affittasi matrimoniale pied-à-terre, ingresso scala. Telefono 687-326.

UNIVERSITARIO cerca zona nuova Politecnico camera con riscaldamento, possibilmente con pensione. Telef. 60-338.

ZONA Statuto affittasi in casa signorile, bella ammobiliata. Telef. 74-192. 86620

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile praticissimo qualunque lavoro offresi. Scrivere cassetta 6229, SPI Torino. 83947

CAPOFFICINA [illegible] anni diplomato conoscenza sistemi moderni lavorazione energico offresi media industria. Scrivere cassetta 9330, SPI, Torino. 09258

CHIMICO diplomato occuperebbesi ore preserali o serali. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. 67122

CINQUANTENNE referenziato cerca posto fatturista, magazziniere, fattorino. Telefonare pomeriggio 387-124.

CONTABILE mano e macchina, ricalco, conoscenza inglese, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE steno-dattilografa tedesco, francese, inglese impiegherebbesi mezza giornata oppure saltuariamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. 35936

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche cassiera, commessa. Telefonare 280-413. 84066

DATTILOGRAFA pratica ufficio presenza offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 583-719. 86956

DICIANNOVENNE bella presenza cerca impiego qualsiasi ufficio o cassiera. Studi: stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, pratica ufficio, referenze. Telefonare 272-986 M2186

DICIANNOVENNE dattilografa computometrista cercando impiego, offresi. Telefonare 73-161. 35971

DICIASSETTENNE bella presenza cercando impiego offresi, Telefonare 230-727.

DICIASSETTENNE, pratica paghe operai, contabilità fatturazioni dattilografia offresi. Telefonare 21-045. M2899

DICIOTTENNE dattilo-computista, computista commerciale offresi 2° impiego. Telefonare 655-208. M3043

DICIOTTENNE, dattilografa, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Telef. 95-751. 84243

DICIOTTENNE dattilografa veloce offresi anche come commessa. Telef. 278-482.

DICIOTTENNE, pratica lavori ufficio, paghe, contributi offresi presso seria ditta. Telefonare 871-728. 87046

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi 1° impiego o commessa. Telefonare 251-846.

DIPLOMA magistrale, steno-dattilo computisteria, pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 680-926. 84302

DIPLOMATA contabile pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino

DIPLOMATO maturità classica cerca primo impiego. Ottime referenze. Telefonare 562-983. 09268

DIRIGENTE esperto servizi amministrativi commerciali, trentacinquenne, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. 83776

DIRIGENTE tecnico organizzatore officine meccaniche offresi seria industria. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico 22enne militesente referenze controllabili offresi. Telefono 693-107. [illegible]

DOTTORE Economia, perito industriale espertissimo contabilità industriale, ciclo lavoro, offresi. Scrivere Publiman, Casella 20 A, Alessandria. 12487

ESPERTISSIMO pratica ventennale manodopera, costi preventivi, cottimi, stipendi, questioni sindacali. Capacità dirigere occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.

GEOMETRA 30enne, pratica decennale, offresi mezza giornata, saltuariamente. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino

GIOVANE diplomato perito tessile cerca impiego presso lanificio scopo tirocinio. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino.

GIOVANE signora bella presenza pratica abbigliamento occuperebbesi qualsiasi purché decoroso impiego. Telef. 389-865 ore pasti. M3053

IMPIEGATO, decennale pratica officina, [illegible] preventivi, conteggi, movimento magazzino, statistiche, offresi. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 84142

INGEGNERE meccanico, esperienza trentennale, offresi a seria ditta per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. M2582

LAUREATA lettere musicista diplomata steno-dattilo cerca impiego serale o domiciliale. Scrivere cassetta 29 C. Sipra, Torino. 13529

LAUREATO Architettura cerca impiego stabile mezza giornata. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 85655

LAUREATO [illegible] matematica (votazione 110/110) occuperebbesi. Scrivere Pubbliman, casella 113, MI, Torino.

LAUREATO pratico legale, tributaria, commerciale, esperto contabilità, qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi ore serali e festive. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. 94234

PENSIONATO pratico lavori ufficio offresi, miti pretese, anche lavori sorveglianza. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. M2591

PERITO elettrotecnico ventenne disponibile subito occuperebbesi. Telef. 688-606 ore 8-10, 18-20. 83983

QUATTORDICENNE licenza commerciale dattilo, offresi. Telef. 33-351. M2913

RAGIONIERA primo impiego desiderosa fare buona pratica offresi possibilmente azienda. Telefonare 21-765. 84067

RAGIONIERA 25 anni pratica lavori ufficio e svolgere lavoro indipendente occuperebbesi presso seria importante ditta. Telefonare 592-397. 84477

RAGIONIERE decennale pratico amministrativa aziendale cerca adeguato impiego. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino.

RAGIONIERE mezza età, lungamente paesi tedeschi et Venezuela, comprende tre lingue, attivissimo commercio esportazione trattazione affari, referenze, offresi adeguatamente ditta importante. Scrivere cassetta 1952 SPI, Torino. 11561

RAGIONIERE ventitreenne militesente pratica magazzino, vendita, [illegible], patente secondo grado offresi, miti pretese. Telefonare 890-889. 91164

SEDICENNE bella presenza licenza media, conoscenza dattilo-computistica cerca qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 321-297. 68173

SEDICENNE licenza commerciale cerca ufficio offresi. Telefonare 660-828. 91254

SEDICENNE primo impiego licenza commerciale stenodattilo offresi. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. 87090

SEDICENNE steno-dattilo computista 1° impiego offresi. Telefonare 751-290.

SEDICENNE stenodattilo, primo impiego offresi. Telefonare 587-460.

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

(Continua da pag. 11)

SEGRETARIA steno-dattilo pratica esportazione perfetto inglese francese offresi. Telefonare 32-712. M3022

SIGNORINA pratica negozio e ufficio cerca lavoro adeguato. Telefonare 395-087.

SIGNORINA presenza occuperebbesi, come cassiera commessa telefonista dattilografa. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M3059

SIGNORINA quattordicenne, presenza, facile parola, primo impiego, offresi. Chiappa, corso Emilia 13. M3040

SIGNORINA 18enne, 3ª commerciale, primo impiego offresi, anche commessa. Telefono 884-137. G9302

SIGNORINA 20enne 3a magistrale bella calligrafia primo impiego offresi anche commessa. Telefono 884-137. G9300

SOTTUFFICIALE polizia pensionato, 46enne, dinamico, facile eloquio, presenza magistrale superiore, francese, tedesco, referenze autorevoli, occuperebbesi amministratore, cassiere cinema, corrispondente, commesso od altro decoroso lavoro. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino o presso telef. 31-690. 87066

STENODATTILOGRAFA 16enne secondo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 762-170. 49260

STENODATTILOGRAFA 20enne 2º impiego offresi seria ditta. Telef. 766-188.

TRENTENNE esperta paghe contributi, pratica lavori ufficio cerca impiego presso industria o seria ditta. Telef. 581-284.

VEDOVA 40enne impiegherebbesi anche cassiera o commessa. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. M2591

VENTENNE completato 5ª Ragioneria impiegherebbesi. Telef. 282-746. 85827

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio presenza offresi lavoro decoroso. Telefonare 398-251. M2843

VENTENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 393-080.

VENTIDUENNE bella presenza offresi commessa o cassiera conoscenza inglese francese. Telefonare 280-849. 84326

VENTIDUENNE pratico magazzino telefono cerca occupazione presso seria ditta, referenze. Telefonare 626-273. 85857

VENTISEIENNE impiegato presenza offresi per migliorare. Scrivere cassetta 5215. SPI, Torino. 87036

VENTISETTENNE conoscenza macchine IBM 420 - 512 impiegherebbesi. Telefonare 665-893 ore 15-18. M2704

VENTUNENNE steno-dattilo-comptometer, pratica lavori ufficio, corrispondenza, fatturazioni, contabilità in genere conoscenza inglese, francese, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 394-881.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIAMO bisogno cantanti, fisarmonicisti anche dilettanti per Radio, dancings, dischi, provino gratis. Centro radiofonico, S. Donato 7. 86680

A laureati lettere o pedagogia o diplomati magistrali desiderosi iniziare carriera settore commerciale. Editrice internazionale [illegible] ottima sistemazione. Richiedesi spiccate attitudini, ottime referenze, patente. I prescelti riceveranno una adeguata preparazione professionale frequentando un corso a spese della casa. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 3231 SPI, Torino. M2538

AMBOSESSI, presenza, doti convincimento cercansi Torino e Piemonte per lavoro pubblicitario, buona remunerazione. Scrivere cassetta 5179. SPI, Torino. 85907

ASSUMIAMO personale sesso maschile che disponga tempo libero ore pomeridiane, per lavoro incasso e ampliamento clientela. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1351, SPI, Torino. 5168

ASSUMIAMO signorina diplomata praticissima contabilità, I.G.E., corrispondente. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato per solo pomeriggio. Scrivere dettagliando cassetta 5064, SPI, Torino.

AZIENDA [illegible] cerca contabile possibilmente con conoscenza contabilità meccanica e diplomata. Dettagliare referenze, età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5102. SPI, Torino.

AZIENDA trasporti cerca impiegato maschile militesente presenza età 20-25 anni, di medie referenze. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. 36143

CAPO officina per reparto stampaggio a caldo pezzi di medie dimensioni cerca industria metallurgica 30 km. da Torino. Indirizzare referenze, pretese a cassetta 3327, SPI, Torino. M3065

CERCANSI ballerine o aspiranti bella presenza per balletto. Telefonare 49-113 ore 14-16. G6894

CERCASI disegnatore meccanico giovane promettente requisiti capo-officina. Scrivere cassetta 9214. SPI, Torino.

CERCASI ingegnere pensionato statale od ex direttore scuola industriale, statale, eventualmente insegnante, per poche ore giornaliere, mansioni ispettive, referenze. Scrivere cassetta 1330, SPI, Torino.

CERCASI signora signorina moralissima disposta trasferirsi Acireale (Sicilia) accudire governo casa. Scrivere cassetta S 148, SPI, Catania. 12290

CERCASI signorina dattilografa, primo impiego, bella presenza, massima serietà. Scrivere cassetta 5114. SPI, Torino.

CERCASI tecnico impianti riscaldamento capacità provata, referenze (massima segretezza). Scrivere [illegible] 5114, SPI, Torino. 86510

CONTABILE, veloce dattilografa, pratica tutti lavori ufficio cerca seria ditta. Manoscrivere dettagliando, scrivere cassetta 5055, SPI, [illegible] 86302

DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzature cerca media industria torinese, dettagliare. Scrivere cassetta 5319, SPI, Torino. 87074

DISEGNATRICE, lucidatrice provetta cercasi. Telefonare [illegible]-214. M3021

IMPIEGATO pratico paghe operai et contabilità cercasi da industria chimica 40 km. da Torino, curriculum et referenze. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino.

GIOVANI diplomati militesenti dotati spirito organizzativo et iniziativa personale, distinti, ambientatissimi Torino, elevati doti morali, desiderosi intraprendere facile e redditizia carriera, vengono assunti da Istituto risonanza mondiale per sviluppo lavoro organizzato. Indispensabile dimostrazione teorico pratica attitudini et capacità con frequenza lezioni professionali. Assunzione regolata da contratto lavoro nazionale et benefici legge. Inutile scrivere se non referenziati et provvisti requisiti richiesti, cassetta 1359, SPI, Torino. 11360

GRANDE industria elettronica alta Italia assumerebbe ingegnere progettista larga esperienza trasmettitori radiodiffusione, TV, comunicazioni. Inviare curriculum pretese. Scrivere cassetta 1356, SPI, Torino. 12437

GRANDE industria elettronica Nord Italia assumerebbe per esportazione parti staccate esperto mercati esteri perfetta conoscenza inglese e francese. Inviare curriculum pretese. Scrivere cassetta 1355, SPI, Torino. 12428

GRANDE industria elettronica Nord Italia assumerebbe elemento specializzato per vendita parti staccate in Lombardia. Inviare curriculum pretese. Scrivere cassetta 1354, SPI, Torino. 12430

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca provetto disegnatore tecnico specializzato impianti e fabbricati industriali. Età non superiore 35 anni. Inviare dettagliato curriculum indicando pretese e referenze a cassetta 1353, SPI, Torino. 10630

IMPORTANTE industria Nord Italia cerca ingegnere o tecnico veramente specializzato per studio e applicazione standardizzazione meccanica ed elettrica costruzione apparati elettronici. Inviare curriculum e pretese. Scrivere cassetta [illegible]7, SPI, Torino. 12429

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca esperto preventivista attrezzature. Scrivere cassetta [illegible]4, SPI, Torino. M3003

IMPORTANTE Società assume sino a copertura nuove necessità organizzative, elementi maschili, militesenti, referenziati, residenti Torino, attivi o dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione seria redditizia rapida carriera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 5960

IMPORTANTE ufficio compra-vendita case, cerca serio, attivissimo, collaboratore con adeguata esperienza. Inviare dettagliato curriculum con tutti dati attività svolta. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino.

INDUSTRIA camicie ed affini cerca creatore modelli per sartoria collaborazione. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. M2178

INDUSTRIA meccanica torinese assume perito meccanico per collaudo e produzione macchinario di precisione. Inviare curriculum precisando esperienze a cassetta 5254, SPI, Torino. [illegible]

INGEGNERE elettrotecnico, mansioni tecnico-commerciali [illegible] da primaria società costruzioni elettromeccaniche per Filiale Torino. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 84085

MEDICO odontoiatra cerca medico dentista per aiuto studio Torino causa indisposizione. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. 84252

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni assume elementi ambo sessi 25-35enni media cultura, ottime referenze da avviare carriera ispettiva, stipendio provvigioni, previdenze di legge. Residenti zone Torino città, Susa, Bardonecchia, Bussoleno, Sant'Ambrogio, Ciriè, Lanzo, Leynì, Caselle, Venaria, Rivoli, Orbassano, Avigliana. Scrivere cassetta 1318, SPI, Torino. 11360

PROFESSORESSA lettere neolaureata cercasi per assistere due ragazzi scuola media ambiente serio vitto alloggio mensile. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1734, SPI, Torino. 9260

STENODATTILOGRAFA giovane anche primo impiego purché veramente valente cerca importante società. Scrivere referenze a cassetta 5354, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE pantalonista offresi preferibilmente domicilio. Tel. 673-873. G9312

AGGIUSTATORE specializzato 45 anni costruzioni macchine, attrezzature e manutenzioni in genere, offresi seria ditta, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 5332, SPI, Torino. 84223

AIUTANTE pellicciaia abile ondulatrice ad aria offresi. Telefonare 83-249.

APPRENDISTA meccanico, o elettromeccanico 16enne, robusto, torinese, offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. G9276

ATTREZZISTA stampista aggiustatore specializzato occuperebbesi piccola officina. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino.

AUTISTA 2ª anni 19 pratico città provincia cerca lavoro. Telefonare 282-551.

CONIUGI 35enni cercano portineria. Telefonare 86-804. 87053

DICIASSETTENNE cameriere licenza avviamento lingue spagnolo, poco francese, ottime referenze offresi apprendista tutti lavori. Via della Rocca 4 C. 87036

DICIOTTENNE aggiustatore meccanico licenza avviamento offresi. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. 84322

DICIOTTENNE robusto occuperebbesi aiuto elettricista o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 586-961. M2849

DISEGNATORE tecnico esperto lucidatura disegni e vari, cerca lavoro. Telefonare 279-610. G0206

DOMESTICO cameriere commendo capace, referenze serie controllabili. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. 84471

DONNA a ore o giornata pratica servizio offresi. Telef. pomeriggio 293-516.

DONNA offresi lattofare dalle 8 alle 13 ... Telef. 308-535 mattino.

DONNA offresi pulizia scale scrivere. Nova Maria, via Baltea 2, Torino. 84306

ELETTRAUTO abilitato con patente 2ª ... offresi militesente pretese. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 87096

ELETTRICISTA pratico trentenale commerciante offresi magazziniere collaboratore recentemente garanzie. Scrivere cassetta 3312, SPI, Torino. 12873

FALEGNAME in genere finito offresi subito, 50enne. Telefonare 790-707. 84308

FRESATORE tracciatore offresi per lavoro ad ore. Telefonare 273-432. 86994

FUOCHISTA II grado lunga pratica custode magazziniere occuperebbesi qualsiasi lavoro anche fattorino esattore. Libero subito. Referenze. Telefon. 695-608 ore pasti. 84264

GIOVANE autista piemontese 2ª Diesel, bella presenza, referenziato, praticissimo città libero subito, offresi qualsiasi modesta mansione. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 85945

RAGAZZA 15enne offresi qualunque genere pratica ... Telef. 790-707.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro presso magazzino o fabbrica. Telef. 341-198.

SALDATORE provetto elettroautogeno offresi libero subito. Tel. 82-597.

SEDICENNE licenza media offresi fattorino, Ape, tuttofare, referenze. Telefonare 372-[illegible]. G0328

SIGNORA offresi per assistenza, compagnia o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. 85967

SIGNORA ventenne offresi mezza giornata tuttofare o commessa panetteria. Telefonare 791-544. M3007

SIGNORINA ... bella presenza offresi. Telefonare 5... 513. 84283

SIGNORINA bella presenza seria offresi presso studio medico dentista o lavoro decoroso, ottime referenze. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino.

SIGNORINA offresi giornata lavoro cucito ... casa signorile. Telefonare 571-183.

TORNITORE specializzato 26enne occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. 84465

TORNITORE 1ª e aggiustatore 2ª categoria referenziato, attivo, lunga pratica, offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. G0274

TRENTACINQUENNE fattorino ore libere cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 736-380. 85621

TRENTADUENNE referenziata offresi presso 1-2 persone giornata o fissa. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. 87028

TRENTASEIENNE libero mezza giornata offresi esattore, autista 2ª, referenze. Telefonare 581-405. M3027

TUTTOFARE occuperebbesi dalle 9-16, esclusa domenica, possibilmente barriera Milano. Telefonare 271-501

TUTTOFARE pratica custodia bambini, referenziata offresi giornata. Telefonare 382-528. 87094

AUTISTA di linea cerca [illegible] oppure [illegible], pratico terzo grado, 24enne. Via [illegible] Saluzzo 38 presso Grandinetti, telefono 683-843. 85175

AUTISTA torinese, 19enne, conoscenza città offresi. Telefonare 252-979 dalle 15 alle 20. 84318

AUTISTA meccanico motorista 37 anni, III patente, II benzina, torinese, rimpatriato, limite contratto, buone referenze. Libero subito. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. G8873

AUTISTA 40enne patente 2ª anno proprio offresi anche solo pomeriggio, referenze, cauzione. Telef. 264-006.

AUTISTA 2ª gruppo [illegible] libero. Telef. 527-155. 85045

AUTISTA III III libero subito cerca lavoro. Telefonare 252-931. [illegible]

BAMBINAIA diplomata inglese libera subito occuperebbesi presso famiglia. Telefonare 571-857, Suore Fossbender, corso S. Maurizio 43, Torino. G8435

BRAVA cuoca offresi ristorante o famiglia semi centro Torino. Per colloquio telefonare 790-320, Speranza. 85025

CAMERIERA ristorante albergo pranzi, libera subito. Telefonare 40-053. G8551

CARPENTIERE serramentista 27enne pratica decennale lavorazione serramenti lamiera sottile saldatura elettrica, patente auto. Scrivere cassetta 3340, SPI, Torino. M3123

CAUZIONANDO cerca lavoro, buone referenze. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. 4256

CERCO lavoro pulitore di cromatura pratico ai bagni, libero subito, sergente 22enne. Scrivere: Gennaro presso Serena, via Menabrea 11. Telef. 670-728, Torino.

CESOIATORE lamiere esperimentato trentaseienne occuperebbesi anche a ore. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE casalinga, robusta, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: rag. Fedele Bertolino, corso Gesso 18, Cuneo. 12498

CINQUANTENNE pensionato autista 2ª 3ª offresi disposto trasferirsi. Tel. 380-127.

COMMESSA praticissima elettrodomestici, ottima presenza libera subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino. 65913

CONIUGI soli [illegible] autista domestico cameriere ben capace moglie [illegible] tutto fare referenze. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. 84460

CONIUGI soli mezza età marito muratore piemontese, moglie veneta cercano portineria. Telef. 555-742. 85765

COSCIENZIOSA buona signorile 50enne offresi compagnia vitto alloggio piccolo compenso ambiente tranquillo. Scrivere Fede, Azienza Canavese. M3017

GIOVANE signora bella presenza cerca lavoro (anche mezza giornata). Telefonare (mattino) 670-001. 84509

MURATORE energico, abrigativo, qualsiasi lavoro, lunga esperienza cantiere offresi. Telefonare 751-150. 84324

OFFRESI autista magazziniere 2ª 3ª disposto viaggiare, massime referenze. Telefonare 391-905. G0058

OFFRESI commessa praticissima materiale elettrico mezza giornata, cauzionando. Tel. 236-038, ore 19.

OFFRESI fissa, tuttofare, anziana, libera impegni. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. 86113

OFFRESI fattorino idraulico elettricista provetto. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 87012

[illegible] per incaricato fiducia fattorino commissioni città disponendo bicicletta, media età. Tel. 361-470.

OPERATORE free, specializzato punte alesatori, lunga esperienza, massime referenze offresi. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino. 87100

OTTIMO aiutante sarto cerca lavoro, ottime referenze. Telefonare 86-882.

PARETTIERE 32enne provetto offresi. Scrivere: Fasolo Gaetano, Borgo di Sassa (Torino). 86678

PENSIONATO giovanile svelto occuperebbesi qualsiasi lavoretto anche commissioni con bicicletta, solo mattino. Telefonare 529-619. M2888

PENSIONATO, offresi qualunque lavoro diurno, anche guardia notturna. Telefonare 281-268. G8407

PENSIONATO militare bella presenza cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. 85947

PENSIONATO 60enne aggiustatore meccanico offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 250-377 ore pasti. 84280

PIEMONTESE referenziato 34enne libero mattino adatterebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 555-985. 84314

PROVETTO incidatore mobili offresi a serra ebanisteria. Telefonare 86-124.

QUARANTENNE, patente, occuperebbesi negozio tuttofare, miti pretese. Telefonare 683-071. G8539

QUARANTOTTENNE già brigadiere carabinieri pensionato offresi lavori ufficio, vigilanza et simili. Scrivere cassetta 7363, SPI, Torino. [illegible]

QUINDICENNE bella presenza offresi come commessa. Tel. 690-351.

QUINDICENNE piemontese ordinato preciso occuperebbesi apprendista lavoro non pesante. Telefonare 353-100.

RADIORIPARATORE 19enne 3º impiego offresi presso media o grande ditta ramo elettronica. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. 87123

VENTENNE, bella presenza, [illegible] commessa marchigiana. Telef. 301-044. 87056

VENTENNE esente militare pratico officina garage offresi subito. Tel. 525-858.

VENTENNE seria bella presenza offresi commessa abbigliamento. Telef. 388-001.

VENTIDUENNE bella presenza, con licenza commerciale, offresi commessa. Tel. 230-162. 86001

VENTIQUATTRENNE buona volontà offresi per qualsiasi lavoro anche saldatore o genere di bulloneria. Telef. 397-948.

VENTITREENNE fattorino referenziato cerca qualsiasi lavoro. Tel. 45-459. 87116

VENTUNENNE esente militare referenziato autista II II offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 680-486. M3898

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa (referenziata). Alto stipendio. Gillio, via Passalacqua 6. 10022

ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, cercasi. Presentarsi Avetta, Vinaglio 12. 6249

ASSUMERESI quarantacinquenne tuttofare fissa con referenze. Scrivere Teranulo Rina, via Bernardino Galliari 2 oppure telefonare 687-270. 86037

ASSUMESI abile fonditore alluminio presso sabbia e conchiglia. Cossa 69.

ASSUMESI fotografo pratico tutto ramo per studio in provincia Vercelli. Indirizzo: Foto G. E., Santhià, corso Nuova Italia n. 27. 84211

AIUTANTE sarta fantasia lavoro continuativo urge. Telef. 42-571. Ibel.

CERCASI abile commesso salumeria. Telefonare 396-958. 85901

CERCASI abile manicure. Telef. 86-170.

CERCASI abile parrucchiere ventiquattrenne rettibe. Telefonare 21-962. 84265

CERCASI abilissima tuttofare a giornata, domenica compresa. Serie referenze. Florida, via Filadelfia 210 int. 2. Telefonare 397-762. 86268

CERCASI agricoltore custodia villa compenso [illegible] cascina 15 giornate lavorative 30 km. Torino, referenze e competente. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 86606

CERCASI apprendista fabbro. Costantino Nigra 47, Ferrero. G8511

CERCASI apprendista o aiuto pasticciere e apprendista commessa. Pasticceria via Tripoli 15. 86017

CERCASI cameriera 17-24enne anche primo servizio, [illegible] persone. Ferrero, Gramsci 10, telef. 533-745. 85418

CERCASI cuoca e cameriera disposte trasferirsi subito Parigi. Buon stipendio. Presentarsi ore 15-18. Bertola, Re Umberto 55. 1106

CERCASI domestica tuttofare, abile lavori domestici praticissima cucina. Pregasi indicare età, nominativi ed indirizzi posti occupati, esigonsi referenze controllabili, buon mensile. Scrivere cassetta 5282 SPI, Torino. 84066

CERCASI lavorante stirante per atelier. M. Vittoria 2, telefonare 527-318.

CERCASI mezzadro per cascina Astigiano giornale sedici. Ved. Formaggio, via Foligno 127. 83942

CERCASI ragazzo quindicenne licenza avviamento e ragazza quattordicenne, sedicenne, laboratorio elettrotecnico. Telefonare 284-227. 85527

CERCASI tuttofare fissa referenziata, pratica cucina per famiglia tre persone. Telefonare 50-783. [illegible]

CERCASI 15-16enne tuttofare volonterosa per piccola famiglia con negozio in Torino, referenziata. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. M2434

CERCASI 14-15enne robusta una trattamento familiare pretese referenze. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino.

CERCO aiuto barista 16-17 anni. Via San Secondo 17. M2577

CONIUGI con bambina cercano domestica a giornata. Telefonare 538-894, ore pasti. 84529

CROCETTA due persone cercano domestica servizio giornaliero. Tel. 528-580 ore ufficio. 86338

CUOCA tuttofare cerca albergo ristorante collinare. Telefonare 687-601.

DAMA compagnia governo casa per signore anziano residente Bordighera cercasi. Telefonare mattino 48-491.

DIRETTORE importantissima attrezzatissima conceria napoletana assumerebbe tecnico veramente capace produzione pelletteria, foderami, possibilmente guanteria. Precisare età, precedenti, referenze, pretese. Tessera Unuci 250078, fermo posta, Napoli. 12287

FAMIGLIA con bambina cerca tuttofare fissa zona Valsalice, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3264 SPI, Torino. M2586

FAMIGLIA tre persone adulte cerca domestica tuttofare fissa pratica cucina, massimo quarantenne, referenziata. Scrivere cassetta 5172 SPI, Torino.

FAMIGLIA 3 persone [illegible] centro [illegible] abile tuttofare [illegible] primarie referenze. Massima retribuzione. Debenedetti, via Giannone 1. [illegible]

GIUNTISTI telefonici profondamente conoscitori proprio lavoro, operanti su cavi funzionanti, amiantamenti, disposti trasferirsi Emilia cercansi. Inutile rispondere se non veramente competenti, dettagliare. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. 85535

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casarci, San Quintino 4 bis. 74103

MAGLIFICIO assume abile rimagliatrice piatto rotondo e apprendiste [illegible]. Direnzi, Baronzo, Po 24. G3025

OPERAIO motorista Diesel cercasi. Inviare curriculum cassetta 5086 SPI, Torino.

PENSIONATO magazziniere dinamico, pratico magazzino elettrodomestico cercasi. Telef. 852-277. 85668

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Telefon. 528-590 ore ufficio. 86336

PORTINAI cercasi da stabilimento impiego stabile marito autista senza figli. Scrivere cassetta 5192 SPI, Torino.

RAGAZZA servizio mensile massimo giovane buona presenza cercasi da piccola famiglia centro Torino ambiente serio religioso. Scrivere età, posti occupati cassetta 1035, SPI, Torino.

RAPALLO piccola pensione cerca cameriera fissa preferibilmente conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 21 B, SPI, Rapallo. 12243

SALUMIERE gastronomico et abile banconiere cercasi. Tel. 290-957 ore 13-15

SIGNORA o signorina referenziata, paziente cercasi per accudire signora sola anziana malata. Telefonare 555-217.

SIGNORA sola cerca domestica fissa pratica cucina andamento casa, 30 mila mensili. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino.

SIGNORA sola cerca governante non avventizia. Stipendio massimo. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M2797

SIGNORINA giovane semplice cercasi per custodia pomeriggio bambina quattro anni. Massime referenze. Scrivere cassetta 5236 SPI, Torino. 85969

STABILIMENTO cerca provetti tornitori e fresatori stampi lamiera, esigonsi serietà, indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3344 SPI, Torino.

TINTORIA Porta Nuova cerca lavorante finita buon stipendio oppure socia guadagno. Telefonare 380-518 ore 11 alle 14. G8419

TUTTOFARE abile referenziata cerca famiglia quattro adulti. Telef. 83-363.

TUTTOFARE capace referenziata cerca famiglia italiana, disposta trasferirsi temporaneamente. Telefonare 881-330.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia Moncalieri. Tel. 642-753 ore 8-14.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ALESSANDRIA cercasi elemento adatto rappresentare con deposito raffineria oli minerali fabbriche ricambi auto ammortizzatori et accumulatori. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. 85533

ATTENZIONE: ovunque, nelle città e piccoli centri, cerchiamo persone serie (anche pensionati o aventi altre occupazioni) per incarico vendita insuperabili [illegible] olive genuini, a famiglie, istituti ecc. Ottime condizioni e provvigione. Consorzio Produttori Olio, Imperia. 84103

COMMISSIONARIA auto assume produttori attivi veramente pratici ramo. Stipendio e provvigione. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 1331, SPI, Torino. 4440

COMPETENTE ramo sabbiatura elettroarrotatura assumerebbe rappresentanza articoli inerenti. Scrivere cassetta postale 6-46, Borgosesia. 12579

DISPONGO ufficio centrale, ampio magazzino, combinazione seria attività. Telefonare 61-311. 86654

DETTAGLIO commercialista 45enne dirigente importante industria milanese libero gradirebbe [illegible] dispone ampi attrezzati uffici centro Napoli assumerebbe organizzazione commerciale Italia meridionale insulare per importante azienda. Referenze inecceplbili. Casella Z 01080, SPI, Napoli. 12288

GRASSI panificazione e margarina, strutti. Raffineria cerca esclusivisti introdotti per provincia ancora libere. Ambrosia, Milano, via Brunico 15.

IMPORTANTE industria cerca rappresentante capace, dinamico, munito automezzo, introdotto tintorie, lavanderie. Scrivere casella 238 B, SPI, Milano.

INDUSTRIA attrezzatissima produzione, vendita succhi, bibite, automezzi propri, vasta clientela, accetterebbe rappresentanza concessioni acque minerali, birra, prodotti dolciari, affini. [illegible]: Balletti, Cammarano 16, Napoli. 12289

INDUSTRIA lubrificanti cerca agenti venditori provata esperienza zone libere, Lombardia, Piemonte, Veneto. Scrivere casella 230 B, SPI, Milano. 12284

INTRODOTTISSIMI tutti pastifici, ogni regione libera, offriamo trattativa vendita Betacarotene puro soluzione viesse concentratissima. Casella 8 B, SPI, Bologna. 12220

INTRODOTTO grossisti e negozi elettricità casalinghi elettrodomestici cerca seria rappresentanza. Scrivere Malucco, via Paolo Braccini 85, Torino.

OLEIFICIO F.lli Guglieri, Oneglia, cerca ovunque rappresentanti (anche diversamente occupati) per vendita diretta famiglie, ottimo olio oliva. Provvigione vantaggiosa. Premi. 11826

PRIMARIA casa americana olii cerca produttori introdottissimi automezzo proprio tutte zone Piemonte. Scrivere referenziando cassetta 5149, SPI, Torino.

PRODUTTORE Piemonte Liguria, automezzo proprio, offriamo doppiare guadagno affiancando campionario regali casalinghi, alta provvigione. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. M2071

UFFICIO centrale, attrezzato, zona commercialissima, offre recapito a ditte e rappresentanti referenziati. Massima serietà, [illegible] cassetta 3342 SPI, Torino.

VENDITA dettaglio et privato antica [illegible] Olearia Onegliese cerca rappresentanti. Forte provvigione. Referenziare. Scrivere casella 8 A, SPI, Sanremo.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA consegnando lupo pastore tedesco che risponde al nome di Robi smarrito sabato 13/9 in Borgo S. Paolo. Telef. 31-742, 35-820. [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 [illegible] Nova). Telefonare 882-110. [illegible]

(Continua a pag. 13)

COMUNE DI GENOVA

CONCORSO

La Civica Amministrazione del Comune di Genova rende noto di aver bandito un concorso pubblico per esami scritti, orali e prova pratica al [illegible] del conferimento di posti di Ispettore di 3ª cl. delle Antichità, Belle Arti e Storia.

Titolo di studio richiesto è il diploma di laurea in Lettere o in Istoria e Filosofia.

Età minima anni 18, massima 35, al 31-7-1958, salvo le elevazioni di legge.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 18 del giorno 31-10-1958.

Gli interessati potranno chiedere chiarimenti e copia integrale del bando di concorso all'Ufficio Concorsi - Ripartizione Personale - Comune di Genova, Palazzo Tursi.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29719.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

10 INFORMAZIONI L. [illegible] p.p.

(Continua da pag. 12)

ABBIATE presente: Istituto tradizionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellegatti, tel. 47-373, Carlo Alberto 40-51. [illegible]

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour [illegible] angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-549. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, [illegible] 5, telefonare 521-181. [illegible]

ACCERTAMENTI infedeltà, [illegible] indagini informazioni [illegible], «Italpol», Madama [illegible] 111, Telef. 587-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ISTITUTO bellezza cerca bravissima massaggiatrice viso depilazioni eventualmente anche massaggio corpo. Telefonare 524-211. G8839

NON più dentiere mobili. Masticazione ed estetica perfetta con protesi dentarie fisse, parziali e complete. Applicazione rapida e indolore. Studio medico-chirurgico dott. Tomaso Sorba, Torino, Lungo Po Antonelli 13, telef. 695-260, 885-721

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A rate Giulietta Sprint, 103, 600 recenti, permute. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 12271

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti su autoveicoli fino 18 mesi. Rag. Ginola, Amendola 8, telef. 51-071.

ABBIAMO Appia seconda serie; Aurelia B 12, B 22; Giulietta T.I. e normali elaborate nuove occasioni, Sprint Veloce; 1200 Granluce; 1400 B [illegible] e cabriolet 103 occasioni [illegible] Alpina cabriolet; [illegible] Vignale nuove occasioni; permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3. Telef. 46-691.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

[illegible] rateazioni [illegible], 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 famigliare, Topo [illegible] camioncini originali 7-10 q.li, Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 103, 600, 500 C, Belvedere, 500 A permutiamo con motociclette. Facilitazioni, Montebello 4, telefono 882-394. 11705

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 64, telef. 46-007. 7014

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Tealtro 4, telef. 50-482, [illegible] occasioni Appia, Aurea ultime, 103 1955, 103 Familiare, 103 faro centrale ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C, Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: 1400 A nera, pulmino Volkswagen, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103 1958, 103, [illegible] nuove, seminuove, Belvedere. Telefonare 528-452. 9301

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi [illegible]: vendesi, cambiasi: Giulietta T.I. sei mesi seminuova, 600, 103, autocarro 615 1957 da rodare, 1100 LLR furgoni e camioncini ultimissimi. Tel. 670-092.

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere» [illegible] n. 237 c/s, telefono 42-535: Giulietta [illegible], sprint, Appia 2ª serie, gran turismo 2500, 600 Coupé [illegible], Alfa [illegible] '57, 103, 1400 B, 1400 A, cambi, rateazioni. 10105

APPIA perfetta bellissima privato vende a privato. Autorimessa S. Maurizio 16 bis

ARDEA ultima bellissima, 103 perfetto, 500 belvedere 1954; giardinetta legno ottimo stato, 600 vettura, 500 A, B, C, compro, vendo a rateazione. Fratelli Sciolla, Galliari 11. Telef. 60-494.

AURELIA B 12 seminuova km. 26.000 [illegible] privatamente vendo. Telef. 882-078.

AUTOAGENZIA «Centaio», via Grosscavallo 3, telefono 774-226: Giulietta Sprint, Aurelia B/12, Opel Olimpia, 1400 Diesel, 1900-1400 (1955) liquigas, Ardea, belvedere, giardinetta legno, 1100 E Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 seminuovo, furgone [illegible] 1953, camioncini quattro, sette, dieci [illegible] originali.

AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda [illegible], 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. [illegible]

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, [illegible]. Apex, telefonare 86-104, 588-936. 305

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12. Telef. 60-564. 6725

[illegible] [illegible], nuova [illegible], pulmino, [illegible] nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. [illegible]

AUTOTRENO Esalan condo terzi vendesi privato. Telefonare 298-870.

BELLA 500 C blu, ottimo stato privato vende. Telefonare 672-382. 88518

[illegible] 1100 Spider 200.000, giardinetta 175.000, Topolino 50.000, Corso [illegible] 117. 88877

BELLISSIMO 103 '55 fuori serie Vignale seminuovo vendo, cambio, occasione, Telefonare 587-143. 56066

[illegible] 500 C bellissima [illegible] accessori [illegible], visibile giovedì, venerdì, sabato. Moncalieri, telef. 588-378.

CAMIONCINO 1100 vera occasione vendo [illegible] Telefonare 882-078. 58131

CAMIONCINO 1100 B revisionato, [illegible] vendo cambio rateazo. Tel. [illegible]

CEDO 500 A occasionissima perfetta, Casalgueri, Lagrange 15, ore ufficio. 12316

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, via Pio V 13. 3906

FAMILIARE costruita su autotelaio 1400 diesel 1955 unico esemplare completamente revisionato Istituto religioso vende. Telefonare 882-078. 56117

FIAT Commissionaria «Ars», corso Belgio 101, telef. [illegible]. Vasto veramente vastissimo assortimento usato Fiat, 866 ribaltabile, 615 furgone. Massime facilitazioni. Rateazioni. 10408

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 in visione tutta la produzione di serie, fuoriserie, elaborate 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 commerciali. Autocarri leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 vasto assortimento autovetture autoveicoli industriali: 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia B 20 granturismo, giardinette belvedere, familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone camioncino, 626 autocarro. Cambi, rateazioni.

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comauto, corso Re Umberto 5. 6621

FINANZIAMENTI in giornata su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Telefonare [illegible]. 305

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 531-281, piazza Bodoni 1 G.

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare [illegible]. 10342

[illegible] 500 C come nuovo vendo cambio rateizzo. Telefonare 882-078.

GAS liquidi, impianti OMT Tartarini, completi di comando alternato per inserimento bombola lire 55.000. Presso Auto Giacosa, Concessionaria unica, Ilarena 26, Telef. 687-514. 7570

GIARDINETTA 1400 Wolti liquigas ottima vendesi prezzo conveniente. Telefonare 61-091 ore ufficio. 56600

GIULIETTA Sprint veloce, fine '57, rossa, [illegible] 11.000, perfetta, vendesi. Telefonare 771-830, ore pasti. 4440

GIULIETTA T.I. privati vendo permuta facilità. Custode, piazza Lagrange 2.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fulcra, Chiesa 16. Telefonare [illegible]. 2411

LAMAR, [illegible] apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi convenienti. Crescentino 36. Telefonare 20-882. [illegible]

LANCIA Balcar Commissionaria: disponiamo ottime vetture d'occasione. Via Bertola 7, interno. Tel. 42-447, 528-777

LIQUIGAS. Impianti [illegible], collaudati. Prezzi assoluta concorrenza. Metano 40 mila. Marforelli 60. Telef. 22-100. [illegible]

NOLEGGIO auto con senza autista macchine assicurate prezzi modici. Telefonare 61-344, 62-600. Leone. M2438

OCCASIONE privato vende bellissima 1100 E. Distributore Aquila Ponte Barra, Sassi. 124887

OCCASIONISSIME 103 (1954) seminuovo, 500 C furgoncino, 1100 B. Facilitazioni. Telefonare 73-575. B3037

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comauto, corso Re Umberto 5. 6831

PRIVATO vende bellissima giardinetta 500 C vera occasione. Telef. 591-967.

PRIVATO vende Belvedere a privato anche a rate. Telefonare 396-765. B3986

PRIVATO vende Giulietta Sprint perfetta. Telefonare al 766-662. M2236

SACAUTO, Commissionaria [illegible], corso Racconigi 141, vende, permuta, automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N, 1100 I, vetture 1400, 1100, 600, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni.

STUDEBAKER occasionissima vendesi. Visibile garage, via Magellano 12. Telefono 585-930. 11653

VENDESI [illegible] 600 fine '58 ottime condizioni. Telefonare 78-905. M2471

VENDESI 1100-58 come nuova. Telefonare 670-179. 86628

VOLKSWAGEN ultime, perfetta, vendesi Nizza 39, telef. 61-081, Nicoletti, 500, 600, [illegible] belvedere furgoncini [illegible] carro. Cambi, [illegible] Pa 43.

500 A '47 perfetto ordine vendo. Maria Vittoria 4. M2400

[illegible] azzurra [illegible] vendo Telefonare 365-291. M2816

600 bicolore mesi [illegible] vendo a privato. Telefonare 777-608 ore 19-21. [illegible]72

600 [illegible] mesi come nuova vendo, Telefonare [illegible]. 86041

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Montevideo 4, telef. 882-394, compero, vendo, cambio, auto moto.

DUCATI meravigliosi modelli Sport, Turismo, America, Cinlagner, San Maurizio 51. [illegible]

LAMBRETTA! [illegible] Pasquero, Principe Amedeo 11, troverete sempre vasto assortimento nuovo ed occasioni. Consegna immediata. 7234

METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, Opem, Botticelli 71. Telefonare 280-300, 389-908. 19443

NUOVA 500 azzurra, ultimo tipo, sei mesi vendesi 300.000. Telefonare 292-095.

OCCASIONE, privato vende privato Belvedere metallica veramente perfetta. Telefonare 585-624. [illegible]

PRIVATO vende a privato 500 C Belvedere metallica. Telefonare 393-515. 87098

PRIVATO vende privato 1400 1953 ottime condizioni. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 10 q.li ELR perfetto. Telefonare 61-114. B3864

PRIVATO vende 103/1953, due [illegible] esteriori. Via Susa, 25. [illegible]

PRIVATO vende 500 C ultimo come nuova, Telefonare 42-071. 85987

PRIVATO vende 600 mesi 5. Telefonare 274-192. 85911

PRIVATO vende 1100 1958 sei mesi. Telefonare 590-480. B4[illegible]

VENDIAMO 500 Belvedere, 1400, 600, giardinetta, Aurelia. Rateizzazione. Telefonare 670-392. 86642

[illegible] 600 azzurra mesi 7, km. [illegible] perfetta 550.000. Telefonare ore pasti 397-059. M2189

VENDO 600, 1956-'55 anche cambio Vespa, rateizzo. Telefonare 670-582. 86644

VENDONSI diversi camioncini furgoncini Fiat. Autocarri 626, 640 N, 642 N, 2, normali, ribaltabili. Bossotto, via Sanbiolo 29, telef. 30-207. 7235

600 aprilile 1956 unico proprietario vende privatamente eventuale permuta. Telefonare 882-078. 86127

600 '53 perfetto ordine, occasione, vendo L. [illegible].000. Telefonare 380-340. M3153

1100/58 sei mesi perfetta vendesi. Telefonare 553-501. 86021

1400 Diesel ordine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 600 E camioncini metano sette cinque quintali. Ferrero, Caraglio 3. 10321

LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento, Fraschino, Repubblica 24, telef. 280-244. 9337

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni, ribaltabili, corso Peschiera 173.

MOTOFURGONI Vespa, cambi, rateazioni. Tosa (Agenzia Piaggio) corso San Maurizio 31. 600

VESPA Ape, nuovi modelli, pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni. Mantovano, Madama Cristina 73, tel. 687-055

OCCASIONISSIME: Ducati 175 elaborata, Bianchi Mendola 125 nuovissima, Ducati 98 e 65. Castagno, San Maurizio 51 11652

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire, prendendo questo mese moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalleri, corso Vittorio 26; via Nizza 35. 6033

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 155. Telefono [illegible] 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento vasto macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasioni. Vendite rateali. Mayo, Bellezia 4, telefono 48-645. 8527

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 8. Telefono 62-598. 482

ACQUISTA mobili quadri bronzi porcellane antichità oggetti vari. Tel. [illegible]

AFFARONE, vendo ricca pronto ingresso mento pose, sella pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali rateazioni. [illegible]

AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Mobili Pietà 23. 603

ANTICHITA', Arignano. Rebuffo Filippo.

ARCIOCCASIONE vendo bellissima sala 130.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-[illegible]. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bertola: camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

BARBONCINI nani esposizione [illegible]. Spera Racconigi. Tel. 80-74. [illegible]

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, [illegible] economico, Via Cigna 17, Ente [illegible]. 276

CUCCIOLI barboncini collie maremmani lupi persiani. Casa Cocciolo, tel. 48-485

CUCINA americana imballata cambio con 600-1100. Telef. 594-769. 13402

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Maglificio, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 528-930; Saluzzo, Gualtieri 42; Ivrea, Palestro 50; Aosta, Gramsci 16.

DUBIED 14-100, 12-90, 12-80, 5-100 liquida privato. Telef. 537-353. M2674

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

GRATUITAMENTE da ottobre corsi di cucina presso Progas, Torino, via S. Tommaso 24, telefoni 40-606, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissione al corso.

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari usati o di produzione 1955-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 vicino al «Caval 'd brôns». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber, Guarnera, Monte Pietà 18. 5103

MAGLIERISTE! da Grimaldo, casa della macchina per maglieria e cucire; troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

MATRIMONIALE tinello nuovissimo e bellissima vendo anticonio, mancato matrimonio. Telefonare 602-000.

MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belleza 19. Facilitazioni. [illegible]

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Monterideo 4, Torino, [illegible] via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 6628

MOBILIFICIO Orsi prezzo propagandistico tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: Mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000, tinelli 45.000, poltroncino 15.000. [illegible]

MOBILIFICIO Stella, Castelnuovo 10 A, tel. 86-392, barriera Casale: 100 ambienti esposti 20 rate, occasione sala 80.000, matrimoniale noce 100.000, salotto 50.000. 85502

MOTIVO espatrio vendo matrimoniale, pranzo, salotto, lampadario noce. Telefonare 586-469. M2658

OCCASIONE mobili importanti camera letto pranzo ingresso vendesi. Telefonare [illegible]. M2270

OCCASIONE privato vende camera, pranzo stile impero lire 100.000; salotto e mobili vari. Telefonare 44-248 ore pasti.

OCCASIONE tinello camera letto serie Domus, [illegible]. Telef. [illegible].

OCCASIONI bonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Cantavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4108

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali, Noleggi. Augusta, Cavour 5. 9064

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 29. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11651

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi [illegible] della prossima stagione 1958-'59.

PIANOFORTE verticale, marca tedesca, ottimo stato, [illegible]. Telef. 385-838.

PIANOFORTI Occasionale, via Lagrange 2, telef. 556-231. Nuovi, occasioni, noleggio, accordatura. 406

PRIVATO vende occasione salotto 2 poltrone seminuove. Telefonare 770-681.

[illegible] cedo ingrosso rinascimento, grandi cattedrali e collezione dipinti dell'800. Telefonare 531-477. 12348

STANZA pranzo completa noce massiccia occasionissima vendo. Matteotti 28.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7826

TELEVISORI: novità eccezionali predisposti per tv colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Rateazioni. Prezzi imbattibili. 868

TELEVISORI 21 pollici panoramici marca famosa vende 130.000 massima riservatezza. Radio Rodolfo, Arsenale 42.

TRASPORTI celeri con camioncini, città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6725

VENDESI camera pranzo Barocco piemontese perfetto, condizioni 250.000, salotto Luigi XV con specchiera 100.000. Telefonare 593-810 ore 13-15.

VENDESI Dubied 8 x 60. Telef. 70-608.

VENDO grandiosa pranzo lavorazione Valsesia. Scrivere casella 20 C, Sipra Torino. 12228

VENDO macchina monotipo nuova. Lotterie via Orbano 5. 85551

PREVISIONI AUTUNNALI

Ogni anno, e proprio di questi giorni, le famiglie debbono risolvere alcuni problemi stagionali. Sono i problemi relativi agli studi dei figli, alla scelta della scuola, all'indirizzo cui avviare i giovani. Scelta, è evidente, assai importante, e non facile.

Vogliamo pensare, in modo particolare, a chi, avendo subito un insuccesso scolastico, si trova nell'alternativa di ripetere l'anno, ovvero di tentare il recupero. Che fare?

Dare un consiglio generico è almeno poco serio. Ogni studente costituisce un «caso», che va studiato alla luce della scienza psicologica e dell'esperienza scolastica e didattica.

Per questo delicato compito, per il quale non sempre e non tutti i genitori sono preparati, presso il noto Istituto Bertola (via Po 8, tel. 42-549) è sorto da alcuni anni uno speciale Ufficio di Consulenza assolutamente gratuito. L'iniziativa si è rivelata di particolare ausilio per i familiari giustamente preoccupati per l'avvenire dei ragazzi.

Come è risaputo, il Bertola ha svolto in oltre settant'anni di attività a favore degli studenti di ogni ordine di scuola, una meritevole opera, affiancando coloro che desiderano recuperare anni di studio.

L'organizzazione è vasta e completa, comprendendo corsi di scuola media, ginnasio, liceo classico e scientifico, istituto magistrale, istituto tecnico per ragionieri e geometri.

I corsi hanno orario diurno e orario serale. Questi ultimi sono dedicati agli impiegati, operai, appartenenti alle Forze Armate; a tutti coloro che, per le vicende varie della vita, non possono utilizzare i corsi normali. Le iniziative dell'Istituto Bertola sono multiformi e tutte volte ad aiutare i giovani meritevoli e volonterosi: dalle Borse di studio intitolate al compianto preside prof. Giuseppe Ramello, alle attività culturali, a quelle assistenziali per il collocamento dei diplomati.

Al centro della Città

STUDENTI A TORINO

Ogni anno, e non solo dal Piemonte, più intenso è l'afflusso a Torino di nuovi studenti, attratti dalla maggiore possibilità di scelta: Scuole statali e parificate di tutti i tipi, come Istituti per Geometri e Ragionieri, Industriale (nelle sue diverse specialità), Ginnasi, Licei, Corsi di preparazione ad esami per ricupero anni, sono frequentati da giovani. Ai può essere offerta ospitalità unitamente ad una scrupolosa assistenza morale e scolastica in locali confortevoli e moderni muniti di spaziose sale ed ampi terrazzi dal COLLEGIO CONVITTO SAN CARLO sito in prossimità delle migliori scuole al centro di Torino in via Bertola 4 C (angolo via Viotti), telef. 50-272.